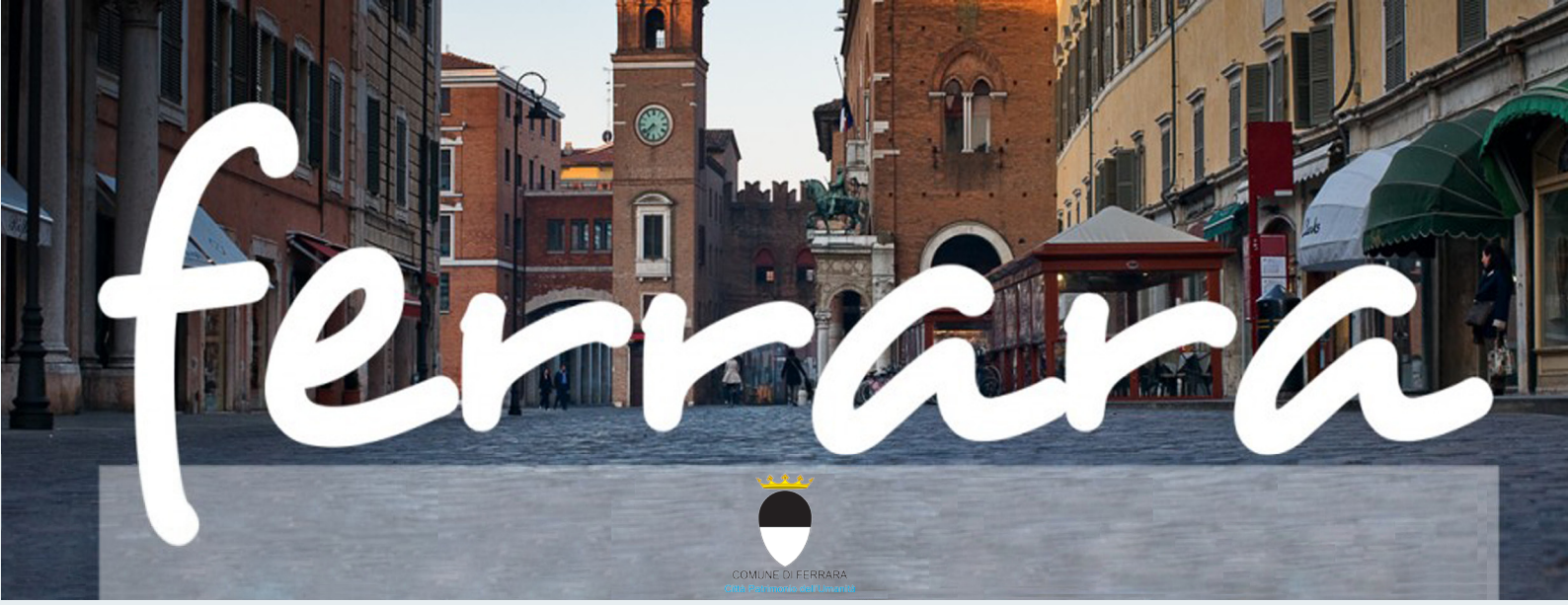


RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 -2017 (D.P.R. 3/8/1998, N.326)

* * *

Allegato al Bilancio di Previsione 2015

INDICE
RPP 2015-2017

INDICE DEL DOCUMENTO **P. I**

PREMESSA **P. III**

SEZIONE 1 **CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE** **P. 1**

1.1 - Popolazione p. 3

1.2 - Territorio p. 8

1.3 - Servizi p. 9

1.3.1 - Personale p. 9

1.3.2 - Strutture p. 11

1.3.3 - Organismi Gestionali p. 15

1.3.4 - Accordi di programma e Patto Territoriale p. 20

1.4 - Economia insediata **p. 28**

1.4.1 - Andamento occupazionale p. 28

1.4.2 - Movimentazione e consistenza delle imprese p. 28

1.4.3 - Condizioni finanziarie p. 29

1.4.4 - Movimento turistico e ricettività alberghiera p. 30

1.4.5 - Visitatori dei musei, degli spazi espositivi e prestiti del servizio biblioteche p. 31

SEZIONE 2 **ANALISI DELLE RISORSE** **P. 33**

2.1 - Fonti di finanziamento **p. 35**

2.1.1 - Quadro riassuntivo p. 35

2.2 - Analisi delle risorse **p. 37**

2.2.1 - Entrate Tributarie p. 37

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti p. 49

2.2.3 - Proventi extratributari p. 52

2.2.4 - Contributi e trasferimenti in c/capitale p. 55

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione p. 66

2.2.6 - Accensione di prestiti p. 68

2.2.7 - Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa p. 71

SEZIONE 3 PROGRAMMI E PROGETTI P. 73

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente p. 75

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente p. 79

3.3 - Quadro generale degli impieghi per programma p. 88

3.4 - Programmi p. 89

Programma 1 – Amministrare oggi p. 89

Programma 2 – Le persone al centro p. 97

Programma 3 – Ferrara che lavora p. 112

Programma 4 – Ferrara immobile o in trasformazione p. 122

SEZIONE 4 STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE P. 145

4.1 - Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti non realizzate (in tutto o in parte) p. 147

4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi p. 154

SEZIONE 5 RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 170, comma 8, D.Lgs. 267/2000) P. 155

5.2 - Dati analitici di cassa dell'ultimo consuntivo deliberato dal consiglio per l'anno 2013 p. 157

SEZIONE 6 CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE P. 161

6.1 - Valutazioni finali della programmazione p. 163

PREMESSA

La presente Relazione Previsionale Programmatica (R.P.P.) relativa al triennio 2015-2017 è stata predisposta secondo il modello approvato con il D.P.R. 3/8/98 n° 326, la cui disciplina, valida per tutti gli enti locali d'Italia (Province, Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane), ha lo scopo di consentire un consolidamento dei conti pubblici anche in termini programmatici.

Dal punto di vista strutturale essa si compone delle seguenti sei sezioni:

SEZIONE 1 "Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente", il cui scopo è di fornire una rappresentazione della base di riferimento dell'azione programmatica del Comune fortemente condizionata dall'ambiente esterno, dalle potenzialità dell'ente (risorse umane, finanziarie, *know how*) oggetto di analisi.
SEZIONE 2 "Analisi delle risorse", in cui vengono evidenziate, sia in termini numerici, che valutativi, le fonti impiegate per il finanziamento delle spese correnti e rimborso prestiti, e delle spese in conto capitale.
SEZIONE 3 "Programmi e Progetti", in cui, tanto la spesa corrente (consolidata e di sviluppo), quanto quella d'investimento è rappresentata in termini programmatici prendendo in considerazione le fonti di finanziamento dedicate alla copertura di ogni singolo programma.
SEZIONE 4 "Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione "
SEZIONE 5 "Rilevazione per il Consolidamento dei conti pubblici (Art. 170, comma 8, D.lgs 267/2000)"
SEZIONE 6 "Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della Regione"

L'impostazione della presente RPP pone alla base della programmazione triennale gli obiettivi di mandato e gli obiettivi strategici ad essi correlati, formulati - in seguito revisionati - durante il laborioso processo di costruzione del DUP adottato in via sperimentale e secondo quanto stabilito dal D.Lgs 10 agosto 2014, n. 126 contenente le disposizioni integrative e correttive del D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118.

Da ultimo si fa presente che la R.P.P. in discorso, quale allegato obbligatorio del bilancio di previsione 2015 e di quello pluriennale 2015-2017, costituisce la chiave di lettura delle scelte sottese ai dati finanziari dei predetti documenti di bilancio, che, come noto, a termini di legge, debbono essere presentati in termini sintetici e cioè per funzioni, servizi ed interventi.

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1 POPOLAZIONE

1.1.1	**Popolazione legale al censimento 2011**	**n.**	**132.545**

1.1.2	**Popolazione residente al 31.12.2013 (penultimo anno precedente)**	**n.**	**133.423**
	di cui:		
	▪ Maschi	n.	62.329
	▪ Femmine	n.	71.094
	▪ Famiglie	n.	64.747
	▪ Comunità/Convivenze	n.	69

1.1.3	**Popolazione all'1.1.2013**	**n.**	**131.842**
1.1.4	Nati nell'anno		840
1.1.5	Deceduti nell'anno	n.	1612
	Saldo naturale	*n.*	*-772*
1.1.6	Immigrati nell'anno	n.	5.943
1.1.7	Emigrati nell'anno	n.	3.590
	Saldo migratorio	*n.*	*+1.581*

1.1.8	**Popolazione al 31.12.2013** di cui:	**n.**	**133.384**
1.1.9	In età prescolare (0/5 anni)	n.	5.661
1.1.10	In età scuola obbligo (6/14 anni)	n.	8.364
1.1.11	In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n.	15.391
1.1.12	In età adulta (30/64 anni)	n.	67.254
1.1.13	In età senile (oltre i 64 anni)	n.	36.714

1.1.14	**Tasso di natalità ultimo quinquennio**					
	Anno	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**
	Tasso	7,7	7,6	7,2	7,1	6,3

1.1.15	**Tasso di mortalità ultimo quinquennio**					
	Anno	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**
	Tasso	13,5	13,7	13,2	14,3	12,2

1.1.16	**Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente** (art. 14 comma 4 norme tecniche di attuazione del PSC)

Abitanti insediabili		n. 160.000*
Periodo temporale di riferimento	dal 16.04.2009	indefinito

***Nota**: Il dato è definito in 160.000 unità nell'articolo 14 comma 4 delle N.T.A. del PSC (Piano Strutturale Comunale), il nuovo strumento urbanistico del Comune di Ferrara approvato in data 16/04/2009. Si tratta della somma del numero di abitanti massimi insediabili per ogni ambito di PSC. Il dato per ogni ambito è stato calcolato sommando i residenti attuali e i residenti teorici in base alle previsioni di progetto. I dati fino all'anno 2008 derivavano dalle previsioni del PRG (Piano Regolatore generale). Il dato attuale, calcolato nell'ambito del nuovo strumento urbanistico, è ridotto nettamente rispetto al passato, dimostrando la tendenza alla salvaguardia della sostenibilità ambientale introdotta con il nuovo PSC. Il valore rimane invariato per tutto il periodo di vigenza del'attuale PSC (pari a 20 anni).

1.1.17	**Livello di istruzione della popolazione residente**

Titolo di studio conseguito da residenti di 15 anni e oltre	**Media delle rilevazioni dell'anno in %**		
	2011	**2012**	**2013**
Specializzazione post laurea	1,8	1,1	1,3
Laurea	13,5	15,2	15,2
Diploma universitario o laurea breve	2,1	2,8	3,0
Diploma che permette l'accesso all'Università	30,4	29,8	30,0
Diploma che non permette l'accesso all'Università	4,6	5,0	4,9
Licenza media inferiore	26,9	25,1	26,9
Licenza elementare	18,1	18,1	16,4
Nessun titolo	3,2	2,8	2,3
TOTALE	**100**	**100**	**100**

Analizzando il livello d'istruzione della popolazione residente di 15 anni e oltre, nel 2013 si possono evidenziare tre fasce di scolarizzazione: nella prima, relativa alle **licenze della scuola dell'obbligo**, risulta concentrato il **43,3%** della popolazione (era il 43,2% nel 2012 e il 45,0% nel 2011); nella seconda, connessa ai diplomi di istruzione superiore, sia quelli che permettono l'accesso all'Università che quelli di durata inferiore ai 5 anni, troviamo il **34,9%** dei residenti (il 34,8% nel 2012, e il 35,0% nel 2011), mentre nella terza fascia, inerente il **livello universitario e post-universitario**, si colloca il **19,5%** della popolazione, dato in aumento rispetto al 2012 (19,1%) e al 2011 (17,4%). La fascia di popolazione **senza titolo di studio** nel 2013 è pari al 2,3%, in flessione rispetto al dato 2012 (2,8%) e 2011 (3,2%).

1.1.18	Condizione socio-economica delle famiglie

Composizione delle famiglie	Distribuzione in % 2011*	Distribuzione in % 2012*	Distribuzione in % 2013
n.1 componente	38,7%	39,3%	39,5%
n.2 componenti	31,5%	31,3%	31,4%
n.3 componenti	18,5%	18,1%	17,9%
n.4 componenti	8,9%	8,9%	8,8%
n.5 componenti e più	2,4%	2,4%	2,4%
n. medio di componenti	**2,1**	**2,0**	**2,0**
Totale Famiglie	**65.200**	**65.318**	**65.222**

Le famiglie ferraresi rimangono pressoché stabili, sia come numero che in termini di componenti: delle 65.22 famiglie residenti al 31/12/2013, è da rilevare che il 70,9% è formato da 1 o 2 componenti (per lo più persone sole o coppie coniugate), mentre il 26,7% da 3 o 4 componenti (per lo più coppie coniugate con figli, nuclei composti da un genitore e figli). Le tipologie familiari con 5 e più persone risultano fortemente distanziate, a dimostrazione del fatto che i nuclei familiari complessi continuano a ridursi; questo fenomeno è strettamente connesso al basso tasso di natalità.
I dati maggiormente significativi sono sicuramente quelli relativi alle famiglie unipersonali, che registrano un costante e deciso aumento, passando dal 38,7% del 2011 al 39,5% al 31/12/2013.
Se è vero che la statistica demografica incide sulle decisioni strategiche del Comune, è un dato interessante dal punto di vista della domanda di servizi quello relativo alla presenza costante di famiglie composte da un anziano solo, e quello relativo a nuclei con almeno un componente di cittadinanza straniera, che testimonia le nuove problematiche relative all'accoglienza.

Particolari tipologie familiari	2011*		2012*		2013	
	n. nuclei familiari	n. nuclei familiari	n. nuclei familiari	n. nuclei familiari	n. nuclei familiari	n. nuclei familiari
Con almeno un bambino (0-5 anni)	4.978	*7,6*	4.878	4.978	*7,6*	4.878
Con almeno un adolescente (6-17 anni)	8.378	*12,8*	8.485	8.378	*12,8*	8.485
Con almeno un anziano (65 anni o +) di cui	25.775	*39,5*	26.043	25.775	*39,5*	26.043
con un anziano solo	10.639	*16,3*	10.744	10.639	*16,3*	10.744
Con almeno un componente di cittadinanza straniera	5.853	*9,0*	6.241	5.853	*9,0*	6.241

***Nota** Per la composizione familiare dell'anno si fa riferimento ai cittadini iscritti in anagrafe al 1 gennaio dell'anno successivo.

Nel 2012 è stata realizzata dall'Amministrazione comunale la **7ª indagine triennale sulle Condizioni di vita delle famiglie ferraresi**. Questa indagine campionaria, svolta dall'Ufficio Statistica, si ripropone come un utile strumento per verificare i cambiamenti intercorsi nelle condizioni abitative ed economiche dei ferraresi, ne indaga gli stili di vita e di consumo e mette in luce i mutamenti sociali avvenuti in questi anni di rapido cambiamento.
Si rileva che più della metà delle famiglie intervistate dichiara di spendere l'intero reddito familiare nel corso dell'intero anno, senza riuscire a risparmiarne una parte (61%). Rispetto al 2009 i risparmiatori sono diminuiti (erano il 43% contro l'attuale 39%). Alla domanda più diretta sulla capacità con l'attuale reddito familiare di arrivare alla fine del mese, si osserva un peggioramento del tenore di vita dal 2000, mentre si era registrato un miglioramento negli anni precedenti. Sono il

45% le famiglie che arrivano facilmente alla fine del mese (il 6% molto facilmente), e sono il 44% coloro che incontrano qualche difficoltà. Le famiglie con gravi difficoltà sono l'11% sia nel 2009 che nel 2012, in aumento rispetto agli anni precedenti.
In aumento dal 36% del 2009 al 37% del 2012 la percentuale di famiglie intervistate che dichiara di non essere in grado di affrontare con risorse proprie delle spese impreviste (750 euro nel 2009 e 800 euro nel 2012); in Italia ammontano al 38,5% nel 2011.
Il 32% delle famiglie ferraresi dichiara di aver dovuto intaccare nel 2012 il proprio patrimonio per far fronte alle esigenze della vita quotidiana.
In aumento anche la quota che dichiara di ricevere aiuti economici da parte di parenti ed amici non appartenenti alla famiglia (da 9% nel 2009 a 14% nel 2012).
Nel loro complesso, il 57% delle famiglie di Ferrara ritiene perlomeno "adeguate" alle proprie esigenze le risorse economiche di cui dispone. Coloro che reputano "scarse" le proprie risorse sono il 37% e il 6% dispone di entrate "assolutamente insufficienti". Queste percentuali mostrano qualche alto e basso negli anni, e sono in linea con quanto si osserva a livello italiano: le famiglie italiane che valutano "adeguate" o "ottime" le proprie entrate economiche sono nel 2011 il 56,8%, il 37% quelle che le considerano "scarse" e il 5,7% quelle con entrate "assolutamente insufficienti".
Solo il 32% delle famiglie ferraresi contro il 50,9% di quelle italiane ritiene che la propria situazione economica sia rimasta invariata rispetto al passato. Registra un peggioramento il 65% dei ferraresi contro il 43,7% degli italiani.
Al quesito su "cosa si aspettano dal futuro le famiglie ferraresi", solo il 12% si attende un miglioramento economico nei prossimi anni. La maggior parte delle famiglie ritiene che le propria situazione rimarrà più o meno la stessa, il 45%, ma sono in forte aumento coloro che paventano un peggioramento, il 43%, contro il 24% del 2009.

Di seguito si riportano alcuni indicatori tratti dall'indagine campionaria triennale sulle condizioni di vita delle famiglie ferraresi.

Situazione abitativa delle famiglie ferraresi			
Titolo godimento dell'abitazione	**2006**	**2009**	**2012**
di proprietà	73,6%	72,0%	68,9%
in affitto	18,3%	20,9%	22,3%
altro titolo	8,1%	7,1%	8,9%
Caratteristiche delle abitazioni			
superficie media	97,9 mq.	96,1 mq.	96,2 mq
- nei quartieri cittadini	*90,7 mq.*	*92,1 mq.*	*91,0 mq*
- nel forese	*113,2 mq.*	*104,0 mq.*	*106,8 mq*
numero medio di stanze	4,2	4,2	4,2
- nei quartieri cittadini	*4,0*	*4,1*	*4,0*
- nel forese	*4,6*	*4,5*	*4,5*

Mezzo principale di sostentamento dei componenti familiari	**2006**	**2009**	**2012**
Reddito da lavoro	41,9%	41,9%	52%
Pensione da lavoro/reversibilità	31,1%	30,7%	40%
Pensione non da lavoro, indennità, provvidenze	2,5%	2,4%	2%
Da familiari non conviventi	0,7%	1,4%	2%
Da familiari conviventi	22,7%	22,4%	3%
Redditi patrimoniali, Altro	1,1%	1,2%	1%

Incidenza di povertà relativa nel Comune di Ferrara						
	2006		**2009**		**2012**	
Linea al 120% di quella standard	***94,4*** *non povere*	*88,3 sicuramente non povere*	***90,7*** *non povere*	*85,5 sicuramente non povere*	***91,4*** *non povere*	*86,0 sicuramente non povere*
Linea standard		*6,1 quasi povere*		*5,2 quasi povere*		*5,4 quasi povere*
	5,6 *povere*	2,5 *appena povere*	***9,3*** *povere*	4,6 *appena povere*	***8,6*** *povere*	3,9 *appena povere*
Linea all'80% di quella standard		3,1 *estremamente disagiate*		4,7 *estremamente disagiate*		4,7 *estremamente disagiate*

1.2 TERRITORIO

1.2.1	**Superficie**	Kmq	404,3

1.2.2	**Risorse idriche**		
	Laghi	n.	0
	Fiumi e torrenti	n.	3
	Fiume Po	Km	24,8
	Fiume Primaro	Km	34,1
	Fiume Volano	Km	23,8
	Totale	Km	82,7

1.2.3	**Strade**	**Km**	**1152,89**
	Autostrade	Km	32,88
	Strade Extraurbane Principali (superstrada)	Km	30,73
	Altre strade (comprese strade bianche, ciclabili) di cui	Km	1089,83
	Strade comunali (comprese strade bianche e ciclabili)	Km	929,81
	Strade provinciali	Km	135,35
	Strade statali (escluse Extraurbane Principali)	Km	24,67

1.2.4	**Piani e strumenti urbanistici vigenti**			
	Piano regolatore vigente (approvato il 11/04/1995)	SI	Delibera C.C. n. 7897 del 24/02/1995 Delibera G.Reg. n. 1309 dell'11/04/1995	
	Piano strutturale vigente (approvato il 16/04/2009)	SI	Delibera C.C. n. 21901 del 16/04/2009	
	Programma di fabbricazione	NO		
	Piano edilizia economica e popolare	NO		
	Piano insediamenti produttivi			
	Industriali	SI	Delibera C.C. n. 37057 del 24/11/1970	
	Artigianali	SI	Delibera C.C. n. 4463 del 05/03/1979	
	Commerciali	NO		
	Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma 7, D.L.vo 77/95)			NO*
		Area interessata		**Area disponibile**
	P.E.E.P	0 mq		0 mq
	P.I.P	1) area San Bartolomeo 43.600 mq		0 mp
		2) area Cassana 1.638.360 mq		23.230 mq

Nota

* non esiste coerenza tra la programmazione di aree PeeP e gli strumenti finanziari necessari per attuarle in quanto l'amministrazione comunale non ha in previsione aree Peep

Gli strumenti urbanistici del Comune di Ferrara sono pubblicati sul sito http://urbanistica.comune.fe.it/index.phtml?id=211

1.3 SERVIZI

1.3.1 Personale (in servizio al 31.12.2013)

1.3.1.1 Totale personale suddiviso per qualifica

Qualifica professionale	Previsti in pianta organica	In servizio al 31.12.2013
DIRIGENTI	37	17
D3	109	81
D1	246	221
C	672 + 42 p.t	619
B3	183	97
B1	228	209
A1	24	13
TOTALE	**1499+ 42 p.t.**	**1257**

1.3.1.2 Totale personale al 31.12.2013

Di ruolo	**1257**
Fuori ruolo di cui	**68**
- dirigenti a tempo determinato	9
- personale a tempo determinato	53
- titolari di alta specializzazione	4
- staff	2

1.3.1.3 Personale AREA TECNICA
Dipartimento del Territorio

Q.P.	Qualifica professionale	In servizio al 31.12.2013
DIRIGENTI	DIRIGENTE	8 + 5 t.d.
D3	FUNZIONARIO	24
D1	ISTRUTT. DIRETTIVO	91
C	ISTRUTTORE	94
B3	COLLABORATORE	27
B1	ESECUTORE	36
A1	VARIE	3
TOTALE	**TOTALE**	**283+ 5 t.d.**

1.3.1.4	**AREA ECONOMICO-FINANZIARIA** **Settore Finanze - Servizio Stipendi - Pensioni**

Q.P.	Qualifica professionale	In servizio al 31.12.2013
DIRIGENTI	DIRIGENTE	2
D3	FUNZIONARIO	7
D1	ISTRUTT. DIRETTIVO	17
C	ISTRUTTORE	26
B3	COLLABORATORE	2
B1	ESECUTORE	6
A1	VARIE	0
TOTALE	**TOTALE**	**60**

1.3.1.5	**AREA DI VIGILANZA** **Corpo di Polizia Municipale**

Q.P.	Qualifica professionale	In servizio al 31.12.2013
DIRIGENTI	DIRIGENTE	1 t.d.
D3	FUNZIONARIO (Commissario)	2
D1	ISTRUTT. DIRETTIVO (Ispettore)	18
C	ISTRUTTORE (di Polizia/Amm.vo)	146
B3	COLLABORATORE	1
B1	ESECUTORE (Operatore comunale mobilità)	10
A1	VARIE	0
TOTALE	**TOTALE**	**177 + 1 t.d.**

1.3.1.6	**AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA** **Elettorale - Anagrafe - Stato Civile - Circoscrizione – Decentramento/ Statistica**

Q.P.	Qualifica professionale	In servizio al 31.12.2013
DIRIGENTI	DIRIGENTE	1
D3	FUNZIONARIO	8
D1	ISTRUTT. DIRETTIVO	10
C	ISTRUTTORE	28
B3	COLLABORATORE	19
B1	ESECUTORE	21
A1	VARIE	1
TOTALE	**TOTALE**	**88**

1.3.2 Strutture

Tutti i dati del campo "ESERCIZIO IN CORSO" si intendono al 31/12 dell'anno precedente.

ISTRUZIONE		ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2014		2015	2016	2017
		n. strutture	n. posti	n. posti	n. posti	n. posti
1.3.2.1	**Asili nido (Comunali a gestione diretta ed indiretta e Convenzionati)**	n° 14	posti n° 904	posti n° 904	posti n° 904	posti n° 904
1.3.2.2	**Scuole Materne Comunali a gestione diretta ed indiretta**	n° 11	posti n° 838	posti n° 838	posti n° 838	posti n° 838
	Scuole Materne Statali	n° 7	417	417	417	417
1.3.2.3	**Scuole elementari***	n° 31	posti n° 4.616	posti n° 4.616	posti n° 4.616	posti n° 4.616
1.3.2.4	**Scuole medie**	n° 13	posti n° 2.967	posti n° 2.967	posti n° 2.967	posti n° 2.967

***Nota** Per le scuole elementari e medie i dati previsti tengono conto, oltre che dei dati relativi alla natalità, anche di quelli del saldo migratorio degli ultimi anni. Poiché non è possibile conoscere esattamente la percentuale degli immigrati che frequenterà la scuola, tali dati risultano stimati. Per le scuole elementari, inoltre, si tiene conto della possibile ammissione alla scuola dei bambini che compiono 6 anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

RESIDENZE ANZIANI		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2014	2015	2016	2017
1.3.2.5	**Strutture residenziali per anziani**	**posti accreditati**	**posti accreditati**	**posti accreditati**	**posti accreditati**
	"MALACARNE"	55	55	55	55
	RESIDENZA PARADISO	106	106	106	106
	RESIDENZA CATERINA	109	109	109	109
	BETLEM	22	22	22	22
	RESIDENCE SERVICE	128	128	128	128
	ASP Coop	115	115	115	115
	ASP	45	45	45	45
	ASP (Nuclei demenze)	20	20	20	20
	Centro Diurno ASP	10	10	10	10
	RSA Santa Chiara	55	55	55	55
	Centro Diurno "Serena"	55	55	55	55
	Totale posti accreditati*	**720**	**720**	**720**	**720**

***Nota** Ogni struttura residenziale ha un numero di posti letto previsti dall'autorizzazione al funzionamento: di questi solo una parte viene accreditata in base alla Delibera della Regione Emilia Romagna del 20 aprile 2009 n. 514, ovvero riconosciuta dal Comune di Ferrara (Capofila del Distretto Centro Nord) per standard di qualità secondo la programmazione socio-sanitaria. I rimanenti posti, non indicati in tabella, sono quelli cosiddetti "a libero mercato".

La prima fase del processo di accreditamento dei servizi socio sanitari, definito come "accreditamento transitorio", si concluderà il 31/12/2014, in quanto la Regione Emilia Romagna ha disposto una proroga rispetto al termine originariamente previsto per il

31/12/2013.
Sono in corso le attività di accertamento per la sussistenza di tutti i requisiti necessari per avviare, dall'1/1/2015 e per i prossimi cinque anni, la fase di accreditamento definitivo. Per il Comune di Ferrara dal 2015 sarà accreditato in regime definitivo lo stesso numero di posti già oggetto della fase "transitoria" e, allo stato attuale, non sono previste variazioni per gli anni successivi.

FARMACIE		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2014	2015	2016	2017
1.3.2.6	**Farmacie comunali**	11	11	11	11

SERVIZIO IDRICO E FOGNARIO		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2013	2014	2015	2016
1.3.2.7	**Rete fognaria in Km:**	452	458	461	465
	- bianca	56	57	58	59
	- nera	78	79	80	81
	- mista	318	322	323	325
1.3.2.8	**Esistenza depuratore**	SI	SI	SI	SI
1.3.2.9	**Rete acquedotto in Km**	951	953	955	957
1.3.2.10	**Attuazione servizio idrico integrato**	SI	SI	SI	SI

Nota: per quanto riguarda la lunghezza delle reti idrica e fognaria, gli incrementi di lunghezza degli anni 2014-2015-2016, sono desunti dagli incrementi medi degli anni precedenti, tuttavia possono subire ovvie modifiche

Verde pubblico		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE (1)		
		2014	2015	2016	2017
1.3.2.11	N. di aree verdi, parchi, giardini (2)	**2.255**	nd	nd	nd
	Totale mq aree verdi, parchi, giardini	**5.265.214**	nd	nd	nd

Nota (1) Il numero di metri quadrati a preventivo è un dato non disponibile in quanto le aree verdi che entrano in carico al Comune di Ferrara provengono dal collaudo di opere di urbanizzazione o dalla cessione di aree verdi. I metri quadrati, pertanto, si assumono a consuntivo, una volta avvenuto il collaudo. Le urbanizzazioni e le cessioni di aree verdi infatti non avvengono con regolarità annuale, pertanto possono passare anche 5 e più anni da un collaudo di un opera (privata) e dalla presa in carico da parte dell'Amministrazione Comunale
(2) Il numero di aree verdi parchi e giardini è la somma di tutte le aree censite escluso quelle di verde di arredo stradale e le scarpate

PUBBLICA ILLUMINAZIONE		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2013	2014	2015	2016
1.3.2.12	Punti luce illuminazione pubblica	26.271	26.500	26.600*	26.800*

***Nota** Le variazioni del numero di punti luce dipende da quante urbanizzazioni nuove vengono realizzate (+), da quante nuove vie l'Amministrazione decide di illuminare(+), dall'adeguamento normativo(+o-), dal risparmio energetico(-), ecc.. Tutte queste componenti/attività possono avere segno positivo o negativo, ovvero possono comportare incremento o diminuzione dei punti luce. Quindi il numero dei punti luce non è determinabile a priori all'inizio di ogni esercizio. Tale dato trova, necessariamente, riscontro con un valore stimato che a consuntivo (fine anno solare) viene rideterminato ed inserito all'interno del Contratto di Servizio

RETE GAS		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE *		
		2014	2015	2016	2017
1.3.2.13	Rete gas in Km.	700	*	*	*

Nota * Non ci sono al momento previsioni per l'anno 2015, 2016, 2017

RACCOLTA RIFIUTI		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2014	2015	2016	2017
1.3.2.14	Raccolta rifiuti in quintali**:**	94.450*	93.500	93.100	89.000
	- civile	nd	nd	nd	nd
	- industriale	nd	nd	nd	nd
	- raccolta differenziata	55,3%	57%	58,5%	62%
1.3.2.15	Esistenza discarica	NO	NO	NO	NO

Le previsioni dell'andamento della produzione di rifiuti urbano sono influenzate da :

- andamento dell'economia;
- andamento della crescita/decrescita della popolazione residente (che dovrebbe computare anche il dato rilevante degli studenti fuori comune)
- incidenza delle azioni di prevenzione quali : la progettazione sostenibile, il consumo sostenibile, il ruolo della grande e piccola distribuzione, il Green Public Procurement, il riuso, ecc;
- l'applicazione della tariffazione puntuale ;
- attuazione di politiche di controllo dei conferimenti impropri di rifiuti speciali nel circuito dei rifiuti urbani.

Nell'ambito dell'elaborazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti le previsioni indicano al 2020 una riduzione percentuale variabile dal 15% al 25% a fronte di un incremento della popolazione, sempre al 2020, del 5 % circa.
Per il territorio del Comune di Ferrara si tratterrebbe di passare dalle 94.320 t del 2013 con una RD del 54% alle 82.000 t del 2020 con una RD del 67%; un calo della produzione stimata del 14% ed un incremento della RD del 13%.
Obiettivi senz'altro ambiziosi, che per alcune azioni quali: raccolta Porta a Porta, cassonetti stradali con calotta di riconoscimento utente, applicazione della tariffazione puntuale, comporteranno un

iniziale sensibile incremento del costo del servizio, che verrà recuperato dalla progressiva diminuzione dei costi di smaltimento dei rifiuti indifferenziati.
Si è pertanto prevista una progressione sostanzialmente in linea con gli anni passati per il biennio 2015-2016 e un maggiore decremento della produzione per gli anni a seguire.
La suddivisione tra civili ed industriali non è determinabile E' una stima basata sul I° semestre 2014 , il dato definitivo sarà disponibile ad aprile 2015

VEICOLI*		**ESERCIZIO IN CORSO**	**PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE**		
		2014	**2015**	**2016**	**2017**
1.3.2.16	Mezzi operativi di cui				
	- per spazzamento, raccolta indifferenziata e differenziata				
	- per servizio verde				
1.3.2.17	Veicoli				

*__NOTA__: I veicoli non sono di proprietà dell'Amministrazione comunale

SISTEMA INFORMATIVO		**ESERCIZIO IN CORSO**	**PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE**		
		2014	**2015**	**2016**	**2017**
1.3.2.18	Centro elaborazione dati	Si	Si	Si	Si
1.3.2.19	Personal computer	1188	1188	1188	1188
	PC portatili	150	150	150	150

ALTRE STRUTTURE		**ESERCIZIO IN CORSO**	**PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE**		
		2014	**2015**	**2016**	**2017**
1.3.2.20	**Musei e spazi espositivi:***	**16**	**17**	**17**	**17**
	- gestiti direttamente dal Comune	14	14	14	14
	- gestiti in convenzione	2	3	3	3
	Biblioteche e Archivio Storico	**10**	**10**	**10**	**10**
	Teatri, sale, cinema:	**5**	**6**	**6**	**6**
	- Fondazione Teatro Comunale	1	1	1	1
	- Sale per spettacoli gestiti direttamente dal Comune	2	3	3	3
	- Cinema e teatro in convenzione	2	2	2	2

***__NOTA__**: nel corso dei primi mesi dell'anno 2015 verrà effettuato uno studio di fattibilità sulla possibilità di assumere in capo al comune la gestione del Castello Estense, identificando le più opportune modalità ed istituti giuridici

1.3.3 Organismi gestionali

TIPOLOGIA		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Struttura	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**
1.3.3.1	**Consorzi**	n. 1	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.2	**Aziende Speciali**	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.3	**Istituzioni**	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
1.3.3.4	**Società di capitali**	n. 16	n.14	n. 14	n.14
1.3.3.5	**Concessioni (e appalti)**	n. 18	n. 18	n. 18	n. 18
1.3.3.6	**Unioni di Comuni**	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.7	**Altro**				
	A) Fondazioni	n. 8	n. 7	n. 7	n. 7
	B) Altre strutture				
	▪ ASP	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
	▪ Enti Pubblici Economici	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
	C) Associazione per la gestione omassociata di funzioni e servizi	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1

1.3.3.1.1	**CONSORZI**	**1.3.3.1.2**	**Comune/i associato/i**
C.P.F. FE Consorzio Provinciale Formazione Ferrara		Consorzio per la formazione professionale: n. 3 - comuni di Ferrara, Codigoro, S. Agostino **IL CONSORZIO È IN FASE DI LIQUIDAZIONE**	

1.3.3.2.1	**AZIENDA**	**1.3.3.2.2**	**Ente/i associato/i**
/		/	

1.3.3.3.1	**ISTITUZIONI**	**1.3.3.3.2**	**Ente/i associato/i**
Istituzione dei servizi educativi scolastici e per le famiglie del Comune di Ferrara		n. 1 - Comune di Ferrara	

1.3.3.4.1	**SOCIETÀ DI CAPITALI**	**1.3.3.4.2**	**Ente/i associato/i e %**
Holding Ferrara Servizi Srl		Società unipersonale avente natura di holding finanziaria: n. 1 Comune di Ferrara - 100%	
AMSEFC Spa		Società per la gestione dei servizi cimiteriali, manutenzione del verde pubblico, disinfezione e disinfestazione: n° 3 soci: Holding Ferrara Servizi s.r.l. 98,9%, Comune di Ferrara 1%, Comune Vigarano M. 0,1%	
FERRARA T.U.A. Spa		Società per la gestione dei servizi inerenti al parcheggio e alla sosta: n° 2 soci: Holding Ferrara Servizi s.r.l. 99%, Comune di Ferrara 1%	
A.F.M. Farmacie Comunali Srl		Società a responsabilità limitata per lo svolgimento diretto di farmacie. N. 2 soci: Comune di Ferrara 20,0% e Holding Ferrara Servizi 80,0%.	

A.CO.SE.A Impianti Srl	Società per la gestione amministrativa e finanziaria delle reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali inerenti il servizio idrico integrato (L.36/94 e L.R.25/99): n. 13 soci: Holding Ferrara Servizi s.r.l. 72,68%, Comune di Ferrara 1%, altri 11 Comuni che detengono il 26,32%
A.M.I. Agenzia Mobilità impianti s.r.l.	Società trasporto pubblico prevista da L.R. 10/2008 e dall'art. 115 del D.Lgs. 267/2000: n. 2 soci: Comune di Ferrara 40,5%, Provincia di Ferrara 59,5%
TPER Trasporto Passeggeri Emilia Romagna SpA	Società per l'organizzazione e gestione di sistemi di trasporto a mezzo ferrovie, autolinee, ecc.: n. 12 soci: Regione E.R. 46,13%, Comune di Bologna 30,11%, Provincia di Bologna 18,79%, Az. Cons. Trasporti ATC di Reggio Emilia 3,06%, Provincia di Ferrara 1,01%, Comune di Ferrara 0,65%, altre provincie della regione 0,24%
ATC Spa	Azienda trasporto pubblico: n° 4 soci: Comune di Bologna 59,65% Provincia di Bologna 37,15%, Provincia di Ferrara 1,91% e Comune di Ferrara 1,29% **LA SOCIETA' E' IN FASE DI LIQUIDAZIONE**
HERA Spa	Società per la gestione dei servizi energetici, idrici e ambientali: l'azionariato annovera oltre 180 diversi azionisti pubblici (prevalentemente Comuni della Regione Emilia Romagna che detengono complessivamente circa il 58,92% del capitale sociale), circa 370 investitori professionali, in larga prevalenza internazionali, e circa 25.000 azionisti privati
SIPRO Spa	Agenzia Provinciale per lo Sviluppo : soci: Comune di Ferrara (44,98% del capitale sociale), Provincia di Ferrara (23,70% del capitale sociale), i 25 Comuni della provincia (6,16% del capitale sociale), 4 soggetti privati: Cassa di Risparmio di Ferrara 15,12%, Cassa di Risparmio di Cento 3,94%, Camera di Commercio Ferrara 2,06%, Banca Antonveneta Gruppo Montepaschi 4,03%, pari al 25.15%
Ferrara Immobiliare S.T.U. Spa	Società udi trasformazione urbana, ai sensi dell'art. 120 d.lgs. 267/00, per l'attuazione del Piano di Recupero e Riqualificazione Urbana per la trasformazione degli ambiti denominati "Palazzo degli Specchi, ex M.O.F., Darsena, ex A.M.G.A.". Soci: Comune di Ferrara 43,13% e Holding Ferrara Servizi Srl 56,87%
ERVET - Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.A	Agenzia di sviluppo territoriale a supporto della Regione: n. 8 soci: Regione Emilia-Romagna 98,64%, Unione regionale delle CCIAA 0,81%, Provincia di Ravenna 0,16%, Comune di Ferrara 0,12%, altri Comuni la parte residuale
Lepida Spa	Società operativa nel campo della ICT. La composizione sociale prevede la partecipazione della Regione E.R. con il 98,8% del capitale e la partecipazione di numerosi altri enti pubblici: comuni, province, università ecc. Il Comune di Ferrara partecipa con una quota pari allo 0, 0016%.
Nuova Quasco S.c. a r.l.	Società con scopi consortili e partecipata interamente da soggetti pubblici. La Regione E.R. detiene l'87,21% del capitale. il Comune di Ferrara vi partecipa con una quota pari allo 0,29%. **IN FASE DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE IN ERVET SPA**

CUP 2000 spa	Società operativa nel campo ICT per il settore sanità. Vede la partecipazione di numerose aziende sanitarie locali e ospedaliere della Regione e di alcuni enti locali. La quota di partecipazione del comune di Ferrara è dell'1.03%.
Banca Popolare Etica Soc. Coop. Per azioni	Istituzione di finanza etica: azionariato diffuso

1.3.3.5.1	**SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE E IN APPALTO**	**1.3.3.5.2**	**Soggetti che svolgono i servizi**
Ostello Estense		Società Cooperativa Ballarò con sede in Palermo, Via F.P. Perez, 62 Scadenza prorogata al 13 febbraio 2017	
Campeggio comunale Estense		Associazione Regionale del Campeggio Emilia Romagna (ARCER), con sede in Bologna, Via Romita, 12/IV Scadenza: 30/04/2015	
Servizio forniture derrate per le scuole d'infanzia		C.I.R. (come pasti veicolati) Scadenza: 31/10/2015	
Piscine comunali		"Nuova Sportiva" Coop.va a r.l. di Ferrara, uffici amministrativi in Via Krasnodar, 25- scadenza concessione piscina Via Pastro e via Bacchelli: 2014. Piscina via Beethoven: "project financing" per ampliamento, manutenzione e gestione della struttura: Ati con capogruppo "Arco Lavori Soc. Coop. Cons". di Ravenna (RA) e mandanti "Nuova Sportiva S.S.D.a r.l." di Ferrara e "Wesport S.S.D.a r.l." di Ferrara. Durata 27 anni Scadenza: 01/07/2039	
Centri Ricreativi Estivi		Associazione Temporanea di scopo costituita da Soc. Coop. Sociale Camelot (Sede legale: Via Fortezza, 15 44121 Ferrara) in qualità di mandataria, ACLI Coccinelle e Arci Ragazzi in qualità di mandanti. Anno 2013 Scaduto: 26/07/2013 (con possibilità di rinnovo annuo nei 3 anni successivi alla stipula del contratto iniziale)	
Trasporto Scolastico		Affidamento del servizio di trasporto scolastico per gli alunni delle scuole primarie e secondarie di I° grado del Comune di Ferrara per il periodo dal 1/01/2013 al 31/12/2015 a La Valle Trasporti Srl – Via Marconi 47-49 Ferrara Scadenza: 31/12/2015 (con possibilità di rinnovo per ulteriori tre anni)	
Canile municipale		Associazione AVEDEV con sede in Via Gramicia, 120 Proroga fino al 19.12.2014 con Lettera Pg. 79971	
Gattile municipale		Associazione A Coda Alta con sede in Ferrara, Piazza E. Fioravanti, n. 7 Rinnovata fino al 31.05.2015 con Delibera GC Pg. 43532 del 22.05.2014	
Centro di mediazione sociale, di comunità e dei conflitti		Società Cooperativa Sociale Camelot Officine Cooperative – Via Fortezza 15 Scadenza: 30 giugno 2015	
Centro Servizi Integrati per l'Immigrazione		Società Cooperativa Sociale Camelot Officine Cooperative – Via Fortezza 15 Scadenza: 31/08/2015	

Integrazione scolastica bambini e alunni disabili nelle scuole del territorio comunale	R. Temporanea d'Impresa tra: Coop. Sociale Serena Onlus, CIDAS, Il Germoglio e Coop. Sociale Il Girotondo Rinnovo per a.s. 2014/2015 Scadenza: 31/08/2015
Servizio di Rimozione veicoli	Servizio affidato alla Ditta La Gentile con sede a Ferrara in via Spero Ghedini nr. 6 Scadenza prorogata al: 30/11/2015
Gestione Nido e Scuola d'infanzia infanzia "Ponte" di Pontelagoscuro e del Nido e della Scuola d'Infanzia nei nidi "Margherite" di Boara	Consorzio RES - Riunite Esperienze Sociali - con sede a Ferrara via C. Mayr n. 14 Scadenza: a.s. 2014/2015 (contratto triennale)
Sosta parcheggi	Ferrara Tua – Traffico Urbano Autoparking Spa – Via Fossato di Mortara 78 Scadenza: 20/05/2019
Pubblica Illuminazione	Hera Luce Srl – Via Due Martiri, 2 - 47030 San Mauro Pascoli (FC) Scadenza: 16/09/2017
Servizio Idrico Integrato	ATERSIR Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti – Viale Aldo Moro 64 - Bologna Gestore in convenzione con ATERSIR: Hera Spa Scadenza: 20/12/2024
Servizio di distribuzione del gas	Hera spa Scadenza: 30/09/2017
Gestione Rifiuti Urbani	ATERSIR Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti – Viale Aldo Moro 64 - Bologna Gestore in convenzione con ATERSIR: Hera Ferrara Srl Scadenza: 20/12/2017

1.3.3.6.1	**UNIONI DEI COMUNI**	**1.3.3.6.2**	**Comuni uniti**
Nessuna unione costituita			

1.3.3.7.1	**ALTRO**	**1.3.3.7.2**	**Soggetti che svolgono i servizi**
A) FONDAZIONI			
Fondazione Teatro Comunale di Ferrara		Fondazione culturale. Il Comune di Ferrara è il socio fondatore originario	
Fondazione FERRARA ARTE		Fondazione la gestione di attività rivolte a promuovere lo sviluppo civile e culturale delle Comunità locali del territorio della provincia di Ferrara attraverso l'organizzazione di eventi culturali quali ad esempio mostre, convegni, spettacoli, valorizzare tutto il patrimonio storico, culturale ed artistico della città e della provincia. Soci Fondatori: Comune di Ferrara e Provincia di Ferrara	
Fondazione emiliano–romagnola per le vittime dei reati		Fondazione assistenziale regionale. Il Comune ha una quota pari al 3,19% del fondo di dotazione; altri enti locali hanno il 54,26% e la Regione il 42,55%.	

Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale	Fondazione di partecipazione. Comune detiene l'1,07% del fondo di dotazione; le Regioni Toscana e Liguria hanno ciascuna il 28,59%, l'Emilia-Romagna il 14,30%; altri 28 enti pubblici locali la quota residuale del fondo di dotazione.
Fondazione Ermitage Italia Onlus	Fondazione culturale. Il Comune e la Provincia di Ferrara sono fondatori ciascuno al 50%. **LA FONDAZIONE È IN FASE DI LIQUIDAZIONE.**
Fondazione MEIS	Fondazione per la valorizzazione, promozione, gestione del Museo nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah. Soci: Ministero per i Beni e le attività Culturali, Comune di Ferrara, CDEC (Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea) e UCEI (Unione delle Comunità Ebraiche Italiane).
FONDAZIONE EX ITS per le tecnologie innovative, per i beni e le attività culturali ora FONDAZIONE TERRITORIO ENERGIA COSTRUIRE	Fondazione per la promozione della diffusione della cultura tecnica scientifica e di sostegno alle misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro.
FONDAZIONE COSTRUIAMO FUTURO onlus	Fondazione con finalità di solidarietà sociale nel settore della tutela dei diritti delle persone con disabilità e dell'assistenza sociale e socio sanitaria rivolta alle persone con disabilità
B) ALTRE STRUTTURE	
ASP - Centro servizi alla persona	Azienda Pubblica di servizi alla persona: n. 3 Comuni Associati - Ferrara, Voghiera, Masi Torello
ACER – Azienda Casa Emilia Romagna	Ente Pubblico Economico in attuazione L.R. 24/2001 per gestione alloggi edilizia residenziale pubblica. N. 27 soci: Comune di Ferrara 30.08%, Provincia di Ferrara 20%, altri n. 25 comuni della provincia 49.92%.
C) ASSOCIAZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DI FUNZIONI E SERVIZI **Associazione Intercomunale "Terre Estensi"** (Comune di Ferrara, Masi Torello e Voghiera)	
SERVIZI	▪ Servizi Statistici (convenzione scaduta a ottobre 2013 e prorogabile con atto espresso - vedi Convenzione P.G. 42045/2008 del 14/10/2008) ▪ Sportello Unico Attività Produttive ▪ Servizi di Gestione del Piano di Zona Sociale e Sanitario ▪ Servizi Informatici ▪ Patto dei Sindaci
FUNZIONI	▪ Polizia Municipale e Polizia Amministrativa ▪ Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali o organizzazione relativa prestazioni ai cittadini ▪ Attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi

1.3.4 Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata

1.3.4.1 Accordi di programma

Accordo di programma n. 1	
Oggetto:	**Accordo di programma per l'attuazione del piano di azione 2012-2015 per la qualità dell'aria della Provincia di Ferrara**
Obiettivi:	▪ adempiere agli impegni previsti dal piano regionale ▪ individuare interventi ed impegni programmabili per il 2012-2015
Altri soggetti partecipanti:	Comuni Della Provincia, Provincia di Ferrara TPER, Hera, Ami
Impegni di mezzi finanziari:	Nell'accordo non sono riportati impegni per cofinanziamenti o finanziamenti
Durata dell'accordo:	fino 2015
L'accordo è:	☐ in corso di definizione ☑ già operativo
Data di sottoscrizione:	11/04/2013
Approvato con atto:	Decreto del Presidente della Provincia Atto n. 3208 del 13/02/2013 Orientamento di Giunta Comunale di proroga Prot. n. 22714 del 21/03/2013

Accordo di programma n. 2	
Oggetto:	**Accordo di programma 2012-2015** **Per la gestione della qualità dell'aria e per il progressivo allineamento ai valori fissati dalla UE di cui al D.Lgs. n. 155 del 13 agosto 2010.** **Decreto Regionale 988 del 16 luglio 2012**
Obiettivi:	▪ assolvere obblighi previsti dalla normativa nazionale ▪ adottare politiche condivise per il miglioramento qualità aria ▪ accedere a finanziamenti regionali finalizzati ad interventi per il miglioramento della qualità aria
Altri soggetti partecipanti:	Comuni capoluogo della Regione Emilia Romagna Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti Province della Regione Emilia Romagna
Impegni di mezzi finanziari:	Nell'accordo non sono esplicitamente previsti impegni per cofinanziamenti o finanziamenti
Durata dell'accordo:	fino 2015
L'accordo è:	☐ in corso di definizione ☑ già operativo
Data di sottoscrizione:	26/07/2012
Approvato con atto:	Decreto Regionale 988 del 16 luglio 2012. Recepito con orientamento di Giunta Comunale P.G. 54695 16/07/2012

Accordo di programma n. 3	
Oggetto:	**Approvazione del rinnovo ed estensione dell'Accordo di Programma sul polo Industriale e Tecnologico di Ferrara**
Obiettivi:	Sono confermati gli obiettivi previsti dall'accordo del 2001: ▪ costruire e mantenere nel Polo Chimico di Ferrara condizioni ottimali di coesistenza tra tutela dell'ambiente e sviluppo nel settore chimico, che consentano un miglioramento dell'impatto ambientale a fronte di un rafforzamento degli impianti produttivi e dei servizi; ▪ promuovere l'inserimento di nuove attività industriali, anche appartenenti a nuovi settori produttivi, ma comunque sinergiche con la cultura industriale del territorio ed il contesto infrastrutturale e produttivo. Sono altresì obiettivi del presente Accordo: ▪ aumentare l'integrazione e sviluppare le sinergie tra Imprese, Università, enti di ricerca e agenzie formative; ▪ attuare sistemi di controllo delle emissioni in atmosfera; ▪ massimizzare l'uso delle risorse industriali a minore impatto ambientale, favorendo, da parte dei vecchi e dei nuovi insediati, l'utilizzo di utilities e servizi peculiarmente meno impattanti; ▪ ridurre per quanto possibile i consumi specifici ed assoluti di acqua e di energia, incentivando ogni possibilità di risparmio e recupero della risorsa ed ottimizzandone gli impieghi; ▪ rispondere alle esigenze della comunità verso la tutela dai rischi industriali.
Altri soggetti partecipanti:	Ministero dello sviluppo Economico, Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ferrara, Comune di Ferrara, Osservatorio Chimico Nazionale, Unindustria Ferrara, Federchimica, Organizzazioni Sindacali Confederali (CGIL, CISL, UIL), Organizzazioni Sindacali di Categoria (FILCEM, FEMCA, UILCEM), Basell Poliolefine Italia srl, Centro Energia Ferrara SpA, Sapio Produzioni Idrogeno e Ossigeno srl, I.F.M Scarl, Nylco srl, P-Group srl, Polimeri Europa Spa, Syndial Spa, S.E.F Srl, ENI, Yara Italia Spa, Solvay Benvic Italia Spa, Vinyloop Ferrara Spa, Solvay Chimica Italia Spa, Hera Ferrara Srl, GFC Chimica Sr, SIPRO, Consorzio Ferrara Ricerche. Aderiscono anche: UGL e UGL Chimici
Impegni di mezzi finanziari:	Non sono previsti impegni finanziari nell'accordo
Durata dell'accordo:	L'Accordo di Programma sul Polo Industriale e tecnologico di Ferrara è stato sottoscritto nel 2001 e non contempla una scadenza. Nel 2008 tale Accordo è stato rinnovato e integrato prevedendo una validità di quattro anni e quindi scadenza al 2012. Non tutte le azioni/attività previste si sono realizzate per cui a partire dal dicembre 2012 e sino ad oggi sono stati effettuati diversi incontri e tavoli tecnici con le Società coinsediate, OO.SS: Organizzazioni e Associazioni di categoria, Comune, Provincia e Regione al fine di aggiornare l'Accordo, che mantiene la sua validità.
L'accordo è:	☐ in corso di definizione ☑ già operativo
Data di sottoscrizione:	09/12/2008
Approvato con atto:	Delibera Consiglio Comunale Prot. N. 33830/08 del 07/04/2008

Accordo di programma n. 4	
Oggetto:	**Programma di riqualificazione urbana "Eridania" Delibera di C.C. del 29/07/2002, n. 24/28730**
Obiettivi:	Recupero urbano dell'area industriale dimessa, ubicata nel quadrante ovest della città, così da consentirne la graduale riconversione in un insediamento urbano multifunzionale
Altri soggetti partecipanti:	Regione Emilia Romagna, Società Dalex S.R.L., Cooperativa Edificatrice Borgo Punta
Impegni di mezzi finanziari:	Società Dalex 1.828.617,71 Euro (di cui Euro 457.064,00 finanziati con contributo regionale), Coop. Ed. Borgo Punta (di cui Euro 126.531,94 finanziati con contributo regionale), Comune di Ferrara 5.744.162,75 Euro (di cui Euro 1.139.510,73 finanziati con contributo regionale)
Durata dell'accordo:	fino alla realizzazione di tutte le opere
L'accordo è:	☐ in corso di definizione ☑ già operativo
Data di sottoscrizione:	07/03/2003
Approvato con atto:	Delibera di C.C. n° 24/28730 del 29/07/2002
AGGIORNAMENTO	RISULTANO TOTALMENTE CONCLUSE LE OPERE PREVISTE NEL PRU ERIDANIA; E' STATA RICHIESTA UNA PROROGA PER LA RENDICONTAZIONE FINALE ENTRO IL 2014

Accordo di programma n. 5	
Oggetto:	**Programma di riqualificazione urbana "Foro Boario". C.C. del 09/12/2002, n.20/43345**
Obiettivi:	La realizzazione di 20 alloggi per la locazione permanente e il recupero dell'edificio A sulla piazza Foro Boario
Altri soggetti partecipanti:	Regione Emilia Romagna, Consorzio Servizi Urbani
Impegni di mezzi finanziari:	Consorzio Servizi Urbani 2.690.499,60 Euro di cui, Euro 1.074.230,00 finanziati con contributo regionale, Comune di Ferrara 750.000,00 Euro
Durata dell'accordo:	fino alla realizzazione di tutte le opere
L'accordo è:	☐ in corso di definizione ☑ già operativo
Data di sottoscrizione:	07/03/2003
Approvato con atto:	Delibera di C.C. n° 20/43345 del 09/12/2002

Accordo di programma n. 6	
Oggetto:	**Accordo di Programma speciale d'Area "Azioni per lo sviluppo urbanistico delle aree di eccellenza della città di Ferrara"**
Obiettivi:	Riqualificazione e valorizzazione del Centro Storico di Ferrara
Altri soggetti partecipanti:	Amministrazione Provinciale e Regione Emilia Romagna
Impegni di mezzi finanziari:	€ 17.414.290,00 di cui: € 7.948.440,00 a carico della Regione E.R. Le risorse sono poi state integrate anche con contributi privati per un totale quindi di € 18.482.290,00
Durata dell'accordo:	fino alla realizzazione di tutte le opere
L'accordo è:	☐ in corso di definizione ☑ già operativo
Data di sottoscrizione:	21/11/2008
Approvato con atto:	Delibera C.C. in data 24 Novembre 2008 (PG 91161)
Aggiornamento:	In data 26.11.2010 si è tenuta la Conferenza del Programma d'Area per verifica e andamento dei lavori e rimodulazione del Programma.

Accordo di programma n. 7	
Oggetto:	**Accordo ai sensi dell'art.40 della L.R. 20/2000 tra la Provincia di Ferrara, il Comune di Ferrara, l'Azienda Ospedaliera di Ferrara e le Ferrovie Emilia Romagna S.r.l. per la realizzazione di opere di completamento del Nuovo Polo Ospedaliero S.Anna in località Cona di Ferrara.**
Obiettivi:	Rendere fruibile e funzionale il Polo Ospedaliero. Sono previste diverse opere pubbliche, con sottoprogetti, sia di natura infrastrutturale (viabilità, impianti di smaltimento acque meteoriche, ponti) sia urbanistiche (variante al PRG, usi commerciali)
Altri soggetti partecipanti:	Provincia di Ferrara, Azienda Ospedaliera di Ferrara, Ferrovie Emilia Romagna s.r.l. (FER)
Impegni di mezzi finanziari:	Sono previsti finanziamenti soprattutto da parte della Regione E.R. e dell'Azienda Ospedaliera di Ferrara per ultimare le infrastrutture e le opere mancanti
Durata dell'accordo:	fino alla realizzazione di tutte le opere
L'accordo è:	☐ in corso di definizione ☑ già operativo
Data di sottoscrizione:	09/01/2009
Approvato con atto:	Delibera CC in data 26 gennaio 2009 (P.G. 926)
Aggiornamento:	E' stata inviata lettera in data 14.02.2013 all'Azienda Ospedaliera Universitaria Arcispedale Sant'Anna per avere indicazioni ritenute utili e opportune riguardo alle varie aree di intervento al fine di modificare il Piano di Recupero compatibilmente con le norme e vincoli imposti. Allo stato attuale si è in attesa di dette indicazioni.

Accordo di programma n. 8	
Oggetto:	**Accordo di programma per l'approvazione dei piani di recupero della STU in variante agli strumenti urbanistici**
Obiettivi:	Approvazione dei piani di recupero delle aree ex Mof-Darsena, ex AMGA ed ex Direzionale Pubblico. Con delibera di C.C. PG n. 55428 del 16/09/2013 è stato individuato un ulteriore ambito di intervento della STU, denominato "Area Stazione ferroviaria e Grattacielo" comprendente i comparti del Grattacielo, della Stazione, di Via del Lavoro, dello Scalo merci ferroviario e delle relative infrastrutture
Altri soggetti partecipanti:	Provincia di Ferrara, S.T.U. Ferrara Immobiliare SpA
Impegni di mezzi finanziari:	Non sono previsti impegni finanziari da parte del Comune di Ferrara
Durata dell'accordo:	anni 10, a partire dal 29.02.2012
L'accordo è:	in corso di definizione **X** già operativo
Data di sottoscrizione:	19 dicembre 2011
Approvato con atto:	Decreto del Presidente della Provincia di Ferrara prot. n. 4164 del 18/1/2012, pubblicato sul BUR in data 29.02.2012
Aggiornamento:	In data 25.06.2014 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra la STU e FS Sistemi Urbani per un rapporto collaborativo finalizzato alla riqualificazione e sviluppo delle aree a ridosso della stazione ferroviaria in funzione dell'ambito di cui alla delibera di C.C. PG n. 55428 del 16/09/2013.

Accordo di programma n. 9	
Oggetto:	**Accordo di programma tra Regione Emilia Romagna, Provincia di Ferrara e Comune di Ferrara per la costituzione di un centro unificato di protezione civile ed area di ammassamento nella provincia di Ferrara presso gli immobili di proprietà di ACOSEA Ubicati in via Marconi 39/41 - Ferrara**
Obiettivi:	Costituzione di un centro unificato di protezione civile ed area di ammassamento nella provincia di Ferrara, il quale potrà consentire l'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie presenti negli enti istituzionalmente preposti all'organizzazione della protezione civile a livello locale e quindi maggiori sinergie tra Provincia, Comune, Coordinamento provinciale delle Associazioni di volontariato di protezione civile
Altri soggetti partecipanti:	Regione Emilia Romagna, Provincia di Ferrara
Impegni di mezzi finanziari:	A carico del Comune: corresponsione alla Provincia della quota parte di € 200.000 per l'anno 2004 quale cofinanziamento dei lavori di realizzazione del 1° lotto funzionale delle opere di ristrutturazione del capannone e relative pertinenze (e di € 200.000 per l'anno 2005 per il 2° lotto); corresponsione alla Provincia della quota parte corrispondente al 50% del canone di locazione per tutta la durata del contratto di locazione stipulato tra Provincia e Acosea; [contributi da parte della Regione per la realizzazione dell'intervento]

Durata dell'accordo:	durata pari quella del contratto di locazione ovvero di 20 anni dalla data di sottoscrizione (fino al 2025)
L'accordo è:	☐ in corso di definizione ☑ già operativo
Data di sottoscrizione:	08/03/2005
Approvato con atto:	Delibera di Consiglio Comunale del 29/11/2004 (PG. 17/18418)

Accordo di programma n. 10	
Oggetto:	**Accordo di programma per realizzare impianto idrovoro sul Comune cittadino**
Obiettivi:	potenziamento idrovoro Betto, in corso di realizzazione - costruzione impianto idrovoro sul canale cittadino - realizzazione impianto sul canale Nicolino.
Altri soggetti partecipanti:	CONSORZIO DI BONIFICA I CIRCONDARIO POLESINE DI FERRARA
Impegni di mezzi finanziari:	finanziamento Regione Emilia-Romagna lire 520.000.000= - contributo finanziario del Comune lire 270.000.000=
Durata dell'accordo:	fino ultimazione lavori
L'accordo è:	☐ in corso di definizione ☑ già operativo
Data di sottoscrizione:	05 febbraio 2001
Approvato con atto:	deliberazione Consiglio Comunale 13 novembre 2000 n. 15/32469

Accordo di programma n. 11	
Oggetto:	**Accordo integrativo del programma integrato nel Comune di Ferrara - località Fossanova S. Marco**
Obiettivi:	realizzazione di n. 35 alloggi
Altri soggetti partecipanti:	CCOP.VA EDIFCATRICE BORGO PUNTA
Impegni di mezzi finanziari:	finanziamento di lire 2.800.000.000= (Euro 1.416.079,31)
Durata dell'accordo:	fino ultimazione lavori
L'accordo è:	☐ in corso di definizione ☑ già operativo
Data di sottoscrizione:	21 maggio 2001
Approvato con atto:	deliberazione Consiglio Comunale n. 13/7714 del 16/03/2001

Accordo di programma n. 12	
Oggetto:	**Accordo di programma per il potenziamento della rete di servizi per le malattie dementigene e per i malati di Alzheimer – Distretto Centro Nord 2014-2016**
Obiettivi:	progetti ed iniziative volte a sostenere le famiglie ed a favorire il mantenimento a domicilio del paziente con demenza tipo Alzheimer per il maggior tempo possibile
Altri soggetti partecipanti:	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA- AUSL DI FERRARA - AZIENDA OSPEDALIERA UNVERSITARIA - ASP di Ferrara -ASSP Copparo - AMA (Ass.ne Malattia Alzheimer)
Impegni di mezzi finanziari:	il Comune di Ferrara destina la somma di Euro 4.000,00= l'ASP la Somma di Euro 19.000,00; l'AUSL di Ferrara la somma di Euro 20.160,00=, l'Ass.ne AMA la somma di Euro 4.000,00=, l'ASSP di Copparo la somma di Euro 13.00000=, l'Azienda Universitaria Ospedaliera la somma di Euro 13.000,00=, l'Università di Ferrara mette a disposizione propri specialisti e tecnici per svolgere attività didattica e di ricerca
Durata dell'accordo:	anni 2014/2016
L'accordo è:	☐ in corso di definizione ☑ già operativo
Data di sottoscrizione:	05 maggio 2014
Approvato con atto:	deliberazione di Giunta Comunale 01/04/2014 n. 2014/202 – P.G.C. 2014-28444

Accordo di programma n. 13	
Oggetto:	**Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna, Università degli studi di Ferrara, Comune di Ferrara, Provincia di Ferrara, per la partecipazione alla realizzazione di un Tecnopolo di attività di ricerca industriale nell'ambito della Rete Alta Tecnologia, organizzata in ASTER, Associazione Scienza e Tecnologia dell'Emilia Romagna.**
Obiettivi:	Dare continuità alla rete di struttura di ricerca industriale e trasferimento tecnologico avviate con il Programma Regionale per la ricerca industriale, l'innovazione e il trasferimento tecnologico, di incrementare l'offerta di ricerca industriale per le imprese attraverso l'avvio di ulteriori strutture destinate al far parte della rete, e infine, di realizzare e organizzare luoghi dedicati ad ospitarle materialmente
Altri soggetti partecipanti:	Regione Emilia Romagna, Università degli Studi di Ferrara, Provincia di Ferrara
Impegni di mezzi finanziari:	€ 780.000,00 a carico del Comune di Ferrara e € 1.820.000,00 a carico della Regione Emilia Romagna
Durata dell'accordo:	fine alla fine della realizzazione di tutte le opere previsto per il 30/06/2013
L'accordo è:	☐ in corso di definizione
	☑ già operativo

Data di sottoscrizione:	08/01/10
Approvato con atto:	Delibera CC in data 21 dicembre 2009 (P.G. n.101799). (Delibera di Giunta Regionale 89/2010 del 25/01/2010. Approvazione della Convenzione tra il Comune di Ferrara e la Regione E. R. verb. n° 3/106305 del 14/12/10)
Aggiornamento	La conclusione delle opere a carico del Comune (costruzione dell'edificio) è avvenuta il 17.12.2013 (la Regione aveva preventivamente concesso proroga). L'edificio è stato consegnato a UNIFE il 28.03.2014. Si attende dalla Regione l'ultima tranche del finanziamento regionale appena sarà pronto il rendiconto finale.

1.4 ECONOMIA INSEDIATA

1.4.1 Andamento occupazionale

Condizione	2011			2012			2013		
	M	F	T	F	M	T	M	F	T
Occupati	30,2	28,3	**58,5**	29,3	27,4	**56,8**	29,4	27,8	**57,2**
In cerca di occupazione	2,4	2,8	**5,2**	3,4	3,1	**6,6**	3,4	3,5	**6,9**
Forze di lavoro	32,6	31,1	**63,7**	32,8	30,6	**63,3**	32,8	31,3	**64,1**
Non forze lavoro in età 15 e oltre	22,7	33,5	**56,2**	22,6	34,0	**56,5**	22,4	32,9	**55,3**

Indici occupazionali per genere	2011			2012			2013		
	M	**F**	**T**	**M**	**F**	**T**	**M**	**F**	**T**
Tasso di attività (su pop.15 anni e oltre)	58,5	48,2	**52,0**	59,3	47,3	**52,9**	59,5	48,8	**53,7**
Tasso di attività (su pop.15-64)	77,2	70,3	**71,3**	77,8	69,2	**73,4**	78,5	72	**75,1**
Tasso di occupazione (su pop.15 anni e oltre)	54,6	43,8	**48,8**	53,1	42,5	**47,4**	53,3	43,3	**47,9**
Tasso di occupazione (su pop.15-64)	71,2	63,8	**67,4**	69,4	62,1	**65,6**	70,3	63,8	**66,9**
Tasso di disoccupazione totale	7,4	9,1	**8,2**	10,5	10,2	**10,4**	10,4	11,3	**10,8**
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24)	41,5	29,2	**35,9**	38,9	37,5	**38,3**	31,2	49,6	**40,2**

Nota I valori sopra riportati sono valori medi annuali e sono riferiti ai seguenti indici:
Tasso di attività (su pop.15 anni e oltre) = rapporto percentuale tra forze di lavoro e popolazione in età 15 anni e oltre
Tasso di attività (su pop. 15-64) = rapporto percentuale tra forze di lavoro in età 15-64 e popolazione di pari età
Tasso di occupazione (su pop.15 anni e oltre) = rapporto percentuale tra occupati e popolazione in età 15 anni e oltre
Tasso di occupazione (su pop. 15-64) = rapporto percentuale tra occupati in età 15-64 e popolazione di pari età
Tasso di disoccupazione totale = rapporto percentuale tra persone in cerca di occupazione e forze di lavoro
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24) = rapporto percentuale tra persone in cerca di occupazione in età 15-24 e forze di lavoro di pari età

1.4.2 Movimentazione e consistenza delle imprese

Movimentazione e consistenza delle imprese	2011		2012		2013	
	Comune	***Provincia***	***Comune***	***Provincia***	***Comune***	***Provincia***
Movimentazione						
Imprese iscritte	**853**	2218	**870**	2242	**862**	2167
Imprese cessate	**915**	2583	**835**	2411	**874**	2583
Consistenza						
Imprese attive	**11.689**	34.242	**11.687**	34.013	**1.1620**	33.446
Unità locali	**14.498**	40.966	**14.534**	40.903	**14.449**	40.359
Indici						
Natalità	**7,3%**	6,4%	**7,3%**	6,4%	**7,4%**	6,4%
Diffusione	**86,3**	95,2	**86,3**	95,2	**87,1**	n.d.

Nota Per indice di natalità delle imprese si intende la percentuale di imprese Iscritte sulla media delle operative nell'anno, mentre per indice di diffusione,quelle operative per 1.000 abitanti

Esercizi di commercio e pubblici esercizi al 31/12	2010	2012	2013	Differenza 2012/2013
Esercizi di vicinato (mq.0-250)	2.664	2.566	2.594	+28
di cui: con alimentari	*793*	*758*	*770*	*+12*
Medie-grandi strutture (oltre mq.250)	126	120	126	+6
di cui: con alimentari	*42*	*43*	*44*	*+1*
Pubblici Esercizi	672	656	657	+1
Rivendite di giornali	119	115	118	+3
Circoli	87	87	87	-
Distributori di carburante	55	49	48	-1
Altro (Commercio elettronico, commercio al domicilio del consumatore, vendita per corrispondenza, ecc.)	221	255	296	+41

Grande distribuzione per tipologia	2008	2010	2012	Differenza 2008/2012
Grandi Magazzini	1	4	4	+3
Supermercati	17	17	16	-1
Minimercati	18	18	13	-5
Grandi Superfici Specializzate	5	8	8	+3

1.4.3 Condizioni finanziarie

FENOMENI RILEVATI	DEPOSITI	IMPIEGHI	SPORTELLI (NUMERO)
DATA	**Valore**	**Valore**	**Valore**
31/12/2011	2.395,351	3.255,085	88
31/12/2012	2.626,058	3.385,790	88
31/12/2013	2.407,28	3.142,73	87

Note I dati sono riferiti agli impieghi e depositi delle Banche con raccolta a breve termine nel Comune di Ferrara (consistenza a fine anno in milioni di euro) e al numero degli sportelli attivi al 31/12.

1.4.4 Movimento turistico e ricettività alberghiera

Flusso turistico									
Anni	ITALIANI			STRANIERI			TOTALE		
	Arrivi	Presenze	Perman. media	Arrivi	Presenze	Perman. media	Arrivi	Presenze	Perman. media
2011	138.610	277.603	2.0	50.804	171919	3,4	189.414	449.522	2,4
2012	126.404	251.128	2,0	49.145	105009	2,1	175.549	356.137	2,0
2013	127.982	243.222	1,9	55.813	119461	2,1	183.795	362.683	2,0

Consistenza degli esercizi alberghieri ed extralberghieri												
Esercizi	31.12.2011				31.12.2012				31.12.2013			
	N°	Camere	Letti	Bagni	N°	Camere	Letti	Bagni	N°	Camere	Letti	Bagni
Albergo a 5 stelle	1	27	53	27	1	27	53	27	1	27	53	27
Albergo a 4 stelle	10	440	855	449	10	437	857	449	10	453	889	464
Albergo a 3 stelle	13	458	844	483	15	548	1036	578	14	478	911	506
Albergo a 2 stelle	3	51	79	52	3	51	79	52	2	23	35	24
Albergo ad 1 stella	2	29	35	7	2	29	35	7	2	29	35	7
Residenze turistiche alberghiere	5	64	119	52	4	55	89	43	3	45	69	33
Totale	***34***	***1.069***	***1.985***	***1.070***	***35***	***1.147***	***2.149***	***1.156***	***32***	***1.055***	***1.992***	***1.061***
Affittacamere	51	224	486	221	57	268	607	275	66	299	682	305
Campeggio	1	50	200	8	1	50	200	9	1	50	200	9
Agriturismo	15	131	255	132	16	143	277	149	16	141	274	148
Altre strutture ricettive (Ostelli, B&B, app. ammobiliati)	43	125	308	108	153	655	1557	577	45	124	306	104
Totale	***110***	***530***	***1249***	***469***	***119***	***590***	***1397***	***544***	***128***	***614***	***1462***	***566***
Totale generale	**144**	**1599**	**3234**	**1539**	**154**	**1737**	**3546**	**1700**	**160**	**1669**	**3454**	**1627**

1.4.5 Visitatori dei musei, degli spazi espositivi e prestiti del servizio biblioteche

Visitatori dei Musei Civici	2011		2012		2013	
	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura
Palazzo Schifanoia e Civico Lapidario (1)	47.930	311	24.657	111	44.733	240
Palazzina di Marfisa d'Este	11.131	310	13.053	292	19.818	310
Casa di Ludovico Ariosto	11.830	319	8.387	302	9.271	308
Palazzo Bonacossi	2.574	248	4.131	307	12.041	321
Tempio di San Cristoforo alla Certosa (2)	16.649	365	8.599	133	4.519	79
Museo G. Boldini e Museo dell'800 (3)	9.987	313	6.731	119	0	0
Museo d'Arte Moderna e Contemporanea "Filippo de Pisis" (4)	6.229	313	3.211	119	0	0
Museo di Storia Naturale	11.108	312	8.605	302	12.215	309
Museo del Risorgimento e della Resistenza	9.054	312	4.376	302	8103	309
Centro di Documentazione del Mondo Agricolo Ferrarese	6.860	262	7.540	302	7.690	261
Museo della Cattedrale	13.739	308	11.182	263	14.865	310
TOTALE	**147.091**	**3.373**	**100.472**	**2.549**	**133.255**	**2.448**

Note
1) Museo chiuso dal 20/05/12 per danni causati dal sisma. E' stato riaperto parzialmente al pubblico, con un percorso di visita limitato al Salone dei Mesi e alla Sala delle Virtù, dal 27 marzo 2013. Da tale data sino al 1/05/13 compreso l'ingresso per i visitatori è stato gratuito. Dal 2/05/2013 è stato ripristinato il biglietto a pagamento, ma ad una tariffa ridotta.
2) Tempio chiuso dal 20/05/12 per danni causati dal sisma. E' stato riaperto al pubblico, nelle sole giornate di sabato pomeriggio e domenica mattina, dal 6 aprile 2013.
3) Chiuso dal 20/05/12 per danni causati dal sisma.
4) Chiuso dal 20/05/12 per danni causati dal sisma.

Visitatori degli Spazi Espositivi	2011		2012		2013	
	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura
Palazzo dei Diamanti (1)	160.358	175	87.873	147	109.939	214
Padiglione d'Arte Contemporanea	1.455	31	1.950	44	-	-
Mostre Museo di Storia Naturale (mostre ad ingresso gratuito)	3.514	195	415	24	-	-
Museo del Risorgimento e della Resistenza (mostre ad ingresso gratuito)	9.207	268	4.600	302	4.659	309
TOTALE	**174.534**	**669**	**94.838**	**517**	**114.598**	**523**

(1) Chiuso dal 20 al 25 maggio e dal 29 maggio al 13 ottobre 2012 in seguito agli eventi sismici.

(2) Chiuso in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.

Prestiti utenti Biblioteche	Anno	Patrimonio (libri, periodici, cd, dvd, video, ecc.)	Prestiti esterni	Prestiti interbi-bliotecari	Letture	Utenti attivi	Giorni di apertura
Biblioteca Ariostea	**2011**	434.910	41.036	2.073	14.261	5.840	303
	2012	437.766	39.873	1.890	11.454	5.606	302
	2013	442.064	40.536	2.147	11.406	5.514	304
Biblioteca Bassani	**2011**	48.753	44.850	960	104	3.127	252
	2012	60.220	46.517	1.144	140	3.123	249
	2013	57.961	47.519	1.299	99	3.245	253
Biblioteca Porotto	**2011**	14.828	10.621	223	277	767	224
	2012	15.141	8.306	211	232	758	196
	2013	15.628	7.376	272	23	611	209
Biblioteca Rodari	**2011**	31.765	34.544	525	1.047	2.399	253
	2012	30.641	33.469	679	9	2.224	249
	2013	31.925	34.584	637	5	2.371	251
Biblioteca San Giorgio	**2011**	10.375	11.750	121	34	823	162
	2012	10.580	11.842	111	32	735	156
	2013	10.895	11.958	151	18	677	166
Archivio Storico	**2011**	10.790	157	0	219	117	250
	2012	12.314	295	1	509	462	249
	2013	13.297	308	3	247	163	252

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

Tabella 2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	80.692.144,47	95.399.533,09	107.176.502,60	110.844.965,03	112.032.571,38	113.097.403,44	-3,42%
Contributi e trasferimenti correnti	9.609.812,95	29.784.657,98	11.627.100,75	10.767.846,58	9.136.315,73	7.917.677,18	7,39%
Extratributarie	25.617.798,01	23.466.867,45	22.494.874,52	22.188.506,44	20.724.789,66	20.472.971,62	1,36%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	115.919.755,43	148.651.058,52	141.298.477,87	143.801.318,05	141.893.676,77	141.488.052,24	-1,77%
• Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	889.199,60	7.442.313,96	0,00	288.200,00	378.180,00	0,00	0,00%
• Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	1.100.000,00	1.388.872,93	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	116.808.955,03	157.193.372,48	142.687.350,80	144.089.518,05	142.271.856,77	141.488.052,24	-0,98%

(continua)

(continua) **2.1.1 - Quadro Riassuntivo**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	19.151.610,65	30.069.238,32	67.087.820,09	46215648,32	38089093,48	36.382.273,83	31,11%
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	2.388.014,15	3.279.877,47	3.320.000,00	2.700.000,00	2.550.000,00	2.550.000,00	18,67%
Accensione mutui passivi	405.000,00	4.000.000,00	2.152.065,00	4.300.000,00	12.200.000,00	4.200.000,00	-99,81%
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00			
▪ Fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
▪ Finanziamento investimenti	1253116,2	61.342,87	16.531.165,74	11.929.445,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	23.197.741,00	37.410.458,66	89.091.050,83	65.145.093,32	52.839.093,48	43.132.273,83	26,88%
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	28.500.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	-5,26%
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	28.500.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	-5,26%
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	140.006.696,03	194.603.831,14	260.278.401,63	239.234.611,37	225.110.950,25	214.620.326,07	8,09%

* Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio: a) la somma iscritta nel esercizio 2013 (accertamenti competenza) è riferita ad alienazioni patrimoniali destinate al rimborso prestiti (tit. 3 della spesa); b) la somma iscritta nella previsione del bilancio annuale e nel 1° anno successivo si riferisce ad IVA su alienazioni patrimoniali utilizzate per spese correnti

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate Tributarie

2.2.1.1	Tabella Entrate: trend storico e programmazione pluriennale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte	61.836.828,18	42.407.381,71	56.222.376,30	59.277.100,00	59.639.297,83	59.704.129,89	-5,43%
Tasse	0,00	29.076.043,09	30.464.642,32	31.155.642,32	32.155.642,32	33.155.642,32	-2,27%
Tributi speciali ed altre entrate proprie	18.855.316,29	23.916.108,29	20.489.483,98	20.412.222,71	20.237.631,23	20.237.631,23	0,38%
TOTALE	80.692.144,47	95.399.533,09	107.176.502,60	110.844.965,03	112.032.571,38	113.097.403,44	-3,42%

2.2.1.2 Tabelle: Imposta Municipale Propria IMU quota comune e TASI

IMU COMUNE	ALIQUOTE IMU			GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)			GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)			TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017	
IMU I° casa	0,4	0,4	0,4	120.000,00	120.000,00	120.000,00				360.000,00
IMU II° casa	0,9 e 1,06	0,9 e 1,06	0,9 e 1,06	22.500.000,00	22.500.000,00	22.500.000,00				67.500.000,00
IMU altri fabb	0,9 e 1,06	0,9 e 1,06	0,9 e 1,06				12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	36.000.000,00
Aree fabb	0,9	0,9	0,9				1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	4.200.000,00
Terreni agricoli	0,9	0,9	0,9				4.100.000,00	4.100.000,00	4.100.000,00	12.300.000,00
Rurali strumentali	esenti	esenti	esenti							
TOTALE				**22.620.000,00**	**22.620.000,00**	**22.620.000,00**	**17.500.000,00**	**17.500.000,00**	**17.500.000,00**	**120.360.000,00**

TASI	ALIQUOTE TASI			GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)			GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)			TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2015	2016	2017	
abit princ	3,3	0,33	0,33	14.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00				42.000.000,00
fabb merce	2,5	2,5	2,5				140.000,00	140.000,00	140.000,00	420.000,00
fabb rur stru	1	1	1				170.000,00	170.000,00	170.000,00	510.000,00
TOTALE				**14.000.000,00**	**14.000.000,00**	**14.000.000,00**	**310.000,00**	**310.000,00**	**310.000,00**	**42.930.000,00**

2.2.1.3	Valutazione, per ogni Tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo e dei mezzi utilizzati per accertarli

Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.) Dal 01/01/1993 al 31/12/2011.

L'Ufficio ICI controlla le dichiarazioni e le denunce di variazione presentate, verifica i versamenti eseguiti e, sulla base dei dati ed elementi direttamente desumibili dalle dichiarazioni e dalle denunce stesse, nonché sulla base delle informazioni fornite dal sistema informatico del Ministero delle Finanze, dall'Agenzia del Territorio in ordine all'ammontare delle rendite risultanti in catasto e dei redditi dominicali, provvede anche a correggere gli errori materiali e di calcolo ed a liquidare l'imposta (mediante l'emissione di avvisi di liquidazione - dal 01/01/2007 avvisi di accertamento anche per questo tipo di attività). L'Ufficio inoltre, provvede alla rettifica delle dichiarazioni e delle denunce nel caso di infedeltà, incompletezza ed inesattezza ovvero all'accertamento d'ufficio nel caso di omessa presentazione (mediante l'emissione di avvisi di accertamento).
Ai fini dell'esercizio dell'attività di accertamento l'Ufficio attualmente:

- acquisisce i dati degli atti redatti nel formato MUI dal Portale dei Comuni dell'Agenzia del Territorio e, dopo averli incrociati con i dati dell'Anagrafe, li inserisce nel programma di gestione ICI;
- inserisce nella banca dati di gestione ICI le dichiarazioni di variazione ICI incrociandole con i dati dell'Anagrafe;
- inserisce le informazioni degli atti di successione ricevuti dall'Agenzia delle Entrate, interpretandole e integrandole con altri elementi conoscitivi tratti dalla banca dati ICI e dall'Anagrafe;
- reperisce o richiede dati, notizie ed elementi rilevanti nei confronti dei singoli contribuenti presso gli uffici pubblici competenti.

L'Ufficio, infine, forma i ruoli coattivi qualora le somme accertate per imposta, sanzioni ed interessi non siano state versate dal contribuente entro il termine di 60 gg. dalla notificazione dell'avviso di accertamento e provvede, su richiesta, al rimborso al contribuente delle somme versate e non dovute.
Il valore su cui viene applicata l'aliquota è, come è noto, la rendita catastale, desunta o dalle dichiarazioni o dal Catasto. La possibilità di quantificare i cespiti imponibili e di valutare la loro evoluzione nel tempo è strettamente legata alla qualità delle fonti di riferimento, delle quali di seguito si darà un quadro conoscitivo:

- nell'ambito dell'attività di aggiornamento della banca dati ICI attraverso le dichiarazioni del contribuente si inserisce una forte attività di correzione degli errori commessi in sede di compilazione;
- le informazioni ricavate dalle copie degli atti di successione devono essere interpretate e integrate con altri elementi rilevanti ai fini dell'imposta. Deve essere valutata la presenza del diritto d'abitazione e ricavata la corretta percentuale di possesso, che nella successione è indicata solo come frazione del bene;
- le informazioni del Portale dei Comuni relative agli atti redatti su modello MUI devono essere verificate in quanto affette da ripetizioni (mappali graffati, permute). In alcuni casi gli atti non hanno rilievo ai fini ICI in quanto la soggettività passiva ICI si trasmette in momenti diversi (cooperative edilizie o leasing) rispetto alla data della stipula o a soggetti diversi dalle parti del negozio;
- le informazioni così acquisite (dichiarazioni, successioni, atti MUI) devono essere intrecciate con i dati dell'Anagrafe, non potendo più richiedere direttamente al cittadino nulla in merito. Tale incrocio di dati appare molto complesso quando l'immobile presenta molte unità abitative (condominio) o a fronte di più proprietà in capo allo stesso soggetto situate nella medesima via;
- l'Ufficio ICI, nel limite delle possibilità e delle informazioni in possesso, controlla le rendite o i valori prima dell'utilizzo come base di riferimento per il calcolo dell'imposta dovuta, soprattutto quando emerge che l'attribuzione del classamento appare non adeguata. In alcuni casi il controllo rende necessaria la richiesta di riesame all'Agenzia del Territorio.

È stato necessario, pertanto, individuare le misure, i comportamenti e le soluzioni per eliminare gradualmente gli errori, le imperfezioni e le carenze del sistema informativo ICI. In passato tali errori erano prevalentemente concentrati nella compilazione delle dichiarazioni ICI da parte del contribuente e in parte imputabili all'Ufficio nella acquisizione dei dati. Con la verifica dell'anno d'imposta 2007, effettuata nel 2009/2012, le difficoltà di acquisizione delle informazioni si sono spostate soprattutto sulla capacità di intrecciare diverse banche dati. Alle attività negli anni passati di bonifica degli errori si

è aggiunto, nel 2009, il progetto straordinario per la correzione di 77.000 errori con l'ausilio di 3 collaboratori a tempo determinato (sino al 31.12.2010). Questo progetto di correzione è proseguito con un collaboratore sino al 13.04.2012.
Dal 2002, gli sforzi organizzativi sono stati volti a sostenere in via prevalente l'accertamento delle posizioni contributive. Con la finanziaria 2007 (L. 296/2006) per l'attività di recupero del pregresso è stata introdotta l'unificazione dei termini dell'accertamento e della liquidazione in 5 anni. In merito all'attuazione del comma 336 art. 1 della Finanziaria 2005 gli studi avviati hanno ad oggi messo in evidenza pochi spazi di applicazione, ma in alcuni casi per immobili molto significativi.
Con l'introduzione, dal 2008, dell'esenzione abitazione principale e degli immobili assimilati l'Ufficio ICI ha adeguato la modulistica, fatto fronte alle innumerevoli istanze di rimborso e inserito nel programma di gestione ICI un nuovo codice di identificazione.
Per quanto riguarda il gettito ordinario per l'ultimo anno dl'imposta (2011) si è introitano € 22.075.634,00
Nel corso del 2013 l'Ufficio ICI ha proseguito la verifica massiva per l'anno 2008 ed ha emesso al 13.11.2013 n. 3.725 atti di accertamento ICI.
Nel corso del 2014 l'Ufficio ICI ha proseguito la verifica massiva per l'anno 2009 ed ha emesso al 14.10.2014 n. 3.801 atti di accertamento ICI.
In relazione all'attività di accertamento per le annualità pregresse si è provveduto a caricamento in banca dati di tutti gli aggiornamenti relativi alle annualità 2010 e 2011 creando le premesse per la verifica massiva delle ultime annualità.

Imposta Municipale Propria (I.M.U.)

Con il D.L. n. 201 del 02.12.2011 il legislatore ha anticipato al 01.01.2012 l'applicazione dell'IMU in via sperimentale sino al 31.12.2014.
Gli interventi del legislatore a più riprese, la difficoltà di previsione del gettito, la complessità dell'applicazione dell'imposta hanno richiesto la proroga al 31 ottobre del termine per deliberare le aliquote.
L'IMU 2013 ha subito modifiche consistenti rispetto al 2012 con una ripartizione quota Stato e quota Comune legata solo ai fabbricati del gruppo D, riservando l'imposta determinata con l'aliquota ordinaria al primo e la sola maggiorazione deliberata al secondo. Questa novità ha gravato sul versante del servizio di informazione al contribuente e sugli adempimenti legati agli errori di versamento.
Il legislatore nazionale ha anche introdotto nel 2013 prima la sospensione e poi l'esenzione dall'IMU per la rata di acconto degli immobili destinati ad abitazione principale, per i terreni agricoli e per i fabbricati rurali.
L'Ufficio IMU, nel corso dell'anno 2014, ha emesso al 14.10.2014 n. 43 atti di accertamento IMU.
Alla data di luglio l'incasso dell'acconto IMU 2014 è stato di € 20.115.000,00. Si stima un possibile gettito IMU per l'anno 2014 di circa € 40.100.000,00.

Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI)

La Legge di Stabilità 2014 ha introdotto il nuovo tributo che l'Amministrazione ha applicato solo alle fattispecie esenti IMU, cioè al possessore dell'abitazione principale e degli immobili assimilati, al titolare di diritti reali sui fabbricati rurali strumentali e fabbricati merce.

Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni (Ufficio denominato Pubblicità, Affissioni ed Impianti Pubblicitari Stradali dal maggio 2007)

L'Imposta Comunale sulla Pubblicità ed i Diritti sulle Pubbliche Affissioni sono in vigore dal 15 marzo 1973 (DPR 639/1973, sostituito dal D.Lgs. 507/1993. L'imposta comunale sulla pubblicità deve essere pagata entro il 31 gennaio dell'anno di competenza.
Dal 1° aprile 2007, per la durata di anni nove, la gestione dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e dei Diritti sulle Pubbliche affissioni è stata esternalizzata alla ditta Ica S.r.l..
La previsione di entrata, ordinaria, per l'anno 2015, comprensiva di entrambi i tributi è stimabile in € 3.040.000,00 (€ 2.840.000,00 a titolo di Imposta sulla Pubblicità ed € 200.000,00 per Diritti sulle

Pubbliche Affissioni). Per gli anni 2016 e 2017 sono previsti rispettivamente € 3.060.000,00 ed € 3.090.000,00.
La società Ica S.r.l. procede inoltre al recupero del gettito, per gli anni di competenza 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015, con l'emissione degli avvisi di accertamento per omessi pagamenti, omesse denunce ecc., e comunque mettendo in pratica tutte le attività svolte precedentemente dall'Ufficio Imposta Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni.
L'approvazione del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari comporta l'adeguamento dell'impiantistica affissionale pubblica da parte della ditta Ica S.r.l., che gestisce i tributi, con la rimozione, la sostituzione e l'installazione dei nuovi impianti nelle posizioni che saranno opportunamente individuate ed autorizzate.
All'Ufficio Pubblicità, Affissioni ed Impianti Pubblicitari Stradali compete attualmente il compito del rilascio delle autorizzazioni relative alle istanze di richiesta di installazioni pubblicitarie stradali, attività svolta fino all'aprile 2007 dall'Ufficio Impianti Stradali del Servizio Mobilità e Traffico.
Ovviamente l'Ufficio è competente ad emettere i provvedimenti relativi ai dinieghi, alle diffide, alle segnalazioni alla Polizia Municipale per installazioni abusive, i pareri relativi alle tipologie pubblicitarie di tipo sanitario, le richieste al Prefetto, che emetterà ordinanza all'autore della violazione, delle spese sostenute dall'Amministrazione per la rimozione degli impianti abusivi.
Ad ogni istanza di autorizzazione dovrà essere allegato il versamento per diritti e spese di istruttoria, come previsto dal Regolamento comunale per l'autorizzazione della pubblicità stradale nei centri abitati.
Si è conclusa, nel maggio 2011, la gara per la gestione in concessione, per la durata di anni 6, di n. 132 impianti di preinsegna. Il servizio è stato affidato alla ditta Avip Italia S.r.l. che è risultata vincitrice e che dovrà versare al Comune di Ferrara, per ogni anno di competenza, € 50.854,716, a titolo di canone per ogni impianto. Le preinsegne/impianti sono soggetti all'applicazione dell'imposta Comunale sulla Pubblicità.

Tassa sui Rifiuti (TARI)

Il nuovo tributo sui rifiuti è in vigore dal 01/01/2014.
La Tassa sui Rifiuti (TARI) è un tributo previsto dall'articolo 1, comma 639 e seguenti, della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014). Nel Comune di Ferrara la TARI è disciplinata dal Regolamento per l'Applicazione della Tassa sui Rifiuti che è stato adottato con deliberazione del Consiglio Comunale del 28/04/2014 P.G. n. 29875 e che successivamente è stato modificato con deliberazione del Consiglio Comunale del 23/07/2014 P.G. n. 58697.
Il presupposto della TARI è la detenzione o il possesso di locali od aree scoperte, a qualunque uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti ed il Tributo è dovuto da chi, persona fisica o giuridica, detiene o possiede i locali in questione o le aree scoperte, purché non esenti o esclusi ovvero non suscettibili di produrre rifiuti. Il Tributo è applicato e riscosso dall'Ufficio TARI del Servizio Servizi Tributari.
La TARI, che è istituita per la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, viene corrisposta dalle utenze domestiche (famiglie) residenti e non residenti e dalle utenze non domestiche (imprese e associazioni) in base ad una tariffa commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolte. Il regolamento comunale della TARI prevede varie fattispecie di riduzione, tanto a favore delle utenze domestiche quanto per le utenze non domestiche.
L'obbligazione tariffaria decorre dal giorno in cui ha avuto inizio la detenzione o il possesso dei locali e delle aree scoperte e sussiste fino al giorno in cui ne è cessata l'utilizzazione, purché debitamente e tempestivamente dichiarata. La dichiarazione iniziale presentata dal contribuente ha effetto anche per gli anni successivi, fino a quando non si verifichino modificazioni dei dati dichiarati da cui consegua un diverso ammontare del Tributo, nel qual caso la dichiarazione TARI va presentata entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui sono intervenute le modificazioni.

Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (T.A.R.E.S.)

E' stato in vigore un solo anno, dal 01/01/2013 al 31/12/2013.
L'art. 14 del D.L. 201/2011, convertito dalla L. 214/2011, disponeva l'istituzione di un nuovo Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi. La nuova componente, prevista a copertura dei costi dei servizi indivisibili, era pari ad € 0,30 per mq. di superficie.
Il nuovo prelievo in materia di rifiuti era stato qualificato tributo dal legislatore, fatto salvo nel caso in cui i Comuni avessero adottato sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti, nel qual caso sarebbe stato da considerasi tariffa - corrispettivo ed al Comune sarebbe residuato, comunque, gestire l'applicazione e la riscossione della componente (€ 0,30) a copertura dei servizi indivisibili.
Le scadenze di pagamento del tributo TARES, in attuazione al D.L. 35/2013 e s.m.i. erano state fissate con delibera consiliare in n. 3 rate, scadenti il 31 luglio, il 30 ottobre ed il 31 dicembre 2013.
Il Consiglio Comunale aveva disposto, in ottemperanza al dettato di cui al D.L. 35/2013, che l'affidamento della gestione del tributo TARES per l'anno 2013 venisse affidata direttamente ad HERA S.p.A. sulla base delle modalità stabilite in apposita convenzione. La superficie assoggettabile al tributo TARES fino all'allineamento tra i dati catastali relativi alle unità immobiliari a destinazione ordinaria ed i dati riguardanti la toponomastica e la numerazione civica interna ed esterna di ciascun Comune, era quella calpestabile, fatto salvo per l'attività di accertamento nel qual caso sarebbe possibile, per le sole unità immobiliari a destinazione ordinaria (abitazioni, garage, ecc.) iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, considerare come superficie assoggettabile al tributo quella pari all'80 per cento della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti di cui al DPR 138 del 1988.
Con delibera consiliare del 30 settembre 2013 il Comune di Ferrara aveva approvato le tariffe ed il regolamento disciplinante il tributo TARES.

Tariffa di Igiene Ambientale (T.I.A. 1) e Tariffa Integrata Ambientale (T.I.A. 2)

In vigore dal 01/01/2004 al 01/01/2013.
Ovvero in particolare: dal 01/01/2004 la Tariffa di Igiene Ambientale (TIA 1) ha sostituito la Tassa per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani (TARSU) e successivamente, con decorrenza dal 01/01/2011, alla Tariffa di Igiene Ambientale (TIA 1) è subentrata la Tariffa Integrata Ambientale (TIA 2). Dal 01/01/2013 la Tariffa Integrata Ambientale (TIA 2) è stata sostituita dal TARES.
Il Regolamento per l'applicazione della TIA 1 e 2 era adottato dalla Autorità di Ambito Territoriale Ottimale (AATO), la quale inoltre approvava, per ciascun Comune e per anno solare, la Tariffa della TIA. L'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale di Ferrara (AATO 6) era una forma di cooperazione tra i 26 Comuni del territorio e la Provincia di Ferrara, con il compito di organizzare il Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani. L'applicazione e la riscossione della TIA 1 e della TIA 2 nell'ambito territoriale comunale di Ferrara erano affidate dalla AATO 6 di Ferrara al Gestore - Hera Ferrara S.R.L..
A partire dal 01/01/2012 è stata istituita, con legge regionale, l'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna (ATERSIR) per i servizi idrici ed i rifiuti, con sede a Bologna. L'Agenzia opera su due livelli, coincidenti l'uno con l'ambito territoriale ottimale (Regione) l'altro con l'ambito territoriale provinciale. Sono organi dell'Agenzia, oltre al Presidente ed al Collegio dei Revisori, il Consiglio d'Ambito ed i Consigli locali. I Consigli locali sono costituiti dai Comuni della Provincia, rappresentati dai Sindaci o amministratori delegati, nonché dalla Provincia, rappresentata dal Presidente o amministratore delegato. L'ATERSIR viene ad esercitare le preesistenti funzioni svolte dalle AATO provinciali.

Tassa per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani Interni (T.A.R.S.U.)

In vigore fino al 01/01/2004, allorché è stata sostituita dalla TIA.
Il Comune adottava il Regolamento ed approvava annualmente le Tariffe. Gli uffici TARSU (Abitazioni ed Attività) gestivano il tributo. Il Concessionario Equitalia S.p.A. provvedeva alla riscossione. Gli uffici TARSU hanno svolto attività di recupero fino al 2008 dopo di che sono stati soppressi. Accade talvolta che l'utenza della TARSU ancora si presenti al Servizio Servizi Tributari allorché il Concessionario Equitalia emette cartelle di pagamento relative alla TARSU di anni pregressi.

Imposta di Soggiorno

Il Comune di Ferrara ha istituito l'Imposta di Soggiorno in attuazione alla facoltà prevista dall'art. 4 del D.Lgs. n. 23 del 14.03.2011. Con delibera del Consiglio Comunale n. 17/87270/2012 del 10.12.2012 è stata istituita l'imposta, con successivo atto n. 7/13736/2013 del 25.03.2013 è stata adottato il relativo regolamento e con delibera di Giunta Comunale n. 167 del 26 marzo 2013 sono state approvate le tariffe dell'Imposta di Soggiorno per l'anno 2013. Il gettito presunto per i sette mesi di applicazione dell'imposta per l'anno 2013 è di € 350.000,00.
E' stato istituito un tavolo tecnico a cui partecipano i rappresentanti delle associazioni maggiormente rappresentative di categoria delle strutture ricettive con funzioni consultive, propositive e di monitoraggio periodico.
Per il primo anno di imposta, decorrente dal 01.06.2013 al 01.06.2014, sono stati incassati € 597.200,00 a fronte di una previsione di bilancio di € 600.000,00 annui.

Tabella riepilogativa della vigenza dei Tributi

TRIBUTO	**In vigore dal ___**	**Fino al ___**
ICI	01/01/1993	31/12/2011
IMU	01/01/2012	
TASI	01/01/2014	
Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni	15/03/1973	
TARSU	01/01/1994	31/12/2003
TIA1	01/01/2004	31/12/2010
TIA2	01/01/2011	31/12/2012
TARES	01/01/2013	31/12/2013
TARI	01/01/2014	
Imposta di Soggiorno	01/06/2013	

Tabella riepilogativa delle scadenze dell'anno 2014

TRIBUTO	Scadenza	Scadenza	Scadenza	Scadenza
IMU	16/06/2014	16/12/2014		
TASI	16/06/2014	16/12/2014		
Imposta Comunale Pubblicità e Diritti Pubbliche Affissioni	31/01/2014			
TARI	30/06/2014 1° acconto	30/09/2014 2° acconto	31/12/2014 saldo	
Imposta Soggiorno	1° - 15 aprile 2014 I trimestre	1° - 15 luglio 2014 II trimestre	1° - 15 ottobre 2014 III trimestre	1° - 15 gennaio 2015 IV trimestre

2.2.1.4 Per l'I.M.U. indicare la percentuale d'incidenza delle abitazioni e successivamente dei fabbricati produttivi rispetto al totale del gettito ICI

Considerando per fabbricati produttivi tutti i fabbricati non residenziali, la loro percentuale d'incidenza sulle entrate IMU è circa del **30,00%.**
La percentuale di incidenza invece delle abitazioni rispetto al gettito totale IMU è circa del **56,00%.**

2.2.1.5 Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

ALIQUOTE I.M.U.

0,2 per cento:
ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133;

0,4 per cento:
a) ai fabbricati di nuova costruzione destinati all'insediamento di nuove attività produttive a carattere industriale, artigianale, o commerciale, non classificati nel gruppo catastale D, realizzati su aree individuate da PSC come tessuti di riqualificazione per l'attività produttiva, limitatamente ai mappali liberi da fabbricati alla data del 01.01.2011, come nuovi tessuti produttivi, nonché come ambiti a tale utilizzo destinati e non ancora attuati, come da cartografia in atti**.** L'agevolazione si applica per la durata di 5 anni dalla data di insediamento della nuova attività produttiva, come risultante da visura camerale. I fabbricati di nuova costruzione per aver diritto all'agevolazione in questione devono essere posseduti ed utilizzati dal medesimo soggetto esercente l'attività di nuova costituzione, ovvero da altro soggetto giuridico esercente che diventi proprietario dell'immobile, soggetto all'aliquota agevolata, e che continui la stessa attività produttiva;
b) ai fabbricati acquistati, dal 01.01.2012, da un fallimento, da altra procedura concorsuale, nonché a seguito della procedura prevista dal D.Lgs. 270/99, destinati all'insediamento di nuove attività

produttive, a carattere industriale, artigianale o commerciale, non classificati nel gruppo catastale D. L'agevolazione è concessa a condizione che il fabbricato sia posseduto ed utilizzato dal medesimo soggetto acquirente esercente l'attività di nuova costituzione, ovvero da altro soggetto giuridico che diventi proprietario dell'immobile, soggetto all'aliquota agevolata, che continui la medesima attività. L'agevolazione si applica per la durata di anni 5 decorrenti dalla data di insediamento della nuova attività produttiva, come risultante da visura camerale. Le condizioni per ottenere l'agevolazione devono sussistere tutte contemporaneamente e per l'intero periodo dei 5 anni decorrente, in ogni caso, dalla data in cui l'agevolazione è stata concessa per la prima volta;

0,4 per cento e la detrazione nella misura di € 200,00, con le eventuali maggiorazioni disposte obbligatoriamente ex lege:
all'abitazione principale e alle relative pertinenze, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categoria catastali C2-C6-C7, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo; dando atto che alla medesima aliquota e detrazione, nonché alle eventuali maggiorazioni previste ex lege, soggiacciono, altresì:

a) l'ex casa coniugale del coniuge assegnatario, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, in virtù del mutato assetto normativo derivato dal dettato dell'art. 4 - comma 12 quinques del D.L n. 16/2012 che tacitamente abroga il comma 10 dell'art. 13 ultimo periodo del D.L 201/2011;
b) l' unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto dagli anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione principale non risulti locata;

0,52 per cento e la detrazione propria dell'abitazione principale, di € 200,00, con le eventuali maggiorazioni disposte ex lege, applicabili esclusivamente nei confronti dei soggetti persone fisiche:
alle unità immobiliari, appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché per gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le Case Popolari, e da altri istituti comunque denominati,

0,76 per cento:

a) ai fabbricati di nuova costruzione destinati all'insediamento di nuove attività produttive a carattere industriale, artigianale, o commerciale, classificati nel gruppo catastale D, realizzati su aree individuate da PSC come tessuti di riqualificazione per l'attività produttiva, limitatamente ai mappali liberi da fabbricati alla data del 01.01.2011, come nuovi tessuti produttivi, nonché come ambiti a tale utilizzo destinati e non ancora attuati, come da cartografia in atti.
   L'agevolazione si applica per la durata di 5 anni dalla data di insediamento della nuova attività produttiva, come risultante da visura camerale. I fabbricati di nuova costruzione per aver diritto all'agevolazione in questione devono essere posseduti ed utilizzati dal medesimo soggetto esercente l'attività di nuova costituzione, ovvero da altro soggetto giuridico esercente che diventi proprietario dell'immobile, soggetto all'aliquota agevolata, e che continui la stessa attività produttiva;
b) ai fabbricati acquistati, dal 01.01.2012, da un fallimento, da altra procedura concorsuale, nonché a seguito della procedura prevista dal D.Lgs. 270/99, destinati all'insediamento di nuove attività produttive, a carattere industriale, artigianale o commerciale, classificati nel gruppo catastale D, L'agevolazione è concessa a condizione che il fabbricato sia posseduto ed utilizzato dal medesimo soggetto acquirente esercente l'attività di nuova costituzione, ovvero da altro soggetto giuridico che diventi proprietario dell'immobile, soggetto all'aliquota agevolata, che continui la medesima attività. L'agevolazione si applica per la durata di anni 5 decorrenti dalla data di insediamento della nuova attività produttiva, come risultante da visura camerale. Le condizioni per ottenere l'agevolazione devono sussistere tutte contemporaneamente e per l'intero periodo dei 5 anni decorrente, in ogni caso, dalla data in cui l'agevolazione è stata concessa per la prima volta;
c) ai fabbricati ad uso abitativo censiti nelle categorie catastali da A1 ad A/9 e relative pertinenze, nella misura massima di legge, locati attraverso la formula Agenzia Casa, in attuazione all'innovativo progetto promosso di intesa con l'A.C.E.R dall'Assessorato alla Salute, Servizi alla Persona, Immigrazione del Comune di Ferrara, al fine di ridurre e limitare la situazione di emergenza abitativa presente sul territorio e favorire le fasce più deboli;

1,06 per cento :

1) ai fabbricati e pertinenze, a disposizione del proprietario o vuoti per un periodo continuativo di almeno un anno alla data del 01.01.2013. Si intendono per fabbricati e pertinenze a disposizione quelli: non locati o non dati in comodato con contratto registrato ovvero, quelli non concessi in comodato al parente entro il secondo grado, comprovato dalla residenza anagrafica del comodatario utilizzatore. Tale aliquota trova applicazione ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, qualora la condizione di invenduti e/o non locati sia in essere alla data del 01.01.2013 da almeno un anno.
   Al fine di dare impulso alle attività commerciali ed al mercato delle locazioni;
2) agli immobili di categoria D/5 (banche, assicurazioni, istituti di credito, ecc.) per una maggiore redditività di tali fabbricati comprovata dal moltiplicatore diversificato della categoria catastale;

ed infine

0,9 per cento:
a tutte le altre fattispecie immobiliari residuali, atteso che il comma 6° del citato articolo 13, consente al Comune di modificare in aumento sino a 0,3 punti percentuali, l'aliquota di base dell'imposta fissata nello 0,76 per cento;

Il gettito previsto per l'anno 2014 si presume pari a euro € 40.100.000,00.

ALIQUOTE TASI

aliquota 3,3 per mille:
- all'abitazione principale e alle pertinenze della stessa, ad eccezione delle abitazioni e relative pertinenze, classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali continua ad applicarsi nell'esercizio 2014 l'IMU nella misura del 4 per mille. Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;
- alle fattispecie assimilate all'abitazione principale ai fini IMU e precisamente:
a) l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
b) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
c) i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;
d)la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
e)l'unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, peril quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

aliquota 2,5 per mille:
ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

aliquota 1 per mille:
ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni;

aliquota 0 per mille
a tutte le altre fattispecie non rientranti in quelle sopra descritte ivi comprese le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze per le quali continua ad applicarsi l'IMU nella misura del 4 per mille**.**

La **detrazione TASI per l'anno 2014** da applicare esclusivamente alle fattispecie di cui al precedente punto 1:
-- una detrazione modulata da applicare alle fattispecie di cui al precedente punto1) la cui misura si ricava utilizzando la seguente formula:

€ 200 – (Rendita Catastale x 0,1176) + 5

La determinazione del Coefficiente (0,1176) è esito del seguente calcolo 1,05 x 160 x (0,4% – 0,33%).
La detrazione di cui al punto precedente non trova applicazione per gli immobili con Rendita catastale superiore ad € 1.710,00.
Si precisa che nel calcolo della detrazione la Rendita Catastale, non rivalutata del 5%, deve essere rapportata alla percentuale di possesso dei soggetti possessori che destinano l'unità immobiliare ad abitazione principale.
In presenza di più comproprietari che utilizzano la medesima abitazione, la detrazione va rapportata alla quota di destinazione, similmente a quanto previsto per l'IMU.
E' applicata una detrazione di € 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purché dimorante e residente anagraficamente nell'u.i. adibita ad abitazione principale, limitatamente ai nuclei familiari con 3 o più figli. Tale maggiore detrazione trova applicazione solo nei confronti dell'occupante.

TARIFFE IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Le tariffe dell'Imposta di Pubblicità e Diritti Pubbliche Affissioni, per l'anno 2015, sono quelle previste per l'anno 2009 e confermate anche per gli anni 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015.

TARIFFE DELLA TARI

Il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del Tributo TARI entro il termine fissato per l'approvazione del Bilancio di Previsione, in conformità al Piano Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente (ATERSIR).

TARIFFE DELL'IMPOSTA SOGGIORNO

Le tariffe dell'imposta di Soggiorno stabilite per l'anno 2013 saranno le medesime anche per l'esercizio 2014, salvo modifiche adottate entro il termine ultimo di approvazione del bilancio di previsione.
Le tariffe sono prorogate automaticamente anche per l'anno 2015 se non intervengono modifiche entro il termine ultimo di approvazione del bilancio.

2.2.1.6	Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi

Il Funzionario Responsabile dei tributi ICI ed ICP-DDPPAA, sopra richiamati, è la Dott.ssa Pierina Pellegrini, Dirigente ad interim del Servizio Servizi Tributari, e, in caso di sua assenza o impedimento, il Dott. Enrico Scalambra (responsabile della U.O. IMU-ICI) per l'ICI e la Sig.ra Roberta Previati (responsabile dell'Ufficio ICP DDPPAA) per l'Imposta Comunale sulla Pubblicità ed i Diritti sulle Pubbliche Affissioni ed in secondo ordine, per entrambi i tributi, il Dott. Paolo Lambertini (responsabile dell'Ufficio Contenzioso) così come stabilito con delibera di Giunta del 23/03/2010 P.G. n. 26894.

Il Funzionario Responsabile del tributo IMU è la Dott.ssa Pierina Pellegrini, Dirigente ad interim del Servizio Servizi Tributari, e, in caso di sua assenza o impedimento, il Dott. Enrico Scalambra (responsabile della U.O. IMU-ICI) ed in secondo luogo, nell'ordine, il Dott. Paolo Lambertini (responsabile dell'Ufficio Contenzioso) e la Dott.ssa Paola Scanavini (responsabile dell'Ufficio Imposta di Soggiorno) così come stabilito con delibera di Giunta del 24/01/2012 P.G. n. 3591.
Per l'Imposta sulla Pubblicità ed i Diritti sulle Pubbliche Affissioni, nel periodo di durata del contratto di concessione in essere con la Ditta Ica S.r.l., il Funzionario responsabile dell'entrata in concessione è il Sig. Marco Biselli.
Il Funzionario Responsabile del Tributo TARES è la Dott.ssa Pierina Pellegrini, Dirigente Responsabile del Servizio Servizi Tributari, e, in caso di impossibilità od assenza della medesima, nell'ordine: la Dott.ssa Paola Scanavini, responsabile dell'Ufficio Imposta di Soggiorno, o il Dott. Vladislao Scotti, responsabile della Segreteria (ed ex responsabile dell'Ufficio TARSU Attività Economiche) ed il Dott. Paolo Lambertini, responsabile dell'Ufficio Contenzioso (Delibera GC – 2013 – 25 del 22.01.2013).
Il Funzionario Responsabile dell'Imposta di Soggiorno è la Dott.ssa Pierina Pellegrini, Dirigente del Servizio Servizi Tributari, e, in caso di assenza o impossibilità della medesima, nell'ordine: la Dott.ssa Paola Scanavini, responsabile dell'Ufficio Imposta di Soggiorno, e il Dott. Vladislao Scotti, responsabile della Segreteria.
Il Funzionario Responsabile del Tributo IUC - IMU e IUC - TASI è la Dott.ssa Pierina Pellegrini, Dirigente del Servizio Servizi Tributari, e, in caso di impossibilità od assenza della medesima: il Dott. Enrico Scalambra (responsabile della U.O. IMU-ICI).
Il Funzionario Responsabile del Tributo IUC - TARI è la Dott.ssa Pierina Pellegrini, Dirigente del Servizio Servizi Tributari, e, in caso di impossibilità od assenza della medesima: il Dott. Vladislao Scotti, responsabile della Segreteria (ed ex responsabile dell'Ufficio TARSU Attività Economiche) e la Dott.ssa Paola Scanavini, responsabile dell'Ufficio Imposta di Soggiorno.

2.2.1.7 Altre considerazioni e vincoli

Non rilevano altre considerazioni

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1 Tabella Entrate: trend storico e programmazione pluriennale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	4.055.309,40	23.659.337,53	5.768.466,99	4.551.781,45	3.506.773,52	3.370.327,97	21,09%
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	3.233.883,52	4.167.829,79	4.744.852,76	5.183.860,68	4.747.337,76	3.681.737,76	-9,25%
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	216.439,60	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00%
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	2.320.620,03	1.741.051,06	1.093.781,00	1.012.204,45	862.204,45	845.611,45	7,46%
TOTALE	9.609.812,95	29.784.657,98	11.627.100,75	10.767.846,58	9.136.315,73	7.917.677,18	7,39%

2.2.2.2 Valutazione dei trasferimenti erariali e regionali

Il Comune di Ferrara ha un'incidenza delle entrate provenienti dallo Stato e dalla Regione sul totale delle entrate correnti pari a:

Anno	Incidenza % Stato	Incidenza % Regione
2006	6,18	2,78
2007	22,50	3,33
2008	37,19	3,60
2009	38,62	3,87
2010	36,89	4,37
2011	2,16	4,26
2012	3,50	2,79
2013 (prev.definit.)	2,50	3,50
2014 (previsione)	3,99	3,01
2015 (previsione)	2,94	1,53
2016 (previsione)	2,22	1,51
2017 (previsione)	2,38	2,60

Il prospetto mostra l'incidenza dei contributi e trasferimenti correnti dello Stato e della Regione sulle entrate correnti del Comune. Si desume chiaramente l'estrema importanza rivestita dalle entrate relative alla fiscalità locale ed ai proventi extratributari (entrate proprie) da un lato e l'esiguità dei predetti trasferimenti dall'altro, fenomeno che si è ulteriormente accentuato a decorrere dal 2011 con l'entrata in vigore delle nuove disposizioni in materia di federalismo fiscale e anche dal 2012 per effetto dell'introduzione dell'IMU. Tuttavia occorre rilevare significati aumenti nelle percentuali di incidenza dei trasferimenti statali sul totale delle entrate correnti nell'anno 2013 per effetto di trasferimenti erariali compensativi del mancato gettito IMU.

In particolare, dal 2011, con l'attuazione delle disposizioni sul federalismo fiscale, diverse voci di trasferimenti erariali o di entrate comunque derivanti dallo Stato a vario titolo sono state "fiscalizzate" e confluite nel fondo sperimentale di riequilibrio iscritto tra le entrate tributarie; quest'ultimo fondo è poi stato soppresso e sostituito nel 2013 dal fondo di solidarietà comunale iscritto anch'esso tra le entrate tributarie.
Tra le più significative entrate fiscalizzate nel 2011 occorre citare la compartecipazione IRPEF e i trasferimenti ordinario, perequativo e consolidato.
Un'entrata rilevante che, invece, continua ad essere introitata nell'ambito dei trasferimenti statali è costituita dall'ex contributo sviluppo investimenti per l'ammortamento dell'onere dei mutui, il cui introito tuttavia si ridimensiona notevolmente nel 2016 per poi azzerarsi nel 2017, mentre gli altri trasferimenti statali sono rappresentati da contributi per personale in aspettativa sindacale, per rimborso di spese sostenute per uffici giudiziari, per attività di recupero evasione tributaria in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e il trasferimento compensativo dell'IMU su terreni agricoli e fabbricati rurali.

2.2.2.3 Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite

Nel bilancio pluriennale non figurano trasferimenti regionali per l'esercizio di funzioni delegate.
Gli altri trasferimenti regionali riguardano soprattutto il finanziamento di funzioni che la Regione ha assegnato in materia di servizi sociali, contributi specifici legati a proposte di progetti dell'ente con riguardo ai giovani e alle famiglie, nonché contributi nell'ambito di attività connesse a turismo, ambiente, trasporto pubblico, mobilità sostenibile, sicurezza e quelli a sostegno delle spese connesse agli eventi sismici del maggio 2012.

2.2.2.4	Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

Gli altri trasferimenti, esclusi cioè quelli statali e regionali, incidono sul totale delle entrate correnti del 2015 per lo 0,72%, e riguardano trasferimenti sia comunitari, sia di altri enti pubblici. In particolare, si tratta di trasferimenti dell'Amministrazione Provinciale di Ferrara o dall'U.S.L. nell'ambito dell'assistenza sociale. Inoltre, essi concernono trasferimenti dall'ISTAT con riferimento all'ordinaria attività statistica, trasferimenti da Comuni per progetti vari e per funzioni svolte in forma associata con altri comuni, nonché trasferimenti comunitari per rapporti internazionali.

2.2.2.5	Altre considerazioni e vincoli

Nel bilancio pluriennale non sono iscritte le entrate derivanti da trasferimenti statali, regionali o da altri enti pubblici nel campo dell'istruzione in quanto di competenza del bilancio dell'Istituzione dei Servizi Educativi.

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1	Tabella Entrate: trend storico e programmazione pluriennale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi dei servizi pubblici	8.263.657,99	7.650.408,84	8.165.872,00	7.262.270,04	7.111.420,04	7.096.497,00	11,07%
Proventi dei beni dell'Ente	10.547.558,39	10.801.307,62	10.525.588,03	10.492.646,80	10.484.470,00	10.491.520,00	0,31%
Interessi su anticipazioni e crediti	189.054,42	202.203,97	155.000,00	91.600,00	91.600,00	91.600,00	40,90%
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	2.256.874,71	2.341.124,00	1.831.340,00	2.831.340,00	1.565.840,00	1.339.895,00	-54,60%
Proventi diversi	4.360.652,50	2.471.823,02	1.817.074,49	1.510.649,60	1.471.459,62	1.453.459,62	16,86%
TOTALE	25.617.798,01	23.466.867,45	22.494.874,52	22.188.506,44	20.724.789,66	20.472.971,62	1,36%

2.2.3.2	**Analisi quali-quantitativa degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio**

Per i proventi derivanti dall'attività museale, la valutazione è stata fatta con riferimento ai principali ambiti di attività del Comune di seguito specificati:

1. **Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea**: a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 i musei del complesso di Palazzo Massari sono chiusi al pubblico in attesa del ripristino strutturale e del restauro conservativo del Palazzo; pertanto per gli anni 2015, 2016 e 2017 non sono prevedibili, per il momento, entrate.

2. **Museo della Cattedrale**: le entrate, per biglietti di ingresso, sono state stimate in euro 22.000,00 annui, tenuto conto della media mensile degli incassi del 2014. Per quanto riguarda le vendite al bookshop, le entrate previste per euro 9.000,00 annui sono state calcolate tenuto conto della media mensile degli incassi del 2014.

3. **Musei di Arte Antica (Palazzo Schifanoia e Palazzina Marfisa D'Este):** le entrate, per biglietti di ingresso, sono state stimate in euro 77.000,00 annui per Palazzo Schifanoia e in euro 10.000,00 annui per Palazzina Marfisa d'Este, tenuto conto della media mensile degli incassi del 2014. Per quanto riguarda la vendita al bookshop di Palazzo Schifanoia, l'entrata prevista per il 2015 è quantificata in euro 20.000,00 tenuto conto anche della riprogrammazione dell'attività del bookshop in vista dei lavori di recupero del Palazzo.

4. **Museo del Risorgimento e della Resistenza:** le entrate, per biglietti di ingresso, sono state stimate in euro 9.000,00 annui, tenuto conto della media mensile degli incassi del 2014.

5. **Museo di Storia Naturale:** le entrate sono state stimate in euro 8.000,00 annui, tenuto conto della media mensile degli incassi del 2014. Per quanto riguarda la vendita al bookshop, le entrate previste di euro 2.340,00 annui tenuto conto anche della riprogrammazione dell'attività del bookshop.

6. **Vendita on-line della card "MyFe":** le entrate sono state stimate in euro 2.400,00 annui, tenuto conto della media mensile degli incassi del 2014. La biglietteria on-line è entrata in funzione il 2 febbraio 2014, con l'avvio della vendita on line della card "MyFe".

7. **Altri proventi da biglietti integrati circuito museale ferrarese:** le entrate sono state stimate in euro 38.000,00 annui, tenuto conto della media mensile degli incassi del 2014.

2.2.3.3	**Dimostrazione dei proventi dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile**

I proventi dei beni dell'Ente fanno riferimento ai seguenti cespiti: fitti di terreni, fabbricati e impianti sportivi; canoni di concessione di impianti sportivi, di mercati, di parcheggi, di utilizzo reti per gas e idrico, nonché per teleriscaldamento, di strutture e locali a valenza turistica, di utilizzo del Centro Fieristico e di occupazione permanente e temporanea per utilizzo di spazi e aree pubbliche.
Con riferimento a detti cespiti si evidenzia quanto segue:

- per quanto riguarda i fitti reali dei terreni, le entrate indicate nel triennio fanno riferimento alla locazione di terreni e ad indennità di occupazione di terreni dell'ente. Il gettito per l'anno 2015 da terreni è previsto in Euro 20.852,00. Inoltre, si prevede un gettito di Euro 33.000,00 derivante da fitti di aree edificabili;

- per quanto attiene ai fitti reali di fabbricati destinati ad usi vari, il gettito previsto per l'anno 2015 ammonta ad Euro 1.024.400,00;

- per i fitti di fabbricati adibiti ad abitazioni l'introito previsto nel 2015 è pari ad Euro 5.700,00 e per i fitti di aree per impianti sportivi l'entrata è prevista in Euro 3.600,00.

Nel 2015, pertanto, si prevede un gettito complessivo da fitti attivi di terreni e fabbricati pari ad Euro 1.089.552,00

Per quanto riguarda le concessioni di occupazione temporanea e permanente di spazi e aree pubbliche, l'entrata complessiva nel 2015 è pari ad Euro 2.220.000,00; tale servizio è stato esternalizzato nel 2007.

Le altre voci di entrata attengono a situazioni specifiche di beni in concessione quali: l'uso di immobili ex mercati, la concessione per l'uso dei parcheggi da parte della società Ferrara Tua S.p.A., il canone di utilizzo delle reti e quelli per servizi di gas e teleriscaldamento dovuti da Hera S.p.A., l'uso di strutture e locali a valenza turistica, i canoni di concessione di beni immobili vari, il canone di concessione del Centro Fieristico, il canone per il servizio idrico, l'indennità corrisposta da altri comuni per l'uso dell'inceneritore, il canone di concessione di impianti di affissione diretta su suolo pubblico; trattasi di proventi compresi nella categoria 2 del titolo 3° di entrata del bilancio pluriennale 2015-2017.

2.2.3.4 Altre considerazioni e vincoli

Non rilevano altre considerazioni

2.2.4 - Contributi e trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1	Tabella Entrate: trend storico e programmazione pluriennale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni patrimoniali	2.742.044,98	9.172.724,40	16.018.417,80	13.196.884,00	9.047.180,00	11.874.500,00	17,61%
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	20.981,00	4.085.000,00	2.800.000,00	600.000,00	300.000,00	31,46%
Trasferimenti di capitale dalla Regione	10.225.067,82	9.166.145,33	35.744.343,21	28.681.610,32	27.714.093,48	22.602.773,83	19,76%
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	1.665.616,11	97.171,73	0,00	60.500,00	0,00	0,00	0,00%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	5.723.406,05	22.334.407,29	4.714.547,00	4.464.854,00	3.656.000,00	4.155.000,00	5,30%
TOTALE	20.356.134,96	40.791.429,75	60.562.308,01	49.203.848,32	41.017.273,48	38.932.273,83	18,75%

2.2.4.2	Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

Il D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito in Legge n. 133 del 6 agosto 2008, all'articolo 58, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni, e altri enti locali" ha introdotto nel nostro ordinamento il cosiddetto "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni" da allegare al bilancio di previsione con l'obiettivo di garantire il riordino, la gestione e valorizzazione del patrimonio del Comune e degli altri Enti locali.
In esecuzione della predetta normativa, il Comune di Ferrara ha provveduto (delibera C.C. n. 93290/2011 in data 21.11.2011 per il triennio 2012-2014, delibera di CC n. 82867/12 in data 3.12.2012 per il triennio 2013-2015, delibera CC n. 91486/13 in data 9.12.2013 per il triennio 2014-2016, e delibera CC n. 99966/14 per il triennio 2015-2017) alla redazione del Piano su indicato, il quale è stato predisposto sulla base della documentazione esistente presso gli uffici, individuando i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune, e pertanto suscettibili di essere valorizzati o alienati.
Nel predisporre l'elenco si sono tenuti in considerazione vari fattori, tra i quali:

- la dislocazione sul territorio comunale (centro o frazioni);
- l'accessibilità(da parte dei mezzi di trasporto);
- il contesto insediativo (in termini di prevalenza delle destinazioni esistenti);
- le condizioni manutentive e, quindi, le eventuali spese di investimento necessarie alla messa a norma;
- l'ubicazione in contesti in cui la proprietà pubblica è residuale;
- l'incapacità dell'immobile di rispondere alle esigenze di insediamento di attività o servizi di interesse pubblico o collettivo.

L'articolo 58 del citato D.L. n. 112 del 25/6/2008, convertito con Legge n. 133 del 6 Agosto 2008, e' stato modificato dall'art. 27 del D.L 6 Dicembre 2011 n. 201, convertito con Legge n. 214 del 22 Dicembre 2011.
Il comma 2 dell'art 58, prevede espressamente che l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti i quali si esprimono entro 30 giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi, la classificazione deve intendersi come definitiva.
Il piano determina le destinazioni d'uso urbanistiche (comma così risultante dopo la sentenza n. 340 del 16/12/2009 della Corte Costituzionale).
Le Regioni, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della Legge n. 214 del 22 Dicembre 2011, su indicata disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale (come per esempio ha fatto la Regione Toscana con la Legge n.8/2012 o la Regione Lombardia con la legge n. 7/2012).
La Regione Emilia Romagna non e' intervenuta con la normativa di dettaglio e di conseguenza trova applicazione l'art. 25 secondo comma della Legge 28/2/1985 n. 47, il quale prevede, nell'ambito delle procedure di semplificazione di approvazione di strumenti urbanistici attuativi o di varianti, che la Regione comunichi al Comune le proprie determinazioni entro 120 giorni, trascorsi i quali, in caso di omessa comunicazione degli esiti da parte della Regione, gli stessi si intendono approvati (meccanismo del silenzio assenso).
Con le modifiche apportate dalla Legge n. 214 del 22 Dicembre 2011 si è prevista altresì la possibilità di inserire nel Piano alienazioni, previa intesa, anche gli immobili di proprietà dello Stato, individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Agenzia del Demanio, tra quelli che insistono nel territorio comunale.
Allo stato attuale non esistono intese fra Comune di Ferrara e Agenzia del Demanio di cui al comma primo dell'art. 58 comma 1 (il PUV segue un percorso decisionale alternativo e non è stata raggiunta l'Intesa definitiva).
I trasferimenti a titolo gratuito ai Comuni dei beni immobili statali di cui al Dlgs. n. 85 del 28/5/2010 sul cosiddetto "Federalismo Demaniale" sono stati incentivati dall'art. 56 bis della Legge n. 98 del 9/8/2013, rubricato "Semplificazione delle procedure in materia di trasferimenti di immobili agli enti territoriali" che prevede che "I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni, che intendono acquisire la proprietà dei beni statali, possono presentare la richiesta all'Ag. del Demanio, dal 1 settembre 2013 al 30 novembre 2013.

Con propria delibera pg. n. 73249/14 del 22.09.2014, il Consiglio Comunale ha disposto l'acquisizione a titolo gratuito degli immobili per cui stata presentata la domanda (autorizzazione alla presentazione con delibera di GM n. 92777/13) e per i quali l'Agenzia del Demanio aveva dato parere positivo all'alienazione, ossia:

- Appartamento al piano primo (fabbricato condominiale) via Matteo Maria Boiardo n. 12, eredità Grandis Guido, censito al CEU del Comune di Ferrara al F. 377 mapp. 473 sub 6, A/3, cl. 4, vani 5,5, R. € 681,72;
- Area di sedime di proprietà del demanio militare e denominata "ex polveriera Porta Mare", censita al CEU del Comune di Ferrara al F. 378 mapp. 124 e 125 (sottostanti il mappale 256 di proprietà del Comune di Ferrara);
- Area e sovrastanti fabbricati, di proprietà del Demanio e utilizzata dal Ministero della Difesa, sita in via Palmirano e censita al CT del Comune di Ferrara al F. 263 mapp. 56 di mq 3.000;
  Per quest'ultimo cespite l'acquisizione è subordinata all'istruttoria tecnica da svolgere ad opera dei tecnici del Servizio Patrimonio. La richiesta di sopralluogo, già inviata, è stata inoltrata nuovamente in data 22.09.2014;

Atteso lo stato dell'istruttoria non ancora completata per l'area con sovrastanti fabbricati, sita in Via Palmirano, non si è valutato opportuno un eventuale inserimento nel piano alienazioni, stante la prioritaria esigenza di concludere la procedura e decidere se utilizzare l'area a fini istituzionali (gli altri due immobili verranno utilizzati a fini strumentali del Comune, uno per incrementare il patrimonio di E.R.P. e l'altro, risulta inserito nel contesto monumentale delle Mura Cittadine) ovvero valorizzarla a livello urbanistico.

Si evidenzia che per il 2013 era stata prevista l'applicazione del comma 138 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2013 che ha inserito il comma 1 – quater all'art. 12 del D.L. 98/2011 che ha previsto che "per l'anno 2013 che le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione (tra le quali figurano anche gli enti pubblici territoriali) non possono acquistare immobili a titolo oneroso né stipulare contratti di locazione passiva salvo che si tratti di rinnovo di contratti, ovvero la locazione sia stipulata per acquisire, a condizioni più vantaggiose, la disponibilità di locali in sostituzione di immobili dismessi ovvero per continuare ad avere la disponibilità di immobili venduti". Sono fatte salve (art 138 comma 1 – quienquies) le operazioni di acquisto volte a soddisfare le esigenze allocative in materia di edilizia residenziale pubblica.

Per l'anno 2014, una volta cessato il divieto previsto dalla legge di stabilità, sono previsti alcuni vincoli con riferimento alle operazioni di acquisto di immobili, infatti gli enti possono effettuare operazioni di acquisto solo ove ne siano comprovate dal punto di vista documentale l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento e la congruità del prezzo sia valutata dall'Agenzia del Demanio (comma 1 ter dell'art. 12 del DL 98/2011).

La legge 6 giugno 2013 n. 64 di conversione del Decreto Legge 8 aprile 2013 n. 35 (così detto decreto pagamenti) ha introdotto l'art. 10 bis di interpretazione autentica dell'art. 12 comma 1-quater del DL 98/2011, inserito dall' art. 1, comma 138, L. 24 dicembre 2012, n. 228, che prevedendo che "Nel rispetto del patto di stabilità interno, il divieto di acquistare immobili a titolo oneroso, di cui all'articolo 12, comma 1-quater, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, non si applica alle procedure relative all'acquisto a titolo oneroso di immobili o terreni effettuate per pubblica utilità ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327**,** nonché alle permute a parità di prezzo e alle operazioni di acquisto programmate da delibere assunte prima del 31 dicembre 2012 dai competenti organi degli enti locali e che individuano con esattezza i compendi immobiliari oggetto delle operazioni e alle procedure relative a convenzioni urbanistiche previste dalle normative regionali e provinciali".

La "ratio legis" della normativa conduce a ritenere che, alle permute che non comportano spesa per l'ente pubblico, non si applichi la procedura prevista per il 2014 (indispensabilità e indilazionabilità dell'acquisizione con congruità del corrispettivo fissato dall' Agenzia del Demanio). Ciò risulta confermato dall'interpretazione della Corte dei Conti sezione Lombardia (10/3/2014 n. 1168) secondo cui "La permuta pura costituisce un'operazione finanziariamente neutra e pertanto non rientra nell'ambito di applicazione del comma 1 ter dell'art. 12 del Dl 98/2011" (che appunto specifica i passaggi delle acquisizioni per il 2014). Diversamente nell'ipotesi in cui l'operazione comprenda il versamento da parte dell'Ente Territoriale della differenza del valore tra beni immobili oggetto di permuta con la conseguente qualificazione dell'operazione non in termini di neutralità finanziaria, si ricade nell'alveo del comma 1 ter.

L'elenco degli immobili da dismettere o valorizzare, soggetto a pubblicazione nelle forme idonee, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli stessi effetti della trascrizione, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in Catasto.

Il Servizio Patrimonio pertanto ha da tempo attivato una procedura di ricognizione del patrimonio dell'Ente, sulla base della documentazione presente negli archivi informatici e cartacei predisponendo un elenco di immobili suscettibili di alienazione, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, ed un elenco di immobili da valorizzare.
Le alienazioni di immobili comunali devono avvenire nel rispetto del regolamento delle alienazioni, modificato con delibera di Consiglio Comunale n. 53007/2011, nelle forme in esso previste, previa predisposizione di apposita perizia di stima.
Si precisa che la disciplina sulla valorizzazione e utilizzazione a fini economici dei beni immobili tramite concessione o locazione, ai sensi dell'articolo 3-bis del D.L. 351/2001 (concessione di valorizzazione di durata massima cinquantennale), prevista per lo Stato si estende anche ai beni immobili di proprietà comunale e di conseguenza è stato predisposto, oltre al piano delle alienazioni, anche il Piano delle Valorizzazioni, che individua forme di valorizzazione, attraverso lo strumento concessorio, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico, e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi.
A tal fine si ritiene di reinserire nel piano per il 2015, auspicando una ripresa economica, la concessione di valorizzazione dei locali siti in P.zza Municipale cc.nn**.** 18-22 (ex Bazzi Coloniali) visto che il Bando pubblicato il 7.02.2012 ha avuto come esito una manifestazione di interesse cui non e' seguita la formalizzazione di un'offerta economica, e che nel corso del 2013, attesa la particolare congiuntura economica e la difficoltà di reperire soggetti imprenditoriali interessati in grado di assumere una rilevante spesa di investimento, non si e' pubblicato un bando ulteriore.
Alcuni immobili risultano già vincolati, in quanto considerati beni di particolare valore storico ed artistico mentre per alcuni, pressoché tutti gli immobili aventi una vetustà superiore ai 70 anni, si e' attivata la procedura di verifica dell'Interesse Culturale di cui all'art. 12 del D.Lgs n° 42/2004 e succ. modif. ed integraz. (c.d. Decreto Urbani) e la richiesta di autorizzazione alla vendita da parte della competente Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna (nelle tabelle allegate si è documentato questo aspetto istruttorio in quanto condizionante le tempistiche di alienazione).
Nelle previsioni di vendita per il 2015 e' stata eliminata, atteso il peggioramento delle sue condizioni manutentive e il scarso interesse ai fini dell'alienazione l' ex scuola elementare di Albarea.
In data 21/01/2014, è stato pubblicato il bando per la vendita dell'immobile comunale sito in Marina di Grosseto; il bando e' scaduto il 09/05/2014 ed è andato deserto. Il bando, oltre che sul sito del Comune di Ferrara, è stato pubblicato sul sito del Comune di Grosseto ed inviato a tutte le Agenzie immobiliari della zona. Da una stima sommaria, si è potuto constatare che i valori OMI (Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate) sono diminuiti e che, viste altresì le condizioni manutentive dell'immobile, il valore di stima si aggira intorno a 190.000 euro. Una volta aggiornata la perizia, la stessa andrà giurata presso il Tribunale e dovrà essere nuovamente richiesta l'autorizzazione all'alienazione al giudice del luogo in cui si e' aperta la successione (tribunale di Torino), trattandosi di immobile ricevuto dal Comune per successione "mortis causa".
Fin dal 2013, il Servizio Patrimonio ha attivato la procedura per l'alienazione dell'Ex Chiesa dei SS. Cosma e Damiano per la quale, solo di recente (PG. 88195 del 29.10.2013) dopo numerosi contatti e corrispondenza, e' pervenuta istanza di addivenire alla stipulazione con pagamento del prezzo in forma rateale (con patto di riservato dominio il quale prevede che la proprietà si trasferisca con il pagamento dell'ultima rata del prezzo) da parte di uno dei soggetti contattati per presentare l'offerta economica, per cui pare opportuno confermare la previsione di vendita anche nel 2015 considerato che la formalizzazione dell'alienazione sarà comunque possibile solo l'anno prossimo.
L'Amministrazione Comunale continuerà gli interventi necessari per la razionalizzazione degli immobili da adibire ad attività istituzionali (uffici ed archivi) in modo da ridurre gli affitti passivi. Purtroppo, per effetto del Sisma del Maggio 2012, quest'opera di contenimento si e' trovata a dover fronteggiare l'emergenza dell'inagibilità della Sede della Polizia Municipale di Via Bologna n. 13 che si e' trasferita nell'immobile di proprietà della Regione in Via Bologna 534 canone a 75.650,00 € annui. Pertanto, nel piano delle alienazioni per il 2014 si era già inserita l'originaria Sede dei Vigili, vista la collocazione della stessa in prossimità del Centro Storico ma, per detta area, sono in corso le verifiche ambientali necessarie per procedere ad una corretta valutazione del valore (è necessario predisporre ulteriori indagini con carotaggi e piezometri per determinare, data la presenza di almeno una cisterna di combustibile, il grado dell'eventuale inquinamento dell'area).
E' stato predisposto un elenco, che individua gli immobili da alienare, evidenziandoli per ciascuno degli anni di riferimento (2015- 2016-2017). Si e' ritenuto, data la natura previsionale e programmatica del piano, di suddividere il patrimonio in alienazione in due Cluster con diverso ordine di priorità:

- Cluster priorità alta: probabile previsione di incasso nell'anno di riferimento;

- Cluster priorità bassa: previsione di attivazione procedura ma scarsa possibilità di esito positivo della stessa per mancanza di appetibilità del bene sul mercato;

Questa suddivisione in livelli di priorità costituisce anche un modo per programmare adeguatamente e progressivamente nel tempo le attività di valorizzazione stabilendo lo stato di avanzamento tecnico-amministrativo delle relative procedure (redazione perizie di stima, verifiche conformità urbanistica e catastale, verifica interesse storico- artistico, completezza del dossier di ogni asset in termini di due diligence, attivazione delle procedure con redazione del Bando, pubblicazione del medesimo ecc.).
Ai fini di una maggiore divulgazione e promozione dei beni contenuti nel piano alienazioni, verrà curata, nel nostro contesto territoriale, una informativa alle Agenzie immobiliari e verrà curato, nel 2015, l'inserimento degli assett piu' appetibili nell'Anagrafe appositamente costituita dalla Cassa Depositi e Prestiti onde cercare di promuovere, anche a livello nazionale, i beni immobili più interessanti per il mercato;
Il piano contiene le previsioni di entrata derivanti dalle previste alienazioni:

Cluster complessivo:

anno 2015 = € 10.984.242,96 (alienazioni di fabbricati, terreni, diritti di superficie);

anno 2016 = € 8.034.300,00 (alienazione fabbricati e terreni);

anno 2017 = € 11.339.702,00 (alienazione fabbricati e terreni);

TOTALE € 30.358.244,96.

Cluster prioritario nell'ambito del Cluster complessivo:

anno 2015 = € 6.818.586,96 (alienazioni di fabbricati, terreni, diritti di superficie);

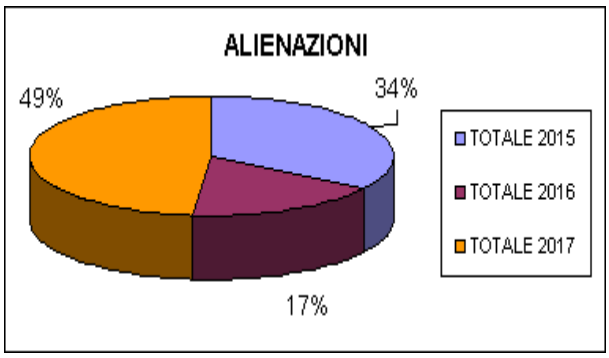
anno 2016 = € 3.465.000,00 (alienazione fabbricati e terreni);

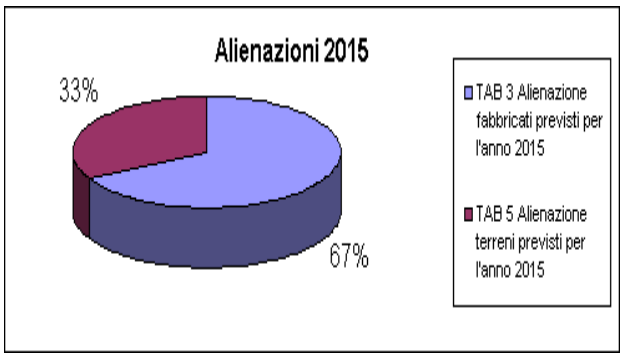
anno 2017 = € 9.670.902,00 (alienazione fabbricati e terreni);

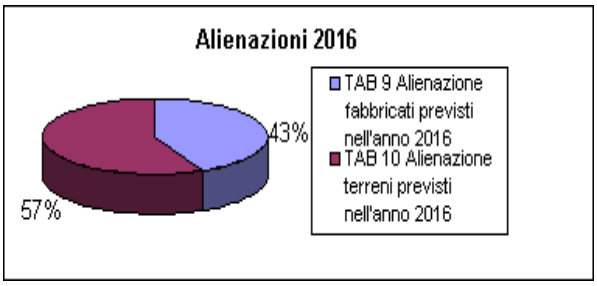
TOTALE € 19.954.488,96.

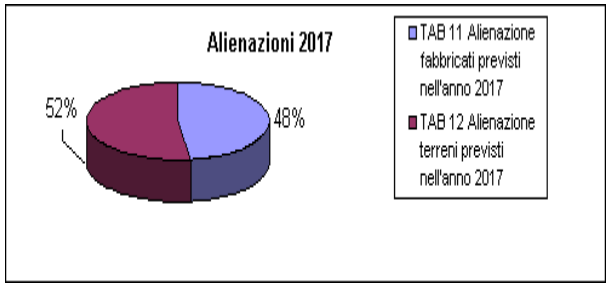
Con il Piano si intende disporre un accelerazione delle procedure di valorizzazione del patrimonio comunale, con l'obiettivo sia di soddisfare esigenze di miglioramento della contabilità comunale, sia di finanziare spese di investimento.
I valori stimati si intendono come valori minimi approvati dal Consiglio e pertanto la Giunta Municipale potrà, in caso le perizie tecniche definitive presentino importi superiori, valutare ed approvare i singoli provvedimenti di alienazione.
Di seguito si riportano gli schemi riassuntivi delle Alienazioni per gli anni 2015, 2016, 2017 (per il dettaglio si rimandano ad apposite tabelle).

Quadro riassuntivo con previsioni di entrata derivanti dalle alienazioni			
Tabelle		**Valori**	
Alienazioni 2014			
TAB 1 Alienazioni oggetto di contenzioso		€ 1.450.000,00	
TAB 2 Istruttorie attivate nel 2014		€ 12.954.300,00	
Alienazioni 2015			
	cluster complessivo	**cluster prioritario ***	
TAB 3 Alienazione fabbricati previsti per l'anno 2015	€ 6.470.000,00	€ 4.305.000,00	
TAB 4 Alienazione alloggi edilizia residenziale pubblica anno 2014 (vincolati al recupero e manutenzione alloggi e.r.p.)	€ 91.500,00	€ 91.500,00	
TAB 5 Alienazione terreni previsti per l'anno 2015	€ 4.003.821,96	€ 2.123.165,96	
TAB 6 Permute 2015	€ 2.889,00	€ 2.889,00	
TAB 7 Diritti di superficie	€ 510.421,00	€ 390.421,00	
TAB 8 Acquisti -acquisizioni gratuite	€ 237.656,00	€ 237.656,00	
TOTALE (Tab.3-5-7)	**€ 10.984.242,96**	**€ 6.818.586,96**	
TOTALE alienazioni alloggi e.r.p.	**€ 91.500,00**	**€ 91.500,00**	
TOTALE permute	**€ 2.889,00**	**€ 2.889,00**	
Alienazioni 2016			
TAB 9 Alienazione fabbricati previsti nell'anno 2016	€ 6.065.300,00	€ 1.496.000,00	
TAB 10 Alienazione terreni previsti nell'anno 2016	€ 1.969.000,00	€ 1.969.000,00	
TOTALE (Tab.9-10)	**€ 8.034.300,00**	**€ 3.465.000,00**	
Alienazioni 2017			
TAB 11 Alienazione fabbricati previsti nell'anno 2017	€ 6.282.400,00	€ 4.613.600,00	
TAB 12 Alienazione terreni previsti nell'anno 2017	€ 5.057.302,00	€ 5.057.302,00	
TOTALE (Tab.11-12)	**€ 11.339.702,00**	**€ 9.670.902,00**	
TOTALE COMPLESSIVO (2015-2016-2017)	**€ 30.358.244,96**	**€ 19.954.488,96**	(escluso alloggi e.r.p. e permute che sono alla pari)
TOTALE 2015	**€ 10.984.242,96**	**€ 6.818.586,96**	
TOTALE 2016	**€ 8.034.300,00**	**€ 3.465.000,00**	
TOTALE 2017	**€ 11.339.702,00**	**€ 9.670.902,00**	
TOTALE alienazioni alloggi e.r.p.	**€ 91.500,00**	**€ 91.500,00**	
	*	**Cluster prioritario identificato con velatura gialla nelle tabelle del piano alienazioni (delibera CC n. 99966/14)**	









2.2.4.3 Altre considerazioni e illustrazioni

Con riferimento alla situazione del mercato immobiliare di cui tenere conto nell'elaborazione del piano, come emerge dalla Nota Territoriale, relativa al II° semestre 2013 (ultima pubblicata), realizzata dall'Ufficio Provinciale di Bologna, in collaborazione con l'Ufficio Statistiche e Studi del Mercato Immobiliare della Direzione Centrale OMI dell'Agenzia delle Entrate, sul fronte specificatamente del settore immobiliare residenziale regionale (che costituisce l' 8,07% del mercato nazionale nel II semestre 2013), le province emiliano romagnole hanno manifestato, in termini di numerosità di contrattazioni e relativamente all'omologo periodo del 2012, una riduzione che determina, su scala regionale, una flessione del 4,7% corrispondente a circa 800 abitazioni compravendute in meno; il dato complessivo regionale mostra una contrazione sensibilmente inferiore rispetto all'andamento medio del mercato nazionale che, si attesta in calo del -6,7%. Le compravendite dei singoli capoluoghi mostrano una forte disomogeneità con contrazioni ancora importanti su Forlì (-15,8%) e Piacenza (-13,9%), contrazioni più moderate a Ferrara (-3,8%), Ravenna, Reggio Emilia (-3,9%) e Rimini (-6,2%) e sensibili riprese per Modena (+7,7%), Parma (+7,3%) e Bologna (+6,8%).
Con il 2014, si e' cominciato ad intravedere qualche spiraglio di miglioramento per le seguenti motivazioni:

- incremento della domanda di mutui e maggiore apertura delle banche a erogare gli stessi.
- miglioramento della propensione all'acquisto immobiliare motivata da una tendenza ribassista dei prezzi a partire dal 2007;
- incentivazione all'acquisto della prima casa dovuta alla nuova tassazione sulle compravendite, agli incentivi fiscali sulle ristrutturazioni e la riqualificazione energetica; l'aggravio fiscale ha, tuttavia, colpito il settore immobiliare nella sua componente di investimento che, purtroppo, e' quella componente maggiormente interessata alle tipologie di edifici e aree oggetto del presente piano; il Decreto Sblocca Italia convertito introducendo il "bonus" fiscale del 20% del prezzo di acquisto sull'Irpef per chi compra una casa da affittare per un massimo di 300.000,00 euro potrà incentivare gli acquisti di immobili soprattutto di piccola taglia da mettere a reddito (tipologia presente nel piano di cui al presente atto deliberativo in via residuale:un immobile in località turistica e due immobili di e.r.p.);

Quanto ai prezzi, gli analisti immobiliari, segnalano una riduzione piu' accentuata nei capoluoghi di Provincia e nell'hinterland delle grandi Città dove si avvertono più fortemente i problemi legati all'occupazione e alla presenza di nuove costruzioni ancora invendute sul mercato (in Provincia di

Ferrara ci sono oltre tremila case invendute di cui nuove 530 ed inutilizzate 2.750; risulta invenduto il 14,7 per mille del patrimonio immobiliare provinciale collocandosi Ferrara a metà della classifica italiana, essendo la media nazionale del 15,8 per mille, secondo i calcoli fatti da "Scenari immobiliari" pubblicati di recente dal Sole 24 Ore).
Come emerge dalla Nota relativa al II trimestre 2014, realizzata a cura dell'Ufficio Statistiche e Studi della Direzione Centrale Osservatorio Mercato Immobiliare e Servizi Estimativi dell'Agenzia delle Entrate, nonostante i segnali positivi emersi nel I° trimestre 2014 (moderato rialzo dell'1,6), nel II trimestre 2014, il mercato presenta nuovamente un segno negativo, con un tasso tendenziale riferito al totale delle compravendite pari a -3,6%; il dato positivo del primo trimestre (+1,6%) era imputabile, soprattutto agli effetti della traslazione ai primi mesi del 2014 della stipula degli atti di compravendita, potendo in tal modo avvalersi del più vantaggioso regime delle imposte di registro, ipotecaria e catastale in vigore dal 1° gennaio 2014.
L'Osservatorio dell'Economia Dati Congiunturali, al 1° trimestre 2014 e scenari previsionali al 2° trimestre 2014 della Camera di Commercio di Ferrara, oltre a evidenziare la già segnalata contrazione del numero delle transazioni nel settore residenziale anche se a ritmo più rallentato, segnala altresi', nel complesso, un andamento negativo sia per il Residenziale, il Terziario (quest'ultimo con cali un po' meno consistenti), il Commerciale ed il Produttivo.
Questa crisi del settore immobiliare si ripercuote nel Settore dell'Edilizia (a questo proposito è indicativa la diminuzione dal 2009 degli oneri di urbanizzazione che sono scesi da 12,5 milioni di euro all'anno a 3 milioni di euro nella previsione 2015).
Come emerge da vari articoli dell'annuario del Real Estate Italiano, Fondi Immobiliari, Siiq, Aziende e Studi Legali del Real Estate (5^ edizione presentata ad EIRE 2014) per tutto il 2014 si prevede una contrazione dei valori residenziali che nei capoluoghi di provincia e nell' hinterland delle grandi città, risulta compreso tra un – 5% e – 3%, anche se in diversi capoluoghi il ribasso potrebbe essere più accentuato.
Si prevede anche per la prima parte del 2015 (ma con una riduzione pari alla metà di quella prevista per il 2014) che i prezzi caleranno ancora per poi avere una lenta stabilizzazione tra la fine del 2015 ed il 2016 (Sole 24 ore sulla base di quanto affermato da Nomisma e Scenari immobiliari); anche secondo il Censis, sebbene nel 2014 si stiano registrando timidi segnali positivi, e' ancora troppo presto per parlare di un inversione di tendenza in quanto il vero e proprio cambio di rotta avverrà non prima della metà del 2015.

ANDAMENTO DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI 2014

Il piano delle alienazioni previsto per il 2015 e, in maniera prospettica, per il 2016-2017 potrà tenere in considerazione eventuali opzioni alternative all'alienazione (ad esempio conferimento o partecipazione ad un fondo immobiliare).
In data 17.01.2014, è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra Comune di Ferrara e Cassa Depositi e Prestiti Investimenti SGR che ha previsto, da parte della stessa, l'elaborazione di due studi di fattibilità volti ad individuare la migliore utilizzazione funzionale dei complessi ex Bassa Macelleria e Palazzo Zanardi nell'ottica di incentivare l'interesse di terzi all'acquisto. Con delibera PG 25151/14 "Approvazione modifiche ed integrazioni del piano alienazioni 2014-2016", il Consiglio Comunale ha approvato l'alienazione dell'ex Bassa Macelleria di via Colomba n. 18 e di Palazzo Zanardi, porzione di via De' Romei n. 3 (valore base d'asta complessivo € 2.100.000,00).
Il Bando e' stato pubblicato il 2/9/2014 e scadrà il 5/12/2014 con apertura delle eventuali offerte il giorno 10/12/2014. CDPI SGR ha assunto, con il protocollo predetto, nei confronti del Comune di Ferrara un impegno preliminare all'acquisto degli immobili tramite l' apposito fondo immobiliare da essa gestito (Fondo Investimenti per la Valorizzazione Plus –FIV) ad un prezzo pari alla base d'asta, la cui efficacia è subordinata alla circostanza che la procedura di vendita di cui al predetto Bando dovesse andare deserta, non essendo pervenuta alcuna offerta valida. Il Comune, pertanto, si e' riservato la facoltà, nel caso in cui la procedura di vendita di cui al Bando dovesse andare deserta, di avviare una negoziazione con CDPI SGR al fine di dare seguito all'impegno preliminare all'acquisto da questa assunto.
Per attivare percorsi di valorizzazione alternativi, in data 3/8/2014, il Comune di Ferrara si è presentato con la brochure di alcuni immobili (Area ex Amga, ex Circoscrizione Via Bologna, ex Scuola Calcagnini) all'Amministratore Delegato (Dr. Elisabetta Spitz) di Invimit SGR, Società di Gestione del Risparmio posseduta dal MEF per valutare l'eventuale possibilità di acquisizione degli immobili da parte del Fondo "I 3 core" (cosiddetto Fondo dei Fondi) ed eventuali future collaborazioni.

In data 10/10/2014, il Comune di Ferrara, e' stato convocato all'Agenzia del Demanio di Bologna, nell'ambito del programma straordinario di vendita di immobili di proprietà pubblica non utilizzati ai sensi dell'art. 11 quinques del D.L. n° 203/2005, convertito in L. 248/2005; quest'operazione di dismissione è finalizzata dall'Agenzia, unitamente a CDP SGR all'acquisizione di immobili in conformità alla Legge di Stabilità 2015 per 500 milioni di euro per il 2013 – 2014 – 2015, al fine della riduzione del debito pubblico.
L'Agenzia del Demanio ha comunicato, con nota del 24/10/2014 Prot. 2014/27267/DBET, che è stato individuato come potenzialmente di interesse Palazzo Zanardi, per il quale, CDP SGR, aveva già effettuato operazioni di "due diligence" in occasione della sottoscrizione del Protocollo di Intesa (essendo Palazzo Zanardi, già oggetto del Protocollo di Intesa con CDP SGR, si è convenuto di consentire la due diligence valutando eventuali problematiche relative ai saldi finanziari del patto di stabilità ingenerati dall'incasso del corrispettivo nel 2014,incasso invece programmato nel 2015).

Inoltre, come sopra riportato si sono individuati e ne è stata approvata l'acquisizione con delibera di Consiglio, nell'ambito del c.d. Federalismo Demaniale, dei cespiti da acquisire dal Demanio (approvazione delibera di CC. n. 73249 del 22.09.2014).
Si e' ritenuto di riproporre l'inserimento nel 2015 di alcuni immobili le cui procedure di alienazione sono andate deserte nel corso del 2014 (appartamento a Marina di Grosseto) o sono ancora in fase di definizione (Palazzo Zanardi ed ex Bassa Macelleria) nonché gli immobili, proposti per il Programma Straordinario di Vendita dell'Agenzia del Demanio, quali l'ex scuola Banzi di via Boschetto e l'ex scuola Calcagnini e non opzionati da Cassa Depositi e Prestiti.
Nel corso dell'anno si è, dopo una lunga e articolata trattativa, arrivati a definire tempi e modi per l'alienazione dell'ex chiesa dei SS Cosma e Damiano (€ 175.000,00 con pagamento rateale e clausola di vendita con patto di riservato dominio) e si è definito, e condiviso con la controparte, il contenuto degli atti di costituzione del diritto di superficie con le soc. Ei Towers spa e Aranova Freedom per l'utilizzo di aree in via Aranova, attualmente dalle stesse società già occupate in base ad una convenzione del 2008, destinate ad ospitare antenne per l'emittenza radio e televisiva (diritto di superficie di € 375.000,00 per Ei Towers da corrispondere in un'unica soluzione, e di € 125.000,00 per Aranova Freedom da corrispondere in rate annuali).
Sono inoltre in fase conclusiva gli atti per la costituzione di un diritto di superficie all'Associazione ADO per la realizzazione del c.d. "Casa del Sollievo" per i malati di SLA nonché il diritto di superficie a favore della Lega del Cane per la realizzazione di un nuovo centro di accoglienza per animali abbandonati.
E in corso la definizione del bando di imminente uscita relativo ai seguenti immobili:

1) Ex Pesa pubblica di via Bologna, € 620.000,00;
2) Area di via Smeraldina, € 172.000,00;
3) Negozio di via Pomposa € 82.000,00;
4) Fabbricato ed area a Marrara € 140.000,00;
5) Ex scuola G. Banzi di via Boschetto € 550.000,00;
6) Area edificabile retrostante la scuola G. Banzi € 180.000,00;
7) Area edificabile sita in angolo tra via Marconi – via Michelini € 517.500,00;

Al contrario l'apertura dell'asta, nell'ambito del Protocollo d'Intesa con Cassa Depositi e Prestiti, avente ad oggetto Palazzo Zanardi e l'ex Bassa Macelleria, è fissata il 10.12.2014.
E' altresì da evidenziare che nel corso del 2014, con l'approvazione dei nuovi corrispettivi per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà ed il riscatto dei vincoli ex art 35 L 865/71 (approvati dal CC del 7.04.2014 PG 25352/14), gli incassi per il riscatto parziale delle aree PEEP ammontano ad € 101.934,59 e ad € 25.207,65 il riscatto totale (dati forniti da Acer Ferrara e aggiornati al 31.10.2014) per un ammontare complessivo di € 127.142,24. Si prevede, entro il 31.12.2014, di raggiungere l'obiettivo dei 300.000,00 euro già previsti nel Bilancio di previsione 2014.

COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE AI PROCESSI DI VALORIZZAZIONE IMMOBILIARE

Onde consentire un esito positivo delle procedure di alienazione si sono portate avanti nel corso del 2013-2014 e si continuerà anche nel 2015, oltre alle forme tradizionali di pubblicazioni dei Bandi di alienazione, anche le seguenti attività comunicative:

- Comunicazione ai cittadini dei processi di valorizzazione pubblicando sul sito internet del Comune il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari unitamente alle schede illustrative degli immobili previsti in alienazione nel 2015 (tipologia di scheda utilizzata durante EIRE 2014 a Milano, già previsto con il Piano Alienazioni 2014).

- Attivazione di una comunicazione strutturata dei contenuti dei bandi di vendita tramite la predisposizioni di mailing list cui inviare i Bandi in corso di pubblicazione (Ordini Professionali, Ance, Enti ed Istituzioni pubbliche, Agenzie immobiliari).

ATTIVAZIONE DI UN PERCORSO DI INCREMENTO DELLE ENTRATE E DI RIDUZIONE DELLA SPESA PER MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI COMUNALI

Si ritiene opportuno sottolineare che a seguito di delibera di C.C. del 18/02/2013 P.G. 71903 è stato approvato il Regolamento sull'uso degli immobili comunali.

Il patrimonio comunale, visto in un'ottica dinamica quale strumento strategico a livello finanziario, ossia quale complesso di immobili dai quali possono essere ricavate risorse per il miglior perseguimento dei fini istituzionali, e' uno strumento che può contribuire al riequilibrio finanziario, non solo attraverso una politica oculata di alienazione, ma anche attraverso il perseguimento degli obbiettivi di aumentare la redditività dei beni dati in concessione o locati a terzi e di diminuire i costi di gestione.

Il Regolamento per la gestione degli immobili comunali è stato formulato ai sensi delle più recenti normative con l'obiettivo di assicurare adeguati criteri di trasparenza, imparzialità, unitarietà delle procedure di concessione degli immobili comunali, sia del patrimonio indisponibile che disponibile onde garantire il rispetto dei principi di economicità, unitarietà, efficienza, produttività, redditività e razionalizzazione delle risorse immobiliari della Amministrazione Comunale. Attualmente sono predisposti contratti di concessioni uniformi tra loro (principio dell'equità negoziale dovuto all'elaborazione di schemi negoziali tipo), la manutenzione ordinaria deve sempre essere eseguita dai concessionari (concetto più esteso di quella riparativa) e gli stessi si devono intestare, o pagare pro quota, le utenze.

Le Associazioni del Terzo Settore (ad eccezione dei Centri Sociali, Contrade e Scuole di Musica di rilevanza cittadina) possono usufruire di sconti sul canone concessorio non eccedenti l'80% Ai sensi dell'articolo 38, 2° comma è stata istituita la Commissione Intersettoriale con delibera di G.M. del 9/04/2013 28379, che si è insediata, con la prima seduta, in data 10.07.2013. La Commissione, che a tutt'oggi si è riunita più volte (n. 6 sedute) ed ha trattato n. 59 posizioni, è stata istituita al fine di:

- Verificare della sussistenza dei requisiti soggettivi di cui all'art. 32 del regolamento d'uso, sulla base dell'istruttoria del Servizio competente in relazione all'attività' svolta;
- verificare il canone di mercato, sulla base di istruttoria del Servizio Patrimonio, con proposta di eventuale percentuale di riduzione alla Giunta;
- Esaminare i progetti di attività presentati, e predisporre l'eventuale graduatoria di merito.

Il numero di contratti di concessione/locazione regolarizzati nel 2014 sono n. 35 (38 già regolarizzati nel 2013), di cui n. 9 in fase di contrattualizzazione ed a n. 11 posizioni in fase di delibera, per quanto riguarda le Associazioni del Terzo Settore.

Questo percorso di regolarizzazione di contratti scaduti proseguirà nel corso del 2015 (previsto un incremento di entrate nel 2015 per fitti attivi da 40.000,00 a 70.000,00 €.)

Quanto alle entrate da immobili adibiti ad attività commerciali, si segnala la richiesta dei commercianti di poter avere sconti sul canone concessorio pagato. Si evidenzia comunque che i canoni praticati dal Comune, pur rispettosi delle indicazioni provenienti dall'OMI dell'Agenzia delle Entrate, sono più contenuti di quelli praticati dai privati.

Si evidenzia tuttavia un decremento di redditività del 3,00% (-3%, pari a - € 45.000,00) anche nel 2014 rispetto al 2013 dovuto a vari fattori e ciò, nonostante i nuovi contratti di concessione in Via Cortevecchia, ai nn. cc. 18 b/c e 20, sottoscritti a seguito di procedura ad evidenza pubblica, rispettivamente il 10/07/2014 e il 20/06/2014;il contratto integrativo per locale in Volto del Cavalletto sottoscritto il 7/08/2014;il nuovo contratto di concessione sotto la Torre dell'Orologio sottoscritto il 2/04/2014 (a seguito anch'essa di procedura ad evidenza pubblica) ed il nuovo contratto con per il forno posto in Piazza Castello, 2.

E' infatti mancata la redditività di diversi immobili come l'EX BACCARA' di Corso Martiri e la TABACCHERIA di Piazza Municipale, 27 che sono stati oggetto di contenzioso il primo (immobile tra l'altro danneggiato dal sisma e per il quale i lavori di sistemazione si concluderanno non prima del giugno 2015) e di confisca da parte dell'autorità giudiziaria il secondo, nonché la restituzione dei negozi di Porta Paola per l'impossibilità del concessionario a continuare nell'utilizzo degli stessi.

Il decremento di entrate che si è verificato nell'anno 2014, è derivato inoltre dalla restituzione di aree in uso da parte di aziende private (AKRON) e di fabbricati da parte di Enti pubblici, come quelli restituiti da ER.GO in Santa Maria della Consolazione, con riduzione del canone annuo di concessione

da € 18.000,00 a € 4.500,00 e la restituzione dell'ex Istituto Tibertelli da parte del Conservatorio Frescobaldi che ha trovato autonomamente un'altra sede istituzionale.

Nel corso del 2014 si è registrato, per contro, un decremento dei fitti passivi di circa il 5% (-5%, pari a circa – € 25.000,00) a seguito dell'applicazione dei principi contenuti nel D.L. 66/2014 recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" (G.U. 24 aprile 2014, n. 95), convertito con modificazioni dalla Legge n. 89 del 23/06/2014, entrata in vigore il 24/06/2014, alle locazioni passive del Comune di Ferrara. L'articolo 24, comma 4, della Legge 23/06/2014, n. 89 dispone che "*ai fini del contenimento della spesa pubblica, con riferimento ai contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili ad uso istituzionale stipulati dalle Amministrazioni centrali…i canoni di locazione sono ridotti, a decorrere dal 1° luglio 2014, nella misura del 15% di quanto attualmente corrisposto…La riduzione del canone si inserisce automaticamente nei contratti in corso ai sensi dell'articolo 1339 del Codice Civile….salvo il diritto di recesso del locatore*".

La misura della suddetta riduzione decorre quindi dall'1/07/2014 ed inerisce ai contratti di locazione passiva.
Nel frattempo, ai sensi del D.Lgs. 7/09/2012, n. 155 riguardante la nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del Pubblico Ministero, è stato ridisegnato un nuovo assetto degli uffici giudiziari con l'accorpamento delle sezioni distaccate degli uffici del Giudice di Pace nel capoluogo. A seguito di ciò, la Giunta Comunale, nella seduta del 24/04/2014, ha approvato le linee di indirizzo per la predisposizione di un avviso pubblico di manifestazione di interesse da parte dei competenti uffici comunali, per la ricerca di un immobile da adibire ad uso deposito archivio degli uffici giudiziari, in quanto tra il patrimonio immobiliare comunale non è rinvenibile un edificio con le caratteristiche specifiche da essere adibito ad uso archivio.
Considerando che il primo avviso pubblico di manifestazione d'interesse è stato posto in pubblicazione dal 30/05/2014 al 13/06/2014, senza ricevere alcuna offerta, è in fase di formalizzazione il provvedimento deliberativo per la pubblicazione di un'ulteriore avviso di manifestazione di interesse per reperire un immobile rispondente per il suddetto scopo. La somma stimata per questa nuova locazione è pari a € 30.000,00.

Per il 2015 è prevista un'ulteriore riduzione dei fitti passivi pagati dal Comune in quanto è già stata data disdetta al contratto di locazione stipulato per la collocazione del Centro per l'Impiego in Via Cairoli; il medesimo infatti potrà essere trasferito nei primi mesi del 2015 in un immobile di proprietà comunale sito in Fossato di Mortara con un risparmio annuo di € 140.000,00.
Inoltre, occorre tenere presente che, a decorrere dall'1/10/2015 con il disegno di legge di stabilità é stata ipotizzata (l'iter approvativo é appena iniziato e saranno come sempre molti gli emendamenti) la modifica della legge 392 del 24 aprile 1941. Il disegno di Legge di stabilità prevede che dal 1° ottobre 2015 le spese destinate agli uffici giudiziari siano trasferite dai Comuni al Ministero di Giustizia. Per il Comune di Ferrara si tratterebbe, qualora il disegno di Legge venga approvato, di un risparmio di spesa pari ad altri € 130.000,00.

N.B.: Per ulteriori dettagli si rimanda al "Piano delle Alienazioni e al Piano delle Valorizzazioni" per il triennio 2015/2017, ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 della Legge n. 133/2008 di conversione del Decreto Legge n. 112/2008 come modificato dall'art. 27 comma 1 del D.L 6/12/2011 convertito con Legge 214 del 22/12/2012

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1	Tabella Entrate: trend storico e programmazione pluriennale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi ed oneri di urbanizzazione	3.277.213,75	10.722.191,43	3.320.000,00	2.988.200,00	2.928.180,00	2.550.000,00	9,99%
TOTALE	3.277.213,75	10.722.191,43	3.320.000,00	2.988.200,00	2.928.180,00	2.550.000,00	9,99%

* Proventi ed oneri di urbanizzazione: a) la somma iscritta nel esercizio 2013 (accertamenti competenza) è comprensiva di alienazioni patrimoniali destinate al rimborso prestiti (tit. 3 della spesa); b) la somma iscritta nella previsione del bilancio annuale e nel 1° anno successivo è comprensiva di IVA su alienazioni patrimoniali utilizzate per spese correnti

2.2.5.2	Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti

I proventi di permessi di costruire destinati a spese di investimento si riferiscono ad interventi di opere pubbliche attuativi degli strumenti urbanistici vigenti.

2.2.5.3	Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità

Il bilancio non registra le entrate da oneri conseguenti a scomputo di interventi di urbanizzazione eseguiti da terzi.

2.2.5.4	Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

Nel bilancio pluriennale 2015-2017 i proventi da permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) sono interamente destinati a spese di investimento per l'importo di € 2.700.000,00 nel 2015 e di € 2.550.000,00 in ciascuno degli anni 2016 e 2017.

2.2.5.5	Altre considerazioni e vincoli

Non rilevano altre considerazioni.

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1	Tabella Entrate: trend storico e programmazione pluriennale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	400.000,00	300.000,00	200.000,00	200.000,00	25,00%
Assunzioni di mutui e prestiti	405.000,00	4.000.000,00	1.752.065,00	4.000.000,00	12.000.000,00	4.000.000,00	-128,30%
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	405.000,00	4.000.000,00	2.152.065,00	4.300.000,00	12.200.000,00	4.200.000,00	-99,81%

2.2.6.2	Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

L'Amministrazione Comunale intende ridurre il più possibile il ricorso al credito per il finanziamento dei propri investimenti e proseguire nella politica di massimo contenimento dei costi relativi all'indebitamento.

Tenuto conto delle condizioni favorevoli applicate dalla Banca Europea per gli Investimenti, è stata chiesta una ulteriore proroga di un anno, fino a fine 2015, del contratto di apertura di credito stipulato a fine 2009, con validità per il periodo 2010-2012.

2.2.6.3	Dimostrazione del rispetto del tasso delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

Si veda il prospetto dettagliato riportato nella pagina successiva (Tabella 2.2.6.3).

2.2.6.4	Altre considerazioni e vincoli

Non rilevano altre considerazioni

TABELLA 2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degi oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

DESCRIZIONE	codice	ANNO 2015		ANNO 2016		ANNO 2017	
		importo potenziale di investimento	Capacità impegno per interessi	importo potenziale di investimento	Capacità impegno per interessi	importo potenziale di investimento	Capacità impegno per interessi
PREVISIONI ANNUALI DI ENTRATA							
TITOLO I - Entrate tributarie (escluse una tantum)	01	95.399		107.176		110.845	
TITOLO II - Contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri Enti (escluse una tantum)	02	29.785		11.627		10.768	
TITOLO III - Entrate extratributarie (escl.poste corr. E comp)	03	23.467		22.495		22.188	
TOTALE	04	148.651		141.298		143.801	
CAPACITA' DI IMPIEGO COMPLESSIVA PER INTERESSI - 8% DALL'ANNO 2014 (ART.5 D.L. N. 16/2014)	05	11.892		11.304		11.504	
INTERESSI DEI MUTUI IN AMMORTAMENTO AL 1°GENNAIO D I CIASCUN ANNO (comprensivo del differenziale swap e al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi)	06		3.685		3.586		3.292
Interessi relativi al rilascio di fidejussioni in favore di privati	06-1		164		156		148
CAPACITA' DI IMPEGNO PER INTERESSI AL 1°GENNAIO DI CIASCUN ANNO (Cod.05-cod.06)	07		8.043		7.562		8.064
RICORSO ANNUALE AL CREDITO PER INVESTIMENTI							
a) mutui della Cassa DD.PP. Con ammortamento a carico del Comune	08						
b) mutui e Boc di altri Istituti	09	4.000		12.000		4.000	
c) altre operazioni di indebitamento (Fondi di rotazione e mutui con ammortamento a carico dello Stato e altri enti - devoluzioni)	10	300		200		200	
TOTALE	11	4.300		12.200		4.200	
INTERESSI CONSEGUENTI AL RICORSO ANNUALE AL CREDITO (rif.al cod.08-09)	12		118		473		597
CAPACITA' DI IMPEGNO PER INTERESSI RESIDUA A FINE DI CIASCUN ESERCIZIO (Cod.07-cod.12)	13		7.925		7.089		7.467
NOTE: COD. 04 - Le previsioni annuali di entrata si riferiscono: per l'anno 2015 al consuntivo 2013; per l'anno 2016 alla previsione definitiva 2014,							
NOTE: COD. 06 - La quota interessi si riferisce agli interessi sui mutui in ammortamento comprensiva del cap.5437 (az.8968-9006-10199 oneri diversi su mutui e Boc) e al netto dei contributi in							

2.2.7 - Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa

2.2.7.1	Tabella Entrate: trend storico e programmazione pluriennale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	9.276.740,00	0,00	0,00	0,00	100,00%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	28.500.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	-5,26%
TOTALE	0,00	0,00	37.776.740,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	20,59%

2.2.7.2	Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

L'articolo 222 del D. Lgs. N. 267/2000 (TUEL) dispone che l'anticipazione di tesoreria non può superare il limite di 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferente ai primi tre titoli dell'entrata: il suddetto limite per il 2015 è pari ad euro 37.162.764,43 come si evince dall'apposita deliberazione di G.C. P.G. n. 96223 del 21/10/2014. All'uopo l'ente ha iscritto uno stanziamento di euro 30.000.000,00 in ciascuno degli esercizi del bilancio pluriennale 2015-2017 a titolo di eventuale ricorso ad anticipazione di tesoreria, quindi al di sotto del limite normativamente consentito.
Occorre rilevare che nel triennio precedente 2012-2014 l'ente non ha fatto alcun ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

2.2.7.3	Altre considerazioni e vincoli

Non rilevano altre considerazioni.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Ad inizio mandato il Comune di Ferrara ha ritenuto opportuno, nelle more della compiuta definizione del modello contabile, di adottare in via sperimentale un documento unico di programmazione (DUP) 2014 -2019 utilizzando il principio contabile citato come linea guida "indicativa" e non prescrittiva al fine di avviare un processo di programmazione che risulti coerente con il nuovo sistema contabile in corso di approvazione e fornisca all'amministrazione comunale una "mappa" concreta del collegamento delle linee programmatiche del Sindaco con il processo di programmazione strategica e con il ciclo del bilancio.
L'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno suddividere il DUP nelle seguenti parti:

- Scenario economico finanziario (parte corrente, parte investimenti e parte debito);
- Obiettivi generali (comprendenti gli Obiettivi strategici ed Operativi, come indicato nel citato principio contabile);
- Politiche di Gestione (Qualità, Ambientale, Sostenibile degli eventi)

La seguente sezione terza "PROGRAMMI E PROGETTI" viene compilata utilizzando la sezione Obiettivi generali del DUP 2014/2019 redatto secondo quanto stabilito dal D.Lgs 10 agosto 2014, n. 126 contenente le disposizioni integrative e correttive del D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118.

Le linee programmatiche di mandato del Sindaco per il Comune di Ferrara vengono definite OBIETTIVI DI MANDATO e/o PROGRAMMI RPP e sono le specifiche aree di intervento in cui l'Amministrazione intende operare, coerentemente con il quadro delle opportunità e dei vincoli esterni e contestualmente all'analisi dei punti di forza e debolezza dell'ente. Gli Obiettivi di Mandato dichiarati per il mandato 2014-2019 sono i quattro che si riportano di seguito:

1. **AMMINISTRARE OGGI**
2. **LE PERSONE AL CENTRO**
3. **FERRARA CHE LAVORA**
4. **FERRA IMMOBILE O IN TRASFORMAZIONE**

Gli OBIETTIVI STRATEGICI tradotti dal Comune di Ferrara come PROGETTI RPP sono le finalità di medio/lungo periodo che l'Amministrazione intende perseguire e raggiungere nell'ambito di ogni singolo Obiettivo di Mandato. Si tratta di progetti di ampio respiro, che talvolta implicano competenze multisettoriali e che a loro volta hanno bisogno di essere coniugati in azioni specifiche (cd. Obiettivi Operativi) e attività annuali. Gli obiettivi strategici individuati per il mandato 2014-2019 sono elencati nella seguente tabella:

cod.	Ob. Mandato PROGRAMMI RPP	cod.	Ob. Strategico PROGETTI RPP
1	**AMMINISTRARE OGGI**		
		1.1	AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE
		1.2	LE LINEE DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA
		1.3	LE RISORSE UMANE
		1.4	LE AZIENDE PUBBLICHE: MISSIONE ED EFFICIENZA
		1.99	MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI ESISTENTI
2	**LE PERSONE AL CENTRO**		
		2.1	I SERVIZI ALLA PERSONA: VECCHIE NUOVE POVERTÀ BUSSANO
		2.2	SCUOLA: CITTÀ DEI BAMBINI E DELLE FAMIGLIE
		2.3	LO SPORT ED IL BENESSERE DEI FERRARESI
		2.4	LA SICUREZZA: TUTTI I QUARTIERI AL CENTRO
		2.5	L'AMMINISTRAZIONE: TUTTE LE FRAZIONI AL CENTRO/LE PERIFERIE: SALVIAMO LE SPECIFICITÀ A DIGNITÀ PARI
		2.6	LE POLITICHE GIOVANILI
		2.7	LE POLITICHE CULTURALI, LE SFIDE APERTE NEL CONFRONTO
		2.8	RICONOSCERE E VALORIZZARE LE DIFFERENZE

3	**FERRARA CHE LAVORA**		
		3.1	COMMERCIO ED ARTIGIANATO NEL CUORE DELLA CITTÀ CHE ATTRAE
		3.2	IL TURISMO CHIEDE QUALCOSA DI PIÙ
		3.3	PETROLCHIMICO: SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, INNOVAZIONE, BUON LAVORO
		3.4	NUOVE ESPERIENZE: FAB LAB, DATA CENTER, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO
		3.5	L'AGRICOLTURA È UN'OPPORTUNITÀ PER LA CITTÀ
		3.6	FARE SPAZIO ALL'IMPRESA: SEMPLIFICARE, ACCOMPAGNARE, FARE RETE
4	**FERRARA IMMOBILE O IN TRASFORMAZIONE**		
		4.1	LA RIGENERAZIONE URBANA: SPAZI VUOTI E NUOVI CONTENITORI
		4.2	I BISOGNI ABITATIVI CAMBIANO: COME CAMBIA LA CITTÀ
		4.3	VALORIZZAZIONE CENTRO STORICO
		4.4	LE INFRASTRUTTURE
		4.5	INTERVENTI POST-SISMA
		4.6	ACQUA E RIFIUTI: RIPRENDE LA RIFLESSIONE SUL GOVERNO DELLE POLITICHE
		4.7	QUALITÀ DELL'ARIA E QUALITÀ DEL VIVERE URBANO

Gli Obiettivi Operativi sono le azioni di intervento attraverso le quali vengono perseguiti gli obiettivi Strategici. Si tratta di misure puntuali, per lo più di breve/medio periodo, esse interessano tutti i livelli gerarchici dell'Amministrazione attraverso la loro ulteriore declinazione negli obiettivi annuali della dirigenza (PEG).
La Relazione Previsionale e Programmatica definisce le politiche di intervento triennali dell'ente in linea con il programma amministrativo del Sindaco. E' dunque il primo strumento di programmazione triennale, e sotto certi aspetti di controllo, della coerenza dell'azione amministrativa rispetto agli obiettivi su cui si fonda il mandato per il governo della città: vengono effettuate a tal fine verifiche periodiche semestrali.

Il presente documento rende conto a livello di "programmi" dei contenuti dei 4 "Obiettivi di Mandato" e a livello di "progetto" dei contenuti degli "Obiettivi Strategici", individuando da un lato le specifiche aree di attività in cui l'Amministrazione intende operare durante la legislatura (coerentemente con il quadro delle opportunità e dei vincoli esterni); dall'altro precisando gli obiettivi di medio/lungo periodo che essa intende perseguire.
La Relazione Previsionale e Programmatica predisposta dall'Organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente, e in particolare:

- è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
  (a) ricognizione delle caratteristiche generali;
  (b) individuazione degli obiettivi;
  (c) valutazione delle risorse;
  (d) scelta delle opzioni;
  (e) individuazione e redazione dei programmi e progetti (ai fini della predisposizione della RPP i programmi coincidono con gli obiettivi di mandato ed i progetti con gli obiettivi strategici della sezione strategica del DUP);

- per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;

- per la spesa è redatta per programmi e per progetti rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;

- ciascun programma contiene:
  - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
  - le risorse umane da utilizzare,
  - le risorse strumentali da utilizzare;
- individua i responsabili dei programmi e dei progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione.

SCENARIO ECONOMICO FINANZIARIO 2015/2019

PARTE CORRENTE

ENTRATA	**2013**	**2014 (def)**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**
Entrate tributarie	95,4	107,18	110,84	112,03	113,10	114,00	114,00
Trasferimenti	29,78	12,43	10,77	9,14	7,92	7,92	7,92
Entrate extra-tributarie	23,47	22,52	22,19	20,73	20,47	20,47	20,47
FPV parte corrente				0,20	0,20		
Entrate Tit.4° per parte corrente			0,29	0,37			
Avanzo applicato parte corrente		2,38					
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**148,65**	**144,51**	**144,09**	**142,47**	**141,69**	**142,39**	**142,39**

SPESA	**2013**	**2014 (def)**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**
Personale	44,56	44,00	43,82	43,1	42,71	42,41	42,11
Beni di consumo	0,95	1,05	0,95	0,92	0,97	0,97	0,97
Servizi	61,89	63,48	65,68	64,27	63,52	63,52	63,52
Utilizzo beni terzi	1,33	1,1	1,04	0,85	0,85	0,85	0,85
Trasferimenti	15,79	16,50	13,96	13,57	13,62	13,62	13,62
Interessi passivi	5,35	2,97	3,76	3,66	3,37	3,38	3,17
Imposte e tasse	3,65	3,18	3,43	3,48	3,09	3,09	3,09
Oneri straordinari	0,1	2,37	0,41	0,34	0,34	0,34	0,34
Fondo svalut.crediti	0	1,37	2,11	3,41	4,71	4,71	4,71
Fondo di riserva	0	0,11	0,61	0,6	0,6	0,6	0,6
SPESA CORRENTE	**133,63**	**136,14**	**135,77**	**134,20**	**133,78**	**133,49**	**132,98**
Rimborso prestiti	16,94	8,37	8,32	8,27	7,91	8,51	8,88
TOTALE USCITE CORRENTI	**150,57**	**144,51**	**144,09**	**142,47**	**141,69**	**142,00**	**141,86**

PARTE INVESTIMENTI

	2013	2014 (def)	2015	2016	2017	2018	2019
TITOLO IV ENTRATA							
Alienazioni beni patrimoniali	9,17	16,02	13,4	8,67	11,87	10,00	10,00
Trasf. Capitale Stato	0,02	4,18	2,8	0,60	0,30	0,30	0,30
Trasf. Capitale Regione	9,17	36,46	29,53	29,25	22,33	10,00	10,00
Trasf. Capitale altri enti pubblici	0,10	0,03	0,06	1,00	0,5		
Trasf. Capitale altri soggetti	22,33	4,86	4,16	3,96	4,15		
Riscossione crediti		8,84					
FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE			0,30	0,20	0,20		
ASSUNZIONE MUTUI	4,00		4,00	12,00	4,00	4,00	4,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		18,92	12,14				
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO				51,10	75,58		
TOTALE	**44,79**	**89,31**	**66,39**	**106,78**	**118,94**	**24,30**	**24,30**
INVESTIMENTI	**29,12**	**89,09**	**66,39**	**106,78**	**118,94**	**24,30**	**24,30**

PARTE DEBITO

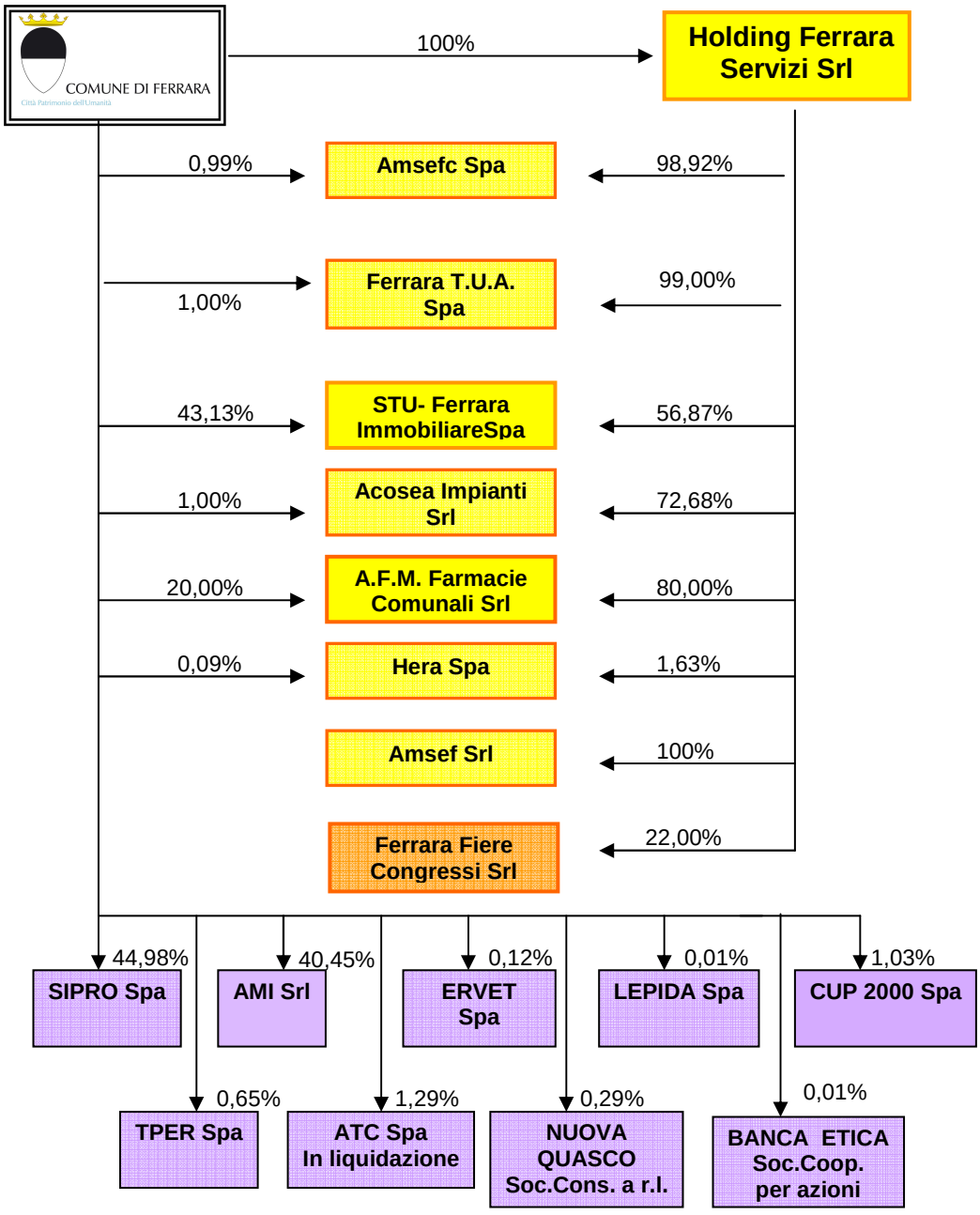
DEBITO	2013	2014 (def)	2015	2016	2017	2018	2019
Debito al 1/1	131,66	118,73	110,36	106,04	109,77	105,86	101,35
Nuovo debito	4	0	4	12	4	4	4
Debito rimborsato	16,93	8,37	8,32	8,27	7,91	8,51	8,88

3.2 OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE

Definizione degli obiettivi gestionali, ai sensi dell'art. 147-quater del D.Lgs. 267/2000, per le Società partecipate sottoposte al controllo del Comune di Ferrara ai sensi dell'art. 2359 c.c.

1. Le partecipazioni societarie del Comune di Ferrara

Le società di capitali partecipate, direttamente o indirettamente, dal Comune di Ferrara, alla data del 30 settembre 2014, sono complessivamente 18 (vedi grafico) .



Alcune di queste società gestiscono i principali servizi pubblici di competenza del Comune, come "AMSEFC S.p.A.", "Ferrara T.U.A. S.p.A.", "A.F.M. Farmacie Comunali S.r.l.", "HERA S.p.A.", "TPER S.p.A.". Altre società, quali "ACOSEA S.r.l.2, "CUP 2000 S.p.A." detengono asset strategici di rete o gestiscono e realizzano servizi di rilevanza per la città e per i cittadini.

La società "Holding Ferrara Servizi srl", costituita nel dicembre 2006 e avente come unico socio il Comune di Ferrara, ha principalmente ad oggetto la gestione delle partecipazioni societarie detenute dal Comune. La società "S.T.U. Ferrara Immobiliare S.p.A.", invece, svolge per il Comune di Ferrara servizi connessi allo studio, promozione e realizzazione di interventi di riqualificazione, recupero, riconversione e valorizzazione urbanistica, mentre la società "Lepida S.p.A." si occupa della realizzazione, gestione e fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni. Infine, la partecipazione, quasi simbolica, in BANCA ETICA S.c.p.A., riflette l'adesione ai principi che ispiravano la realizzazione di una Banca con specifiche finalità sociali.

L'interesse istituzionale o generale al mantenimento delle partecipazioni attualmente in essere da parte del Comune di Ferrara risulta specificato, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalla deliberazione adottata dal Consiglio Comunale in data 13 dicembre 2010, n. 20/99783, che si allega, nonché tramite le diverse successive deliberazioni con le quali viene approvata l'assunzione di partecipazioni azionarie (vedi, per quanto riguarda "CUP 2000 S.p.A.", la deliberazione C.C. del 27 maggio 2013, n.9/31659).

2. Le modificazioni del quadro normativo

Con l'introduzione dell'art.147-quater nel TUEL (Controlli sulle società partecipate non quotate) si introduce l'obbligo per l'Ente di predisporre un sistema di controllo sulle società partecipate che si applica a tutte le partecipazioni del medesimo (con l'unica eccezione delle società quotate) a prescindere dall'attività svolta dalla società partecipata, dall'intensità del rapporto proprietario (controllo, collegamento, quota di minoranza), e dalla specifica relazione istituzionale esistente (affidamento di servizio, diretto o meno, natura di società in house, etc.).

E' da rilevare, comunque, che ove la partecipazione del Comune non sia tale da poter esercitare effettivamente un'azione di controllo quale quello effettuato verso le proprie società controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c., il sistema di controllo previsto dalla legge difficilmente può essere esercitato con efficacia.

Le disposizioni normative consentono di individuare 4 fasi procedurali del sistema di controllo sulle partecipate:
1. fase programmatoria degli obiettivi e degli standard quantitativi e qualificativi
2. fase di monitoraggio/acquisizione dei risultati
3. fase di verifica degli scostamenti
4. fase di correzione

La fase programmatoria, che si concretizza con il presente documento, a seguito di una istruttoria che ha visto l'apporto e il confronto con le società partecipate ed, in particolare, con "Holding Ferrara Servizi srl" e le altre società controllate con l'Ufficio Partecipazioni e i diversi Servizi Comunali interessati, mediante la definizione, per ciascuna delle società controllate da questo Comune, ai sensi dell'art. 2359 c.c., de *"... gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo standard qualitativi e quantitativi ..."*.

Il concetto utilizzato di "*obiettivi gestionali*", è qui da intendersi non come avocazione all'ente socio delle decisioni gestionali o amministrative della società, attività che appartiene agli amministratori (art. 2380-bis e 2381 codice civile nella SpA e art. 2475 nella s.r.l.), bensì come definizione di obiettivi di strumentalità della società partecipata rispetto alla pianificazione strategica ed operativa dell'ente socio, che ne giustificano il mantenimento in portafoglio.

Tali obiettivi, identificati il più analiticamente possibile e per i quali, laddove possibile, si sono definiti standard qualitativi e quantitativi di risultato atteso per l'anno di riferimento, in alcuni casi riguardano anche aspetti generali di politica finanziaria o straordinaria e/o di performance economica, onde evitare il riverberarsi di potenziali effetti sfavorevoli sul bilancio del Comune, pur nel rispetto delle distinte prerogative e competenze del socio e degli amministratori, a mente del diritto societario le cui disposizioni prevalgono (cfr. art. 4, comma 13 del D.L. 95/2012, convertito nella L. 135/2012, che cosi dispone: "…*Le disposizioni del presente articolo e le altre disposizioni, anche di carattere speciale, in materia di società a totale o parziale partecipazione pubblica si interpretano nel senso che, per quanto non diversamente stabilito e salvo deroghe espresse, si applica comunque la disciplina del codice civile in materia di società di capitali…*"). Infatti le disposizioni recate dal D.L. 174/2012 non possono considerarsi come derogatorie ai principi fondamentali del codice civile che delineano il funzionamento dei tipi societari di diritto italiano.

La fase di monitoraggio, che si realizzerà con le modalità definite dal Regolamento Comunale sul Sistema Integrato dei Controlli Interni (vedi, deliberazione del Consiglio Comunale in data 14 gennaio 2013, n. 13/95285/12), e che, per concretizzarsi e essere operativa, dovrà, caso per caso, essere sostenuta da altri strumenti, soprattutto, dalla volontà di spontanea corrispondenza che gli amministratori delle società partecipate vorranno prestare e che presteranno soprattutto se il Comune, attraverso le sue articolazioni saprà esprimere obiettivi gestionali condivisi che valorizzino l'apporto propositivo e collaborativo delle proprie partecipazioni, ovvero che fungano da stimolo per gli amministratori delle società. Nel caso specifico del Comune di Ferrara, tale funzione è, peraltro, semplificata dal fatto che la società "Holding Ferrara Servizi Srl" è, quale persona giuridica, l'Amministratore Unico di alcune delle società controllate.

Il monitoraggio sarà periodico e continuativo (la tempistica e le modalità verranno definite nel corso di questo prossimo esercizio sperimentale) e tenderà a rilevare la dinamica delle seguenti aree d'interesse:
a) i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la singola società;
b) la situazione contabile, gestionale e organizzativa della singola società;
c) la gestione dei contratti di servizio e la verifica della qualità dei servizi erogati all'utenza, sia interna che esterna all'ente;
d) il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

L'intensità dei controlli sulle partecipate sarà connessa alla specifica intensità di relazione nonché all'esistenza di un contratto di servizio e verrà declinato nell'ambito dell'autonomia organizzatoria del Comune, identificando nelle strutture organizzative coinvolte nel sistema dei controlli, i Responsabili del monitoraggio, imponendo o proponendo (in ragione delle facoltà e poteri propri dell'Ente in ciascuna fattispecie concreta) alle società l'adozione di un flusso informativo adeguato alla verifica degli obiettivi prefissati per ciascuna di esse.

La fase di verifica degli scostamenti, che consentirà di registrare le varianze rispetto ai risultati attesi o agli standard e dovrà, soprattutto, fornirne la motivazione, indispensabile, peraltro, per individuare le opportune azioni correttive, dovrà realizzarsi in una logica di confronto dialettico tra le società e le strutture organizzative del Comune, responsabili dell'attività di controllo, per favorire la massima comprensione delle dinamiche e del contesto operativo.

La fase di correzione, che consiste nel riposizionamento degli obiettivi e/o nella individuazione di eventuali azioni correttive (art. 147-quater, comma 3). Tale fase dovrà trovare una specifica e peculiare modalità di espressione formalizzata nell'ambito dei report, che verranno elaborati dai competenti Servizi comunali, responsabili dell'attività di controllo, per gli amministratori ed i consiglieri comunali.

3. Definizione degli obiettivi gestionali nei confronti delle società controllate dal Comune di Ferrara per il triennio 2014-2016

Per tutte le società di cui il Comune di Ferrara detiene, direttamente o indirettamente, il pacchetto azionario di controllo e, quindi, sono considerate, ai sensi dell'art. 2359 c.c., società controllate (nel grafico sopra riportato sono le società contrassegnate con il colore giallo), vengono definiti i seguenti obiettivi gestionali comuni:

1) il mantenimento, nel medio periodo e a invarianza degli attuali rapporti, degli equilibri di bilancio, sia economico che finanziario, senza che vi sia la necessità di interventi da parte del Comune;
2) la realizzazione, completamento e rendicontazione di un progetto formativo riguardante l'inserimento nelle aziende di n. 80 tirocinanti;
3) la razionalizzazione delle sedi delle società al fine di avvantaggiare sia l'utenza delle medesime che creare nuovi spazi da mettere a disposizione per le attività del Comune.
4) il contenimento degli oneri del personale provvedendo alla riduzione annuale di tali oneri in coerenza con il DUP e gli indirizzi per il personale del Comune;
5) attivazione della facoltà di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con i dipendenti che abbiano maturato i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici, ove ammessa dalla normativa di legge e di contrattazione collettiva specificatamente applicazione al loro personale e nel rispetto delle procedure ivi previste. Eventuali deroghe all'esercizio di tale facoltà sono soggette ad autorizzazione preventiva da parte dell'Amministrazione Comunale.

Sono, inoltre, definiti i seguenti obiettivi gestionali specifici per quanto riguarda:

- la società "**Holding Ferrara Servizi S.r.l.**", essendo la società titolare della maggior parte dei pacchetti azionari del Comune, viene definito l'obiettivo di garantire al Comune, pur nel mantenimento degli attuali standard qualitativi dei servizi, un minimo economico con riferimento alla distribuzione degli utili, da individuare negli importi così come definiti nella R.P.P. 2014 – 2016;

- la società "**Ferrara T.U.A. S.p.a.**" viene definito l'obiettivo specifico consistente nella realizzazione e gestione del nuovo parcheggio presso la "Cavallerizza" di Via Palestro;

- la società "**S.T.U. - Ferrara Immobiliare S.p.a**.":
a) progredire, stante l'avvenuta integrazione del proprio oggetto sociale, nel progetto di riqualificazione dell'area "Stazione/Grattacielo";
b) raggiungere l'equilibrio economico nel triennio considerato 2014-2016 predisponendo un piano triennale di sviluppo ridefinendo i rapporti contrattuali con l'amministrazione comunale per la prestazione di servizi resi;
c) raggiungere l'equilibrio di cassa nel triennio considerato 2014-2016 assicurando il rimborso dell'originaria anticipazione erogata dall'amministrazione comunale predisponendo uno specifico prospetto dei flussi di cassa;
d) realizzare i progetti affidati nel rispetto dei vincoli temporali di programmazione.

Di seguito si descrivono sinteticamente i macro obiettivi degli organismi gestionali del Comune; si rimanda invece alla Sezione 1ª per le informazioni generali sulle strutture gestionali dell'ente (vedi paragrafo 1.3.3).

CONSORZI

C.P.F. FE - **Consorzio Provinciale Formazione Ferrara**
Come agenzia formativa operante sul territorio il CPF risponde sia ai bisogni di formazione e riqualificazione delle imprese del territorio, sia alle necessità individuali di sviluppo e crescita lungo l'intero arco della vita, attraverso la realizzazione di corsi, seminari, attività di formazione a distanza, convegni ed altri servizi informativi e consulenziali. I settori di intervento coprono diverse aree formative quali quelle del sistema produttivo delle imprese, sia industriali che terziarie, e dei servizi alla persona, alla pubblica amministrazione e alle organizzazioni del terzo settore.

Nel corso del 2013 è stato disposto lo scioglimento e messa in liquidazione del Consorzio tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2, comma 186, lett. e), della legge n. 191/2009 (*legge finanziaria 2010*) che, ai fini del contenimento della spesa pubblica, ha disposto la soppressione dei consorzi di funzioni tra gli enti locali.

ISTITUZIONI

Istituzione dei servizi educativi scolastici e per le famiglie del Comune di Ferrara
L'Istituzione è un organismo strumentale del Comune dotato di autonomia gestionale, non avente propria personalità giuridica. Tratto caratterizzante dell'Istituzione è l'ambito oggettivo della sua attività che si riferisce alla gestione di servizi sociali privi di rilevanza economica. Nello specifico la *mission* dell'Istituzione può essere sintetizzata nei seguenti punti:

- contribuire a consolidare ed estendere una positiva cultura dell'infanzia e dell'adolescenza;
- potenziare la rete di relazione e comunicazione con i soggetti educativi istituzionali e non, nell'ottica di un raccordo del sistema educativo integrato;
- rispondere più positivamente alle domande di iscrizione agli asili nido, anche in un'ottica di sussidiarietà;
- generalizzare per tutti i bambini l'accesso alla scuola per l'infanzia grazie ad un sistema integrato composto da scuole comunali, statali e private;
- consolidare il raccordo tra scuola e territorio con l'erogazione di efficienti ed efficaci servizi per tutti (mense, trasporti scolastici, pre-post scuola,ecc.);
- potenziare i progetti di formazione rivolti al personale insegnante e non insegnante
- potenziare i servizi educativi integrativi rivolti ai bambini e ai genitori per creare occasioni di incontro, di ascolto e reale sostegno alla genitorialità ;
- sviluppare la rete di servizi a supporto delle funzioni genitoriali
- promuovere e tutelare il diritto allo studio sostenendo la qualificazione dell'offerta formativa, garantendo l'integrazione scolastica di tutti i minori disabili e in situazione di disagio,
- promuovere e sviluppare la cultura dell'integrazione interculturale

SOCIETÀ DI CAPITALI

Holding Ferrara Servizi Srl
E' una società unipersonale del Comune di Ferrara avente natura di holding finanziaria costituita nel 2006 per l'assunzione e gestione di partecipazioni di controllo o meno, escluse le holding di gruppi finanziari. L'obiettivo è facilitare le funzioni di indirizzo e controllo del Comune nei confronti di società partecipate quali Hera Spa, Amsefc Spa, Ferrara TUA Spa, Ferrara Arte Spa, Acosea Impianti Srl, ecc.

AMSEFC Spa
I principali obiettivi della società riguardano la gestione dei servizi cimiteriali sul territorio, oltre ai servizi di manutenzione del verde pubblico e quelli di disinfezione e disinfestazione.

FERRARA T.U.A. Spa
Compito precipuo della società per conto del Comune è la gestione dei servizi inerenti al parcheggio e alla sosta in un quadro di razionalizzazione del traffico e di miglioramento delle condizioni di circolazione e di stazionamento; la società ha inoltre l'obiettivo di porsi come strumento importante per il miglioramento della mobilità e complessivamente della qualità della vita del cittadino.

AFM - Farmacie Comunali Ferrara Srl
Nata per gestire le farmacie del territorio comunale, l'Azienda - trasformatasi in Società a Responsabilità Limitata nel corso del 2012 - ha diversificato sempre più la propria missione ponendosi, oltre al tradizionale servizio di vendita di farmaci e parafarmaci, anche molti altri obiettivi di utilità sociale quali: misurazione della pressione, controllo del peso, informazione sull'uso del farmaco, informazione in tempo reale sull'accesso alla specialistica ed ai servizi, analisi del sangue, defibrillatori, schede informative, alimenti per celiaci, prenotazione di visite specialistiche presso l'azienda usl, consegna presidi per incontinenza, consegna farmaci a domicilio, prenotazioni farmaci via Internet, scambio siringhe.

A.CO.SE.A Impianti Srl
Obiettivi: gestione amministrativa e finanziaria delle reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali strumentali all'esercizio dei servizi pubblici locali, nello specifico del servizio idrico integrato come definito nella legge Galli L.36/94 (acquedotti, fognature e depurazioni delle acque) e nella L.R.25/99

A.M.I. Agenzia Mobilità impianti s.r.l.
E' l'Authority per il trasporto pubblico prevista dalla Legge Regionale dell'Emilia Romagna n. 30/1998 e svolge un ruolo di controllo del servizio, di indizione e gestione delle procedure di gara, nonché compiti in tema di mobilità generale. Obiettivo di AMI è quello di progettare, sviluppare e coordinare i servizi di mobilità collettiva del territorio, coniugando le esigenze degli enti locali titolari del servizio, con quelle dei fruitori (cittadini) e dei gestori (aziende).

TPER – Trasporto Passeggeri Emilia-Romagna Spa
La società, nata nel febbraio 2012 a seguito di un'operazione di scissione-fusione delle divisioni trasporto di ATC Spa e di FER Spa, ha per oggetto l'esercizio, diretto e/o tramite società o enti partecipati, della attività inerente alla organizzazione e alla gestione di sistemi di trasporto di persone e/o di cose con qualsiasi modalità, in particolare a mezzo ferrovie, autolinee, tranvie, funivie, mezzi di navigazione ed ogni altro veicolo, nonchè attività di noleggio di autobus con conducente.

ATC Spa
A seguito dell'avvenuta operazione di scissione-fusione delle divisioni trasporto di ATC Spa e di FER Spa con la nascita della nuova società TPER Spa, di cui sopra, la società ATC SpA continua a svolgere le attività di gestione del Piano Sosta del Comune di Bologna, il servizio di Car Sharing, la gestione del rilascio dei contrassegni, e altre inizative di supporto alla mobilità. Verrà completato il processo di liquidazione avviato con lo scorporo del TPL e la gara di gestione della sosta da parte del comune di Bologna. **La società è attualmente in fase di liquidazione.**

HERA Spa
Obiettivi: gestione dei servizi energetici, idrici e ambientali

SIPRO Spa
Obiettivi: attuazione delle linee di pianificazione e programmazione economica e territoriale degli Enti locali ferraresi, con particolare riguardo alla formazione di nuove fonti di occupazione e di redditi

Ferrara Immobiliare S.T.U. Spa
Si tratta di una società unipersonale di trasformazione urbana, nata ai sensi dell'art. 120 d.lgs. 267/00, per l'attuazione del Piano di Recupero e Riqualificazione Urbana per la trasformazione degli ambiti denominati "Palazzo degli Specchi, ex M.O.F., Darsena, ex A.M.G.A.".

ERVET - Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.A
La mission di ERVET è espressa dalla legge regionale n. 25 del 13 maggio 1993, articolo 3, comma 1: La Società, di cui la Regione è azionista di maggioranza, rivolge il suo impegno, nel quadro delle scelte di programmazione e pianificazione regionali, di cooperazione tra Regione, Province e Comuni, di valorizzazione della concertazione con le forze economiche e sociali, alla realizzazione di azioni coordinate per promuovere lo sviluppo sostenibile e la qualificazione ambientale del territorio regionale, in particolare nei seguenti ambiti di iniziative:
- Attuazione di programmi di sviluppo territoriale derivanti da iniziative regionali, nazionali o dell'Unione europea;
- Assistenza tecnica ai programmi o progetti di cooperazione allo sviluppo Sviluppo di azioni per la promozione di investimenti anche esteri nel territorio regionale
- Assistenza tecnica alla pubblica amministrazione per la partecipazione ad iniziative di progettazione o investimento per realizzazione di strutture e infrastrutture per lo sviluppo economico e il territorio, l'adozione di azioni congiunte o coordinate di finanza di progetto l'applicazione di metodologie di valutazione di progetti di opere e lavori pubblici anche con l'adozione di finanza di progetto
- Assistenza tecnica agli enti locali per l'elaborazione, la valutazione e il monitoraggio di politiche e iniziative regionali

Lepida spa
La società è il punto di arrivo di un processo avviato all'inizio degli anni 2000, con la progettazione e realizzazione di una rete a banda larga (la rete Lepida), omogenea ed efficiente, in grado di collegare in fibra ottica le sedi della Pubblica Amministrazione in regione. Lepida SpA è lo strumento operativo promosso dalla Regione Emilia-Romagna (RER) per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione omogenea ed unitaria delle infrastrutture di Telecomunicazione degli Enti collegati alla rete Lepida, per garantire l'erogazione dei servizi informatici inclusi nell'architettura di rete e per una ordinata evoluzione verso le reti di nuova generazione.
Lepida SpA produce idee di innovazione per la Pubblica Amministrazione, creando opportunità per il mercato ICT verso la Pubblica Amministrazione ed operando come partner facilitatore per l'innovazione.

Nuova Quasco S.c. a r.l.
Nuova Quasco è una società con scopi consortili e senza finalità di lucro, interamente partecipata da soggetti pubblici, che si occupa di:
1. realizzazione e gestione di sistemi informativi e osservatori nei settori: dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture; della sicurezza sul lavoro; delle politiche abitative e della qualità edilizia;
dell'ambiente, ivi compresa la gestione dei servizi idrici e di smaltimento rifiuti;
2. supporto tecnico alla gestione del demanio idrico;
3. diffusione dei dati raccolti, anche attraverso la divulgazione di rapporti periodici;
4. promozione della qualità nella gestione delle procedure di appalto della Regione Emilia-Romagna e delle altre stazioni appaltanti socie, tra cui le amministrazioni locali;
5. attività di formazione e aggiornamento professionale sotto il profilo giuridico, tecnico ed economico, degli operatori pubblici che si occupano di appalti e della gestione del territorio;
6. favorire la partecipazione ai programmi dell'Unione europea nelle materie di attività della società.
Nel perseguimento dei propri obiettivi la Società ricerca e promuove forme di partenariato istituzionale con altri soggetti pubblici, quali università degli studi, enti di ricerca, camere di commercio, autorità e organismi nazionali ed internazionali.
IN FASE DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE IN ERVET SPA

CUP 2000 Spa
CUP 2000 una società industriale leader in Italia nella sanità elettronica e nelle reti Internet per l'assistenza. L'azienda è "in house" con la Regione Emilia-Romagna, gli Enti locali soci e tutte le Aziende Sanitarie della regione. Opera negli ambiti della progettazione, ricerca, sviluppo, sperimentazione e gestione di servizi e prodotti di Information & Communication Technology di reti e-Health e e-Care, generate in ambito Internet, per il settore della sanità e dell'assistenza socio-sanitaria e dei servizi alla persona.
Con la realizzazione di SOLE e degli altri progetti regionali e di ASL, CUP 2000 ha dato in questi anni, un contributo importante alla costruzione di una architettura regionale e-Health che qualifica l'Emilia-Romagna tra le regioni italiane ed europee protagoniste della sanità di Internet. L'obiettivo di questa complessa attività, realizzata innanzitutto sotto l'indirizzo della Regione Emilia-Romagna, è una sanità e un welfare ad "alta comunicazione". Le reti e-Health e e-Care permettono infatti una sistematica condivisione, in tempo reale, dei dati e delle informazioni tra i professionisti della sanità (in primis, tra i medici di famiglia e i medici specialisti e ospedalieri), e tra sistema sanitario e cittadino.

Banca Popolare Etica Soc. Coop. per azioni
E' la prima istituzione di finanza etica ed alternativa nel nostro paese, il Comune di Ferrara vi partecipa con un duplice obiettivo: creare un sistema di raccolta e impiego del risparmio tra soci privilegiando chi si trova in situazioni di difficoltà e proporre progetti con finalità sociale.

FONDAZIONI

Fondazione Teatro Comunale di Ferrara
Obiettivi: attività teatrale articolata in stagioni concertistiche, lirica, danza e prosa, promuovendo inoltre iniziative di formazione ed informazione del pubblico con particolare attenzione alla scuola e ai giovani e mantenendo rapporti di collaborazione con le istituzioni culturali, pubbliche o private della città, con particolare riferimento al Conservatorio cittadino e ai Musei civici comunali

Fondazione FERRARA ARTE
La Fondazione nasce per svolgere attività volte a promuovere lo sviluppo civile e culturale delle comunità locali ferraresi, in particolare con i seguenti obiettivi:
- organizzare eventi culturali quali ad esempio mostre, convegni, spettacoli;
- valorizzare tutto il patrimonio storico, culturale ed artistico della città e della provincia;
- intraprendere attività editoriale in campo culturale;
- assumere, anche attraverso lo strumento delle convenzioni con enti ed istituzioni operanti sul territorio della provincia di Ferrara, la gestione di ogni iniziativa a valenza culturale

Fondazione emiliano–romagnola per le vittime dei reati
Si tratta di una fondazione assistenziale regionale, che interviene a favore delle vittime dei reati, compresi gli appartenenti alle forze di polizia nazionali e alla polizia locale, quando, da delitti non colposi, ne derivi la morte o un danno gravissimo alla persona.
La Fondazione nasce per poter intervenire con rapidità, senza dover affrontare i vincoli amministrativi di una pubblica amministrazione, di fronte ad emergenze, a volte drammatiche, delle persone e delle loro famiglie pur mantenendo l'intervento nell'area della responsabilità pubblica.

Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale
E' una fondazione di partecipazione a cui aderiscono tutti i capoluoghi di provincia emiliano-romagnoli ed altri importanti Comuni nata per rispondere alle esigenze di formazione della Polizia locale. Gli obiettivi formativi mirano a sviluppare le competenze degli operatori di Polizia locale, di ogni ordine e grado, nelle aree della sicurezza urbana, della sicurezza della strada, della tutela del consumatore e del territorio, con attenzione sia alla prima formazione degli operatori neo-assunti sia all'aggiornamento delle competenze del personale, lungo tutto l'arco della vita professionale e con una particolare cura all'acquisizione di indispensabili competenze trasversali (relazionali, comunicative e gestionali)

Fondazione Ermitage Italia Onlus
La Fondazione, originariamente nata per svolgere attività di studio e promozione in campo culturale ed artistico in sinergia con il Museo dell'Ermitage, **è attualmente in fase di liquidazione per cui non svolge più attività.**

Fondazione MEIS
Fondazione per la valorizzazione, promozione, gestione del Museo nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah. La Fondazione persegue finalità di gestione, valorizzazione, conservazione e promozione del "Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah": Nell'ambito delle proprie finalità, la Fondazione assicura che il Museo svolga in particolare i seguenti compiti:
a) far conoscere la storia, il pensiero e la cultura dell'ebraismo italiano; in esso un reparto dovrà essere dedicato alle testimonianze delle persecuzioni razziali ed alla Shoah in Italia
b) promuovere attività didattiche nonchè organizzare manifestazioni, incontri nazionali ed internazionali, convegni, mostre permanenti e temporanee, proiezioni di film e di spettacoli sui temi della pace e della fratellanza tra popoli e dell'incontro tra culture e religioni diverse.

Fondazione COSTRUIAMO FUTURO ONLUS
Fondazione nasce nel mese di giugno del 2013, con finalità di solidarietà sociale nel settore della tutela dei diritti delle persone con disabilità e dell'assistenza sociale e socio sanitaria rivolta alle persone con disabilità.
In particolare, la Fondazione propone, promuove, elabora e realizza progetti di residenzialità che garantiscano alle persone con disabilità per tutto l'arco della loro vita, la qualità della loro esistenza, creando condizioni ambientali in cui la persona disabile possa trovare benessere psicofisico nel pieno rispetto delle sue capacità, esigenze, aspirazioni ed aspettative.

Fondazione TERRITORIO ENERIGA COSTRUIRE (ex ITS)
La Fondazione ha la finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro. realizza i percorsi formativi ITS "Tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile e per la qualificazione e riqualificazione del patrimonio edilizio" presso la sede di Ferrara e il corso "Tecnico superiore per l'approvigionamento energetico e la costruzione di impianti" presso la sede di Ravenna

ALTRE STRUTTURE

ASP Azienda Pubblica di servizi alla persona - Centro servizi alla persona
Il Comune di Ferrara ha affidato all'ASP la gestione dei servizi pubblici di carattere sociale e socio-sanitario rivolti alla persona, alla sua famiglia e alla rete di relazioni in cui la persona è inserita. L'ASP, nell'ambito delle finalità e degli indirizzi indicati dalla pianificazione locale definita dal Piano di zona e dall'Assemblea dei Soci, ha, in particolare, come finalità l'organizzazione e l'erogazione di servizi rivolti:
- ad anziani, a minori ed a portatori di disabilità psicofisiche e relazionali in situazione di difficoltà e rischio di emarginazione sociale e non;
- alla gestione di programmi educativi, assistenziali e di emancipazione sociale, nelle forme domiciliari, residenziale e semiresidenziali;
- alla gestione di programmi assistenziali destinati ad affrontare situazioni di integrazione sociale e lavorativa legate agli interventi sulle tossicodipendenze, sulle situazioni di disagio, devianza sociale e contrasto alla povertà.

ACER – Azienda Casa Emilia Romagna
La L.R. n° 24 dell'8/8/2001 "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" ha trasformato lo IACP di Ferrara in Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER)-Ferrara.
L'ACER di Ferrara svolge oggi molteplici attività, tra le quali risultano prioritarie:
- la gestione di patrimoni immobiliari, tra cui gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.), la loro manutenzione nonché gli interventi di recupero e qualificazione degli stessi. La gestione si estende, inoltre, alla verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni dei fabbricati;
- la fornitura di servizi tecnici relativi alla programmazione, progettazione, affidamento e realizzazione di interventi edilizi o urbanistici, anche attraverso programmi complessi.

ASSOCIAZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DI FUNZIONI E SERVIZI
L'Associazione Intercomunale "Terre Estensi" è costituita tra i Comuni di Ferrara, Masi Torello e Voghiera. Svolge i seguenti servizi:
- Servizi Statistici (convenzione scaduta a ottobre 2013 e prorogabile con atto espresso - vedi Convenzione P.G. 42045/2008 del 14/10/2008)
- Sportello Unico Attività Produttive
- Servizi di Gestione del Piano di Zona Sociale e Sanitario
- Servizi Informatici
- Patto dei Sindaci
- Servizio Appalti - SIATE

Funzioni
- Polizia Municipale e Polizia Amministrativa
- Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali o organizzazione relativa prestazioni ai cittadini
- Attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Progr.	Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	106.213.599,57	0,00	3.797.263,00	110.010.862,57	106.124.408,97	0,00	4.977.263,00	111.101.671,97	105.279.498,13	0,00	5.969.500,00	111.248.998,13
2	26.786.053,99	0,00	5.260.000,00	32.046.053,99	25.983.860,89	0,00	12.690.000,00	38.673.860,89	26.042.270,74	0,00	10.681.000,00	36.723.270,74
3	593.340,00	0,00	20.000,00	613.340,00	568.340,00	0,00	30.000,00	598.340,00	568.340,00	0,00	240.000,00	808.340,00
4	40.496.524,49	0,00	57.317.830,32	97.814.354,81	39.795.174,41	0,00	89.082.923,80	128.878.098,21	39.797.870,87	0,00	102.053.002,64	141.850.873,51
Totali	174.089.518,05	0,00	66.395.093,32	240.484.611,37	172.471.784,27	0,00	106.780.186,80	279.251.971,07	171.687.979,74	0,00	118.943.502,64	290.631.482,38

3.4 - Programma

PROGRAMMA n. 1
OB. MANDATO – AMMINISTRARE OGGI

Progetti (Obiettivi strategici)
n. 4 progetti nel programma:

- **Progetto n. 1.1**: Un' amministrazione che si fa trasparente
- **Progetto n. 1.2**: Le linee di programmazione economico finanziaria
- **Progetto n. 1.3**: Le risorse umane
- **Progetto n. 1.4**: Le aziende pubbliche: missione ed efficienza

Responsabile del programma
Sindaco Tiziano Tagliani
Assessori di riferimento: Roberto Serra, Roberta Fusari, Simone Merli, Massimo Maisto

Descrizione del programma
Amministrare oggi vuol dire innanzitutto creare uno stretto rapporto e dialogo con i **cittadini** che deve essere fondato sulla trasparenza, intesa in senso molto ampio. Non basta infatti considerare la trasparenza secondo le recenti normative nazionali, che prevedono sostanzialmente l'obbligo di pubblicazione di tutti i dati prodotti dalle pubbliche amministrazioni e l'accessibilità ad essi da parte di chiunque. Crediamo che si debba andare oltre aprendo i dati e le informazioni verso l'esterno e riducendo significativamente le asimmetrie informative tra pubblico e privato: ciò rappresenta certamente un primo passaggio per realizzare il fine della consapevolezza dei cittadini rispetto ai processi che governano la gestione della cosa pubblica e fornisce gli strumenti per un controllo diffuso. Tuttavia questo aspetto va accompagnato e completato dalla comunicazione, che presuppone uno scambio ed una circolarità nell'apporto di ciascuno dei soggetti coinvolti. Ecco perché riteniamo che il Comune di Ferrara debba dotarsi di linguaggi alla portata dei cittadini e fare uso di tecnologie e strumenti efficaci a seconda del pubblico che si rivolge all'ente.

Amministrare oggi vuol anche dire garantire i propri servizi e ciò sarà possibile grazie al recupero di risorse originate dall'efficace azione del Comune sui tagli ai costi della politica e alla riduzione del debito.

Per quanto riguarda le società controllate (HFS srl, Ferrara Tua, Amsefc, Amsef, AFM) si dovrà operare per verificare la convenienza e l' efficienza circa la creazione di una unica società "in house" per l'espletamento di servizi pubblici anche mediante la fusione di Amsefc e Ferrara Tua ed esplorare la possibile convenienza ed efficienza di un progetto che veda AFM e AMSEF proporre i loro servizi, anche mediante alleanze e/o acquisizioni, su un mercato più ampio di quello locale al fine di ottimizzare risorse professionali e valorizzare la loro esperienza sul mercato.

Motivazione delle scelte

Il Programma prevede di : operare per raggiungere una piena semplificazione amministrativa, migliorare la qualità degli atti amministrativi, gestire in modo efficace la comunicazione da parte dei cittadini . Mantenere un livello di pressione tributaria locale sostanzialmente inalterato.Assorbire le riduzioni di entrate dovute al taglio dei trasferimenti da parte dello Stato tramite contestuali riduzioni di spesa, salvaguardando il più possibile la spesa per servizi. Rendere sostenibile l'indebitamento comunale anche attraverso la riduzione dell'onere del debito.

Incrementare la quota di investimenti pubblici finanziata tramite dismissioni patrimoniali (mobiliari o immobiliari). Rivedere l'assetto organizzativo dell'ente con una progressiva semplificazione della struttura Ripensare i processi interni utilizzando in modo completo i sistemi operativi di cui l'ente si è dotato (ambiente, qualità, eventi sostenibili v. politiche allegate e CAF 2013)Valorizzare le risorse umane esistenti dando piena attuazione alla riforma della pubblica amministrazione in atto. Investire in tecnologia e informatizzazione del processi per aumentare la produttività della struttura e migliorare il livello qualitativo delle prestazioni. Assicurare le migliori condizioni di lavoro dal punto di vista della sicurezza degli ambienti di lavoro e del benessere organizzativo. Assicurare il turn-over essenziale del personale previa verifica della sostenibilità economico finanziaria. Proseguire con il miglioramento dell'attività gestionale delle aziende controllate dal Comune, nel perseguimento degli obiettivi sempre più avanzati di efficacia ed efficienza. Verificare la fattibilità dell'unificazione di Amsefc Spa e Ferrara TUA Spa in un'unica realtà aziendale, valutando anche una ricollocazione della gestione del verde pubblico.Perseguire un rapporto di stretta collaborazione tra gestione delle aziende e proprietà, tramite l'invio di report trimestrali (da parte degli amministratori delle aziende) inerenti la situazione economico-finanziaria, patrimoniale e gestionale.

Finalità da conseguire

Migliorare e rendere trasparente l'attività dell'ente.
Definire in modo puntuale, trasparente e verificabile gli indirizzi economico-finanziari dell'Amministrazione Comunale
Valorizzazione risorse umane e aumento della produttività
Perseguire un rapporto di stretta collaborazione tra gestione delle aziende e proprietà

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA: 01 - AMMINISTARE OGGI

ENTRATE

	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	2.090.500,00	2.090.500,00	2.090.500,00	
- REGIONE	432.922,92	16.800,00	16.800,00	
- PROVINCIA				
- UNIONE EUROPEA	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	300.000,00	200.000,00	200.000,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
- ALTRE ENTRATE	33.553.295,45	34.833.295,45	35.825.532,45	
TOTALE (A)	36.396.718,37	37.160.595,45	38.152.832,45	
PROVENTI DEI SERVIZI				
	9.860.866,64	8.565.474,66	8.313.606,62	
TOTALE (B)	9.860.866,64	8.565.474,66	8.313.606,62	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	63.753.277,56	65.375.601,86	64.782.559,06	
TOTALE (C)	63.753.277,56	65.375.601,86	64.782.559,06	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	110.010.862,57	111.101.671,97	111.248.998,13	

(1): Prestiti da Istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 01

IMPIEGHI

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
106.213.599,57	-96,55%	0,00	0,00%	3.797.263,00	-3,45%	110.010.862,57	45,75%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
106.124.408,97	-95,52%	0,00	0,00%	4.977.263,00	-4,48%	111.101.671,97	39,79%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
105.279.498,13	-94,63%	0,00	0,00%	5.969.500,00	-5,37%	111.248.998,13	38,28%

3.7 – PROGETTI

PROGETTO n. 1.1 **OBIETTIVO STRATEGICO**	di cui al Programma n. 1 OBIETTIVO DI MANDATO

OBIETTIVO MANDATO	1. AMMINISTRARE OGGI
OBIETTIVO STRATEGICO	1.1 Un'amministrazione che si fa trasparente
ASSESSORE	Sindaco/Serra/Fusari/Merli
STAKEHOLDERS	CITTADINI

1) Individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

Ipotizzare per l'obiettivo strategico sopra individuato la normativa di riferimento e la possibilità di azione dell'Amministrazione Comunale

- attuare pienamente la normativa sulla trasparenza degli atti e delle informazioni
- attuare una piena semplificazione amministrativa
- migliorare la qualità degli atti amministrativi
- gestire in modo efficace la comunicazione da parte dei cittadini

2) Strumenti attraverso i quali si intende rendicontare l'operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica e amministrativa

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
1.1	**AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**	Migliorare e rendere trasparente l'attività dell'ente	Sindaco/Ass. Serra /Fusari/Merli		x	x	x	x	x
	Obiettivi da conseguire	**OBIETTIVI OPERATIVI**			**15**	**16**	**17**	**18**	**19**
		Revisione di tutti i regolamenti comunali (con definizione di un sistema di revisione completa almeno triennale)			x	x	x		
		Riduzione adempimenti da parte dei cittadini (2 x 1 – riduzione di 2 adempimenti ogni 1 nuovo adempimento richiesto, es. proseguimento snellimento certificazione urbanistica)			x	x	x	x	
		Piena trasparenza,nel rispetto della normativa sulla privacy, di tutti i dati e gli elementi dell'azione amministrativa.			x	x	x		
		Proseguire nella realizzazione dei progetti partecipati al fine di implementare e stimolare la rete di cittadinanza attiva (es. Urban Center, Delegazioni eccc..)			x	x			
		Gestione puntuale organizzata e coordinata di tutti gli elementi in entrata da parte dei cittadini (segnalazioni, reclami, ecc.)			x	x	x	x	x

PROGETTO n. 1.2 **OBIETTIVO STRATEGICO**	di cui al Programma n. 1 OBIETTIVO DI MANDATO

OBIETTIVO MANDATO	1. AMMINISTRARE OGGI
OBIETTIVO STRATEGICO	1.2 Le linee di programmazione economico-finanziaria
ASSESSORE	Vaccari/Ferri
STAKEHOLDERS	

1) Individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

Ipotizzare per l'obiettivo strategico sopra individuato la normativa di riferimento e la possibilità di azione dell'Amministrazione Comunale

- Mantenere un livello di pressione tributaria locale sostanzialmente inalterato.
- Assorbire le riduzioni di entrate dovute al taglio dei trasferimenti da parte dello Stato tramite contestuali riduzioni di spesa, salvaguardando il più possibile la spesa per servizi.
- Rendere sostenibile l'indebitamento comunale anche attraverso la riduzione dell'onere del debito
- Incrementare la quota di investimenti pubblici finanziata tramite dismissioni patrimoniali (mobiliari o immobiliari).

2) Strumenti attraverso i quali si intende rendicontare l'operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica e amministrativa

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
1.2	**Le linee di programmazione economico finanziaria**	Definire in modo puntuale, trasparente e verificabile gli indirizzi economico-finanziari dell'Amministrazione Comunale	Ass. Vaccari/Ferri		X	X	X	X	X
	Obiettivi da conseguire	**OBIETTIVI OPERATIVI**			**15**	**16**	**17**	**18**	**19**
		Revisionare il conto del patrimonio e le relative modalità gestionali			X				
		Dare piena attuazione al D.Lgs. 118/2011 coordinato con il D.Lgs. 126/2014			X	X			
		Avviare la contabilità economico-patrimoniale dell'Ente			X	X			
		Assicurare l'attuazione ed il costante monitoraggio della spesa e dell'entrata relativa agli investimenti			X	X	X	X	X
		Rivedere il sistema di controllo di gestione dell'Ente			X	X	X		
		Partecipazione ai Bandi Europei anche in collaborazione con la Provincia di Ferrara			X	X	X	X	X

PROGETTO n. 1.3 **OBIETTIVO STRATEGICO**	di cui al Programma n. 1 OBIETTIVO DI MANDATO

OBIETTIVO MANDATO	1. AMMINISTRARE OGGI
OBIETTIVO STRATEGICO	1.3 Le risorse umane
ASSESSORE	Maisto/Serra/Fusari
STAKEHOLDERS	PERSONALE

1) Individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

Ipotizzare per l'obiettivo strategico sopra individuato la normativa di riferimento e la possibilità di azione dell'Amministrazione Comunale

- Rivedere l'assetto organizzativo dell'ente con una progressiva semplificazione della struttura
- Ripensare i processi interni utilizzando in modo completo i sistemi operativi di cui l'ente si è dotato (ambiente, qualità, eventi sostenibili v. politiche allegate e CAF 2013)
- Valorizzare le risorse umane esistenti dando piena attuazione alla riforma della pubblica amministrazione in atto
- Investire in tecnologia e informatizzazione del processi per aumentare la produttività della struttura e migliorare il livello qualitativo delle prestazioni
- Assicurare le migliori condizioni di lavoro dal punto di vista della sicurezza degli ambienti di lavoro e del benessere organizzativo
- Assicurare il turn-over essenziale del personale previa verifica della sostenibilità economico finanziaria

2) Strumenti attraverso i quali si intende rendicontare l'operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica e amministrativa

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
1.3	**Le risorse umane**	Valorizzazione risorse umane e aumento della produttività	Ass. Maisto/SerraFusari		x	x	x	x	x
	Obiettivi da conseguire	**OBIETTIVI OPERATIVI**			**15**	**16**	**17**	**18**	**19**
		Completamento mappatura dei processi (con tempi e costi dei procedimenti std)			x				
		Miglioramento continuo in ordine ai procedimenti standard (tempi e/o costi)			x	x	x	x	x
		Completamento messa a norma luoghi di lavoro e archivi			x	x	x		
		Miglioramento della logistica degli uffici comunali			x	x	x	x	x

PROGETTO n. 1.4 **OBIETTIVO STRATEGICO**	di cui al Programma n. 1 OBIETTIVO DI MANDATO

OBIETTIVO MANDATO	1. AMMINISTRARE OGGI
OBIETTIVO STRATEGICO	1.4 Le aziende pubbliche: missione ed efficienza
ASSESSORE	Vaccari
STAKEHOLDERS	

1) Individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

Ipotizzare per l'obiettivo strategico sopra individuato la normativa di riferimento e la possibilità di azione dell'Amministrazione Comunale

- Proseguire con il miglioramento dell'attività gestionale delle aziende controllate dal Comune, nel perseguimento degli obiettivi sempre più avanzati di efficacia ed efficienza.
- Verificare la fattibilità dell'unificazione di Amsefc Spa e Ferrara TUA Spa in un'unica realtà aziendale, valutando anche una ricollocazione della gestione del verde pubblico.
- Perseguire un rapporto di stretta collaborazione tra gestione delle aziende e proprietà, tramite l'invio di report trimestrali (da parte degli amministratori delle aziende) inerenti la situazione economico-finanziaria, patrimoniale e gestionale

2) Strumenti attraverso i quali si intende rendicontare l'operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica e amministrativa

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
1.4	Le aziende pubbliche: missione ed efficienza		Sindaco		X	X	X	X	X
	Obiettivi da conseguire	**OBIETTIVI OPERATIVI**			15	16	17	18	19
		Riduzione numero di Società Partecipate e perimetro di attività			X	X	X	X	X
		Realizzazione Bilancio Consolidato del sistema Comune di Ferrara			X	X	X		
		Assicurare la riduzione dei costi del personale (in valore assoluto) delle Aziende controllate			X	X	X	X	X

3.4 – Programma

PROGRAMMA n. 2
OB. MANDATO – LE PERSONE AL CENTRO

Progetti (Obiettivi strategici)
n. 7 progetti nel programma:

- **Progetto n. 2.1**: I servizi alla persona: vecchie nuove povertà bussano
- **Progetto n. 2.2:** Scuola: città dei bambini e delle famiglie
- **Progetto n. 2.3:** Lo sport ed il benessere dei ferraresi
- **Progetto n. 2.4:** La sicurezza: tutti i quartieri al centro
- **Progetto n. 2.5:** L'amministrazione: tutte le frazioni al centro
- **Progetto n. 2.6:** Le politiche giovanili
- **Progetto n. 2.7:** Le politiche culturali, le sfide aperte nel confronto

Responsabile del programma
Sindaco Tiziano Tagliani
Assessore di riferimento: Chiara Sapigni, Annalisa Felletti, Aldo Modonesi, Simone Merli, Roberta Fusari, Masssimo Maisto

Descrizione del programma
La società ferrarese ha tratti distintivi ormai noti, una popolazione più anziana della media regionale, con un conseguente carico sulle famiglie e sui servizi socio-sanitari particolarmente pesante, che assorbe quote di risorse pubbliche importanti.
Vanno affrontati nodi strutturali del welfare che sono essenzialmente rappresentati da:
a) maggiore flessibilità di utilizzo del fondo per la non autosufficienza
b) ambito ottimale distrettuale delle ASP oggi difficilmente capaci di utilizzare al meglio le strutture e le risorse di personale
c) riflessione normativa regionale su alcuni parametri di struttura per minori oggi con costi non più sostenibili alla luce del numero dei minori affidati
d) politiche rinnovate di promozione dell'affido in un contesto di trasparenza nei rapporti fra servizi e famiglie, che devono conoscere ed accettare i confini del loro impegno
e) sostegno ai progetti di solidarietà fra le famiglie, oggi di gran lunga il più forte degli ammortizzatori sociali di carattere economico, ma non solo.
Per i bambini e i ragazzi dovremo conservare questa complessiva offerta, recentemente ampliata, difenderne la sostenibilità finanziaria costretta fra incassi da rette in calo e supplenze sociali in aumento, ma dovremo anche seguire ed "accompagnare" il sistema integrato pubblico-privato. La città a misura dei bambini non è esaurita certo dalla scuola d'infanzia: è necessario garantire scuole sicure e quindi investimenti, spazi verdi attrezzati, percorsi sicuri, spazi genitori-bambini.
Lo sport deve tornare ad essere luogo di crescita, di integrazione sociale, non solo un luogo in cui prevale l'agonismo ma bensì il rispetto delle regole e dei valori di cui lo sport è sempre stato portatore.
L'organizzazione delle delegazioni e delle "reti di prossimità", in città come nelle frazioni, ha bisogno di essere pensata, con un diverso atteggiamento di sostegno da parte del pubblico alle iniziative del privato sociale, ma anche con una diversa capacità di fare rete da parte di soggetti che si sono dichiarati disponibili.

Motivazione delle scelte
L'introduzione di nuovi strumenti di "valutazione del bisogno" e la messa a punto di criteri di indagine degli interventi realizzati, si propongono di favorire una lettura sempre più attenta ad evitare sperequazioni e disuguaglianze nell'accesso ai servizi. L'obiettivo avrà, per alcuni aspetti, un orizzonte territoriale che travalica l'ambito comunale, declinandosi in alcuni obiettivi operativi che interessano il territorio del Distretto socio sanitario Centro Nord o dell'Associazione Intercomunale Terre Estensi.
Il ruolo del Comune si esplica su diversi piani:

di programmazione degli interventi, sia quelli pubblici che quelli privati o del privato sociale regolarmente autorizzati in quanto rispettosi delle regole stabilite dal Pubblico; di gestione diretta di una parte rilevante di servizi, in quanto solo la conoscenza diretta delle modalità gestionali e la loro "pratica" può garantire per l'Ente Locale la necessaria conoscenza e professionalità per poter valutare con competenza gli altri Soggetti gestori;di controllo del sistema nel suo insieme, quindi di tutte le modalità gestionali presenti, in quanto il Comune resta sempre il garante della qualità dei servizi nei confronti dei cittadini.
In vista delle modifiche istituzionali in atto riguardanti il sistema del decentramento comunale ed il ruolo della Amministrazione Provinciale, il Comune sarà sempre di più "punto di riferimento" di tutte le esigenze e le problematiche pubbliche e private, singole o associate, nonché di tutte le esperienze e le sperimentazioni, che riguardano i minori dal punto di vista educativo e scolastico, nell'ambito di un welfare cittadino inclusivo e attento alla coesione sociale complessiva.

Si opererà per potenziare la rete di uffici sul territorio, intesi non solo come sportelli ma come luoghi di incontro e di partecipazione tra i cittadini, le associazioni, le realtà territoriali e l'Amministrazione; per questo si sono voluti aprire gli Uffici URP decentrati che svolgeranno compiti di informazione ed assistenza alla popolazione residente.
L'associazionismo sarà un punto di priorità e di forza del progetto per il coinvolgimento di tutte quelle realtà che possono contribuire a diffondere una maggiore coscienza di come opera l'Amministrazione e soprattutto di essere parte attiva nel suggerire linee guida relativamente ai progetti da realizzarsi. Una sorta di sinergia tra pubblico e non, dove con il più ampio coinvolgimento di tutti gli attori del territorio, si aprono nuove frontiere di collaborazione e confronto con la popolazione.
Altro punto fondamentale, negli obiettivi del Decentramento e dei Servizi Demografici, è la messa on line dei servizi anagrafici. Obiettivo è portare l'Amministrazione a casa dei cittadini in tempo reale.
Si prevede inoltre la possibilità di poter presentare segnalazioni e richieste on line direttamente sul sito del Comune, oltre che presso le Delegazioni (come previsto nel punto TRASPARENZA AMMINISTRATIVA).

Prosegue l'obiettivo strategico di considerare l'assessorato ai giovani non come un'assessorato che "fa delle cose" ma come uno snodo utile a inserire le politiche giovanili all'interno delle politiche più generali dell'ente. In particolare:continuare la crescita dell'autorganizzazione dei giovani e della loro consapevolezza civica. In particolare attraverso l'assegnazione di spazi culturali e ricreativi da autogestire.rafforzare il legame con l'Università attraverso l'associazione Unitown.approfondire la conoscenza di "Garanzia giovani" che, pur non essendo di competenza del Comune, può offrire possibilità inedite per l'accesso al mondo del lavoro.proseguire la progettazione sul Servizio Civile Volontario.

In merito alle politiche sportive il Comune svolge una attività di programmazione, qualificazione e sviluppo dell'impiantistica sportiva, costituzione dell'osservatorio, promozione alla pratica sportiva in particolare dei bambini e delle giovani generazioni, collabora con altri Enti e il CONI e gli EPS. Formazione e qualificazione degli operatori.

Prosegue la promozione della cultura diffusa come tassello importante per la crescita sociale, civile ed economica della nostra comunità. Il progetto città d'arte e di cultura si rivolge non solo ai turisti ma anche ai propri cittadini. Inoltre va recuperata imprenditorialità nel settore culturale allargando il progetto a Ferrara città d'arte, di cultura, della creatività e dei lavori creativi.
I prossimi anni ci vedranno impegnati principalmente su due fronti solo parzialmente di competenza del Comune: Castello e Meis. In entrambi i casi andranno raccolte le migliori energie, non solo della città, per definire i progetti scientifici, culturali e gestionali migliori.

Finalità da conseguire

Contrastare le vecchie e nuove povertà, contrasto all'isolamento sociale. Anche attraverso il contratto di servizio con ASP e l'utilizzo di nuove modalità di coinvolgimento del territorio, quali la metodologia del community lab, si affronta la problematica in particolare passando sempre di più "dall'assistenza all'accompagnamento" per sostenere percorsi di autonomia delle persone. Le nuove progettualità vanno ad integrarsi in questo percorso aggiungendo opportunità nuove quali l'emporio sociale e l'utilizzo nuovo di spazi condivisi.
Confermare l'offerta complessiva di servizi educativi e scolastici attualmente offerti, introducendo le

necessarie innovazioni gestionali, nell'ottica della valorizzazione del sistema integrato pubblico-privato costruito in questi anni, con particolare attenzione alla ulteriore qualificazione ed allo stesso tempo alla compatibilità finanziaria del sistema stesso.
Promuovere le attività motorio sportive per favorire la diffusione di corretti stili di vita e del benessere psicofisico dei cittadini

Promuovere un nuovo piano di controllo per assicurare per quanto di competenza la sicurezza di tutti i quartieri. Il piano tenderà a contenere/ridurre le criticità di alcune aree cittadine. La sicurezza verrà altresì assicurata attraverso lo sviluppo di iniziative orientate alla coesione sociale e a nuove strategie di comunicazione

Migliorare la comunicazione tra l'Amministrazione e la cittadinanza anche attraverso nuovi progetti informatici senza perdere di vista le peculiarità delle frazioni

Migliorare l'autorganizzazione del mondo giovanile con le seguenti finalità : Sostenere le istituzioni stabili (biblioteche, teatro, musei, cinema d'essai) e la loro capacità di coniugare grande qualità nella proposte e grande capacità di fare divulgazione e promozione, appunto, della cultura diffusa. Affiancare il servizio Beni Monumentali nella progettazione, e nei successivi restauri, dei recuperi post sisma che disegneranno un nuovo patrimonio museale e monumentale. Rafforzare la rete museale indipendentemente dal soggetto gestore (Comune, Provincia, Università, Meis), coinvolgendo anche l'associazionismo culturale. Intersecare la progettualità in ambito Unesco. Intersecare la progettualità relativa alla Rigenerazione urbana proseguendo la politica di sostegno agli spazi culturali e ipotizzando nuove aperture. Maggior coinvolgimento dei privati nella governance delle nostre istituzioni. Sostenere la crescita dei giovani artisti, in particolare attraverso una politica di scambi internazionali e residenze. Tutelare e promuovere il nostro patrimonio artistico culturale sia storico che contemporaneo (Antonioni e Videoarte)

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono assegnate ai servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
02 - LE PERSONE AL CENTRO
ENTRATE

	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	4.113.927,97	1.279.827,97	1.279.827,97	
- REGIONE	1.925.773,29	4.065.773,29	1.795.773,29	
- PROVINCIA	52.000,00	52.000,00	52.000,00	
- UNIONE EUROPEA				
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
- ALTRE ENTRATE	3.062.579,00	11.152.579,00	11.113.579,00	
TOTALE (A)	9.154.280,26	16.550.180,26	14.241.180,26	
PROVENTI DEI SERVIZI	827.769,80	659.395,00	659.395,00	
TOTALE (B)	827.769,80	659.395,00	659.395,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	22.064.003,93	21.464.285,63	21.822.695,48	
TOTALE (C)	22.064.003,93	21.464.285,63	21.822.695,48	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	32.046.053,99	38.673.860,89	36.723.270,74	

(1): Prestiti da Istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 02

IMPIEGHI

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
26.786.053,99	-83,59%	0,00	0,00%	5.260.000,00	-16,41%	32.046.053,99	13,40%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
25.983.860,89	-67,19%	0,00	0,00%	12.690.000,00	-32,81%	38.673.860,89	14,00%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
26.042.270,74	-70,91%	0,00	0,00%	10.681.000,00	-29,09%	36.723.270,74	12,65%

3.7 - PROGETTI

PROGETTO n. 2.1 **OBIETTIVO STRATEGICO**	di cui al Programma n. 2 OBIETTIVO DI MANDATO

OBIETTIVO MANDATO	2. LE PERSONE AL CENTRO
OBIETTIVO STRATEGICO	2.1 I servizi alla persona: vecchie nuove povertà bussano
ASSESSORE	Sapigni
STAKEHOLDERS	

1) Individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

Ipotizzare per l'obiettivo strategico sopra individuato la normativa di riferimento e la possibilità di azione dell'Amministrazione Comunale

Con la l. 328/2000(legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali) è stato delineato l'assetto di tutte le attività relative alla predisposizione ed all'erogazione di quei servizi o prestazioni – ad esclusione di quelle sanitarie e previdenziali – "destinate a rimuovere e superare le situazioni di difficoltà e di bisogno nelle quali può trovarsi la persona nel corso della sua vita" (art. 20).

L'obiettivo di assicurare questi interventi, vede i soggetti pubblici (nell'ordine: enti locali, regioni, stato) come deputati a promuovere, organizzare e gestire il sistema, in base alle risorse loro assegnate dal Fondo nazionale per le politiche sociali (oggi praticamente irrilevanti), sia con autonomi stanziamenti a carico dei propri bilanci.

In questi anni in particolare il Comune è stato chiamato ad esercitare intensamente la propria funzione di sussidiarietà, non solo come interprete dei bisogni del proprio territorio, ma sempre più (stante il calo delle risorse) sviluppando un ruolo di stimolo e volano delle risorse locali di solidarietà, per governare e favorire il welfare di comunità; questo naturalmente secondo le priorità individuate e condivise nelle forme e con gli strumenti disponibili (concertazione per il Piano per la salute e il benessere sociale, Community lab,…).

Nel contesto economico e sociale di maggiore vulnerabilità e di rischio di tensioni sociali, il Comune conferma la propria funzione di coordinare, sostenere e agire politiche di coesione sociale, nell'ottica di un sistema di interventi flessibile, per affrontare le vecchie e nuove forme di disagio, anche quelle "quasi invisibili" che fino ad oggi non erano comprese nel mandato istituzionale "storico".

Linee di indirizzo nella Programmazione Regionale:

L'attuale contesto, che la stessa Regione Emilia Romagna descrive di "incertezza generale sia in termini di quadro politico nazionale e con esso delle risorse da destinare alle aree del sociale e della sanità, sia di riassetto istituzionale (DGR 117/2013), ha ad oggi di fatto rimandato l'elaborazione di un nuovo strumento di pianificazione pluriennale.

Sono pertanto state confermate alcune scelte di riferimento per la programmazione 2013/2014, che troveranno presumibilmente ulteriori conferme per l'immediato futuro (fatti salvi gli aggiornamenti sulle ulteriori priorità che la crisi economica e sociale porterà in evidenza).

Sulla scorta delle raccomandazioni della Commissione Europea sugli investimenti sociali finalizzati alla crescita e alla coesione sociale (COM 20B – 83 finali), la Regione ha così individuato i temi sui quali orientare la programmazione e il lavoro di questi prossimi anni:

- Impoverimento: necessità di ripensare il sistema dei servizi sociali e riflessione sugli effetti che produce sulla salute della popolazione che vive queste difficoltà e sulla necessità di valutare l'impatto delle diseguaglianze sull'accesso ai servizi. Diventa più che mai necessario pensare al sociale come ad un'area di attività ampia, collegata agli altri settori, in cui il reperimento di un lavoro, la problematica abitativa diventano snodi fondamentali per potere attivare interventi, risorse e aiuti efficaci, così come si rende necessario ripensare gli stili di consumo;
- Immaginare e sostenere il futuro per le giovani generazioni, particolarmente colpite dalla crisi;
- Fragilità: per una reale integrazione delle persone non autonome e fragili, nella comunità locale, attraverso le reti formali ed informali;
- Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale: ripropone il tema della necessità di ridefinire, attraverso forme di reciproco interesse e coinvolgimento, un nuovo patto di cittadinanza tra immigrati e "nativi", oltre a sollecitare i servizi a definire riposte efficaci a fronte di bisogni e fenomeni di complessità inedita

2) Strumenti attraverso i quali si intende rendicontare l'operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica e amministrativa

L'introduzione di nuovi strumenti di "valutazione del bisogno" e la messa a punto di criteri di indagine degli interventi realizzati, si propongono di favorire una lettura sempre più attenta ad evitare sperequazioni e disuguaglianze nell'accesso ai servizi. L'obiettivo avrà, per alcuni aspetti, un orizzonte territoriale che travalica l'ambito comunale, declinandosi in alcuni obiettivi operativi che interessano il territorio del Distretto socio sanitario Centro Nord o dell'Associazione Intercomunale Terre Estensi.

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
2.1	**I servizi alla persona: vecchie nuove povertà bussano**	Contrasto alle vecchie e nuove povertà, contrasto all'isolamento sociale. Anche attraverso il contratto di servizio con ASP e l'utilizzo di nuove modalità di coinvolgimento del territorio, quali la metodologia del community lab, si affronta la problematica in particolare passando sempre di più "dall'assistenza all'accompagnamento" per sostenere percorsi di autonomia delle persone. Le nuove progettualità vanno ad integrarsi in questo percorso aggiungendo opportunità nuove quali l'emporio sociale e l'utilizzo nuovo di spazi condivisi.	Ass. Sapigni		X	X	X	X	X
	Obiettivi da conseguire	**OBIETTIVI OPERATIVI**			**15**	**16**	**17**	**18**	**19**
		Inclusione Sociale: progetti e azioni a contrasto della fragilità sociale causata dalla crisi economica			X	X			
		Accoglienza: sostenere e coordinare azioni di accoglienza e rafforzare azioni di uscita delle persone accolte attraverso interventi integrati di formazione/avviamento al lavoro			X	X			
		Donne: attività e progetti in favore di donne italiane e straniere			X	X			
		Diritti dei minori: l'impegno è di agire i diritti dei minori, portando particolare attenzione a quelle situazioni che, forse oggi con più frequenza, possono metterli in discussione			X	X			
		Famiglie: implementazione e qualificazione servizi e azioni di sostegno a genitori e famiglie			X	X			
		PROMECO: Prevenzione del disagio e promozione di stili di vita sani per i giovani			X	X			
		Autonomia: definire il sistema a sostegno dell'informazione, la consulenza ed i servizi a favore delle persone con disabilità e non autosufficienti e le loro famiglie			X	X			
		Anziani:continuare a garantire i livelli di risposta ai bisogni degli anziani non autosufficienti e le misure di sostegno agli anziani fragili			X	X			
		Immigrati: progettare e governare azioni rivolte a favorire la mediazione interculturale e percorsi di vita integrati per i cittadini stranieri, soprattutto extracomunitari			X	X			
		Nomadi: con la collaborazioni di ASP e Cooperativa Il Germoglio è stata fatta una verifica dei nuclei in possesso dei requisiti per l'accesso all'edilizia pubblica e si sperimentano percorsi di avviamento al lavoro. Proseguono le attività di doposcuola per i bambini del Campo Nomadi			X	X			
		Detenuti: al centro dell'obiettivo, la cura del rapporto di conoscenza tra la città e il suo carcere; inoltre con il Comitato Locale Area Penale Adulti si definiscono interventi di accompagnamento al reinserimento sociale e lavorativo.			X	X			
		Valutazione: creare un sistema puntuale di monitoraggio e valutazione sulle attività programmate con il Piano per la salute e il benessere sociale			X	X			

PROGETTO n. 2.2 **OBIETTIVO STRATEGICO**	di cui al Programma n. 2 OBIETTIVO DI MANDATO

OBIETTIVO MANDATO	2. LE PERSONE AL CENTRO
OBIETTIVO STRATEGICO	2.2 Scuola: città dei bambini e delle famiglie
ASSESSORE	Felletti/Modonesi
STAKEHOLDERS	

1) Individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.
Ipotizzare per l'obiettivo strategico sopra individuato la normativa di riferimento e la possibilità di azione dell'Amministrazione Comunale

Il ruolo del Comune si esplica su diversi piani:

- di programmazione degli interventi, sia quelli pubblici che quelli privati o del privato sociale regolarmente autorizzati in quanto rispettosi delle regole stabilite dal Pubblico;
- di gestione diretta di una parte rilevante di servizi, in quanto solo la conoscenza diretta delle modalità gestionali e la loro "pratica" può garantire per l'Ente Locale la necessaria conoscenza e professionalità per poter valutare con competenza gli altri Soggetti gestori;
- di controllo del sistema nel suo insieme, quindi di tutte le modalità gestionali presenti, in quanto il Comune resta sempre il garante della qualità dei servizi nei confronti dei cittadini.

In vista delle modifiche istituzionali in atto riguardanti il sistema del decentramento comunale ed il ruolo della Amministrazione Provinciale, il Comune sarà sempre di più "punto di riferimento" di tutte le esigenze e le problematiche pubbliche e private, singole o associate, nonché di tutte le esperienze e le sperimentazioni, che riguardano i minori dal punto di vista educativo e scolastico, nell'ambito di un welfare cittadino inclusivo e attento alla coesione sociale complessiva.

2) Strumenti attraverso i quali si intende rendicontare l'operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica e amministrativa

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
2.2	**Scuola: città dei bambini e delle famiglie**	L'obiettivo dei prossimi 5 anni è di confermare l'offerta complessiva di servizi educativi e scolastici attualmente offerti, introducendo le necessarie innovazioni gestionali, nell'ottica della valorizzazione del sistema integrato pubblico-privato costruito in questi anni, con particolare attenzione alla ulteriore qualificazione ed allo stesso tempo alla compatibilità finanziaria del sistema stesso.	Ass. Felletti /Modonesi		x	x			
	Obiettivi da conseguire	**OBIETTIVI OPERATIVI**			**15**	**16**	**17**	**18**	**19**
		Consolidamento e qualificazione dell'offerta formativa nei servizi per la prima infanzia e per le famiglie			x	x			
		Interventi di edilizia scolastica			x	x			

PROGETTO n. 2.3 **OBIETTIVO STRATEGICO**	di cui al Programma n. 2 OBIETTIVO DI MANDATO

OBIETTIVO MANDATO	2. LE PERSONE AL CENTRO
OBIETTIVO STRATEGICO	2.3 Lo sport ed il benessere dei ferraresi
ASSESSORE	Merli/Modonesi/Fusari
STAKEHOLDERS	CONI POINT NUOVA CONSULTA COMUNALE DELLO SPORT UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE

1) Individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Ipotizzare per l'obiettivo strategico sopra individuato la normativa di riferimento e la possibilità di azione dell'Amministrazione Comunale

Con l'art. 60 D.P.R 616/77 lo Stato ha trasferito le competenze amministrative in materia di sport alle Regioni e agli EE.LL. L'evoluzione normativa ha raggiunto l'apice con la riforma del titolo V della Costituzione art.118 con la rispettiva assegnazione alle Regioni ed alle Autonomie Locali delle funzioni amministrative in materia di: a) promozione delle attività ricreative e sportive; con la Legge Regionale n.13 /2000 "norme in materia di sport" artt.2 e 3 "funzioni delle Province e dei Comuni" Oltre a collaborare con la Regione in particolare i Comuni svolgono attività di programmazione, qualificazione e sviluppo dell'impiantistica sportiva, costituzione dell'osservatorio, promozione alla pratica sportiva in particolare dei bambini e delle giovani generazioni, collabora con altri Enti e il CONI e gli EPS. Formazione e qualificazione degli operatori.

Le attività e gli interventi di Regione – Province e Comuni sono a favore dell'associazionismo sportivo e delle attività organizzate all'associazionismo sportivo e coordinamento delle associazioni regionali sportive iscritte al registro regionale di promozione sociale.

2) Strumenti attraverso i quali si intende rendicontare l'operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica e amministrativa

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
2.3	**Lo sport ed il benessere dei ferraresi**	Promuovere le attività motorio sportive per favorire la diffusione di corretti stili di vita e del benessere psicofisico dei cittadini	Ass. Merli/ Modonesi/Fusari		x	x	x	x	x
	Obiettivi da conseguire	**OBIETTIVI OPERATIVI**			**15**	**16**	**17**	**18**	**19**
		Riconversione di impianti sportivi sottoutilizzati			x	x	x	x	x
		Valorizzazione degli impianti natatori di proprietà comunale			x	x	x	x	x
		Interventi di adeguamento Stadio Mazza			x	x			
		Studio di fattibilità sull'ippodromo			x	x			
		Censimento e ricognizione delle aree ed impianti sportivi del territorio comunale			x	x			
		Promuovere le attività motorio sportive per favorire la diffusione di corretti stili di vita e del benessere psicofisico dei cittadini			x	x	x	x	x

PROGETTO n. 2.4 **OBIETTIVO STRATEGICO**	di cui al Programma n. 2 OBIETTIVO DI MANDATO

OBIETTIVO MANDATO	2. LE PERSONE AL CENTRO
OBIETTIVO STRATEGICO	2.4 La sicurezza: tutti i quartieri al centro
ASSESSORE	Sindaco/Sapigni/Modonesi
STAKEHOLDERS	

1) Individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

Ipotizzare per l'obiettivo strategico sopra individuato la normativa di riferimento e la possibilità di azione dell'Amministrazione Comunale

Promuovere un nuovo piano di controllo per assicurare per quanto di competenza la sicurezza di tutti i quartieri. Il piano tenderà a contenere/ridurre le criticità di alcune aree cittadine. La sicurezza verrà altresì assicurata attraverso lo sviluppo di iniziative orientate alla coesione sociale e a nuove strategie di comunicazione

2) Strumenti attraverso i quali si intende rendicontare l'operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica e amministrativa

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
2.4	**La sicurezza: tutti i quartieri al centro**		Sindaco/Ass. Sapigni/Modonesi		x	x			
	Obiettivi da conseguire	**OBIETTIVI OPERATIVI**			**15**	**16**	**17**	**18**	**19**
		Attività di stimolo delle regole per una civile convivenza e mediazione sociale			x	x			
		Servizi di prevenzione e controllo (telecamere)			x	x	x	x	x
		Rilevazione e diffusione di un rapporto annuale sulla sicurezza			x	x			

PROGETTO n. 2.5 **OBIETTIVO STRATEGICO**	di cui al Programma n. 2 OBIETTIVO DI MANDATO

OBIETTIVO MANDATO	2. LE PERSONE AL CENTRO
OBIETTIVO STRATEGICO	2.5 L'amministrazione: tutte le frazioni al centro
ASSESSORE	Merli
STAKEHOLDERS	ASSOCIAZIONI, ENTI, GRUPPI DI CITTADINI, COMMERCIANTI, ARTIGIANI, ECC.,PARROCCHIE

1) Individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

Ipotizzare per l'obiettivo strategico sopra individuato la normativa di riferimento e la possibilità di azione dell'Amministrazione Comunale

Sulla base di quanto dettato dalla Legge 191/2009 che ha abolito le Circoscrizioni Comunali previste dall'art. 17 del D. Lgs. 267/2000 e in ottemperanza alla Legge 42/2010 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. n. 2/2010, recante interventi urgenti concernenti Enti Locali e Regioni, che ha confermato tale orientamento, limitando la soppressione degli organi circoscrizionali ai Comuni con popolazione inferiore ai 250.000 abitanti a decorrere dalla data di rinnovo degli organi decentrati, la Giunta Comunale con propria deliberazione 133/2014, PG 21630/2014 del 11/03/2014 ad oggetto "Le Circoscrizioni dopo il 2014. Individuazione di un rinnovato modello di partecipazione e istituzione delle nuove Delegazioni" ha ottemperato a quanto dettato dalla normativa.

Dopo le elezioni Amministrative di Maggio 2014 infatti sono cessati i Consigli Circoscrizionali e si è provveduto alla prima fase di ristrutturazione del territorio con la nascita delle Delegazioni.

Si prevede pertanto una fase di sperimentazione che vede dislocate sul territorio le Delegazioni già individuate nella delibera sopra citata.

Al momento sono attive:

- Delegazione Est con la nuova sede in Via Otello Putinati (Anagrafe, Urp decentrato)
- Delegazione Via Bologna (Urp decentrato)
- Delegazione Nord Pontelagoscuro (Anagrafe, Urp decentrato)
- Delegazione Ovest Porotto (Anagrafe, Urp decentrato)
- Delegazione Sud Gaibanella (Anagrafe, Urp decentrato)
- Sportello presso CUP Arcispedale Sant'Anna di Cona (Anagrafe)

(Linee Regionali)

Obiettivo futuro è il potenziamento della rete di uffici sul territorio, intesi non solo come sportelli ma come luoghi di incontro e di partecipazione tra i cittadini, le associazioni, le realtà territoriali e l'Amministrazione.

L'apertura di un punto a Boara, già previsto nella delibera sopra citata, è fondamentale per una parte del territorio non adeguatamente coperta da altri servizi comunali.

Inoltre decisamente positivo per la popolazione l'apertura degli Uffici URP decentrati che svolgeranno compiti di informazione ed assistenza alla popolazione residente.

In questa fase sperimentale l'Assessore in sinergia con i diversi Assessorati, garantirà la sua presenza nelle varie delegazioni per ascoltare le problematiche di chi vive sul territorio.

Obiettivo importante è il coinvolgimento in toto delle realtà associative del territorio (sociali, culturali, sportive) indispensabile per favorire gli incontri tra l'Amministrazione e la cittadinanza, problema che è sempre stato molto sentito dagli abitanti delle frazioni che si sono spesso definiti "abbandonati dal centro".

Ovviamente l'associazionismo sarà un punto di priorità e di forza del progetto per il coinvolgimento di tutte quelle realtà che possono contribuire a diffondere una maggiore coscienza di come opera l'Amministrazione e soprattutto di essere parte attiva nel suggerire linee guida relativamente ai progetti da realizzarsi.

Una sorta di sinergia tra pubblico e non, dove con il più ampio coinvolgimento di tutti gli attori del territorio, si aprono nuove frontiere di collaborazione e confronto con la popolazione.
Altro punto fondamentale, negli obiettivi del Decentramento e dei Servizi Demografici, è la messa on line dei servizi anagrafici. Obiettivo è portare l'Amministrazione a casa dei cittadini in tempo reale.
Pertanto si sta già attivando, in sinergia tra Servizio Sistemi Informativi, Servizi Demografici e UO Decentramento, un progetto che consentirà alla cittadinanza di poter accedere direttamente, ad una serie di certificazioni anagrafiche.
Si prevede inoltre la possibilità di poter presentare segnalazioni e richieste on line direttamente sul sito del Comune, oltre che presso le Delegazioni (come previsto nel punto TRASPARENZA AMMINISTRATIVA).
Aggiornamento delle pagine web delle Delegazioni con pubblicità delle iniziative sul territorio.

2) Strumenti attraverso i quali si intende rendicontare l'operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica e amministrativa

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
2.5	**L'amministrazione: tutte le frazioni al centro**	Miglioramento comunicazione tra l'Amministrazione e la cittadinanza anche attraverso nuovi progetti informatici senza perdere di vista le peculiarità delle frazioni	Ass. Merli		X	X	X	X	X
	Obiettivi da conseguire	**OBIETTIVI OPERATIVI**			**15**	**16**	**17**	**18**	**19**
		Messa a regime del progetto sperimentale del nuovo sportello di delegazione (c/o Ospedale Cona e Via Putinati già aperto; c/o Boara da aprire)			X	X			
		Progetto di decentramento per la rivitalizzazione delle frazioni minori es. attività commerciali, spazi pubblici, ecc.) in collaborazione con le associazioni ed il tessuto vivo del forese			X	X	X	X	X
		Realizzazione dei servizi on-line per la certificazione anagrafica			X	X	X	X	X

PROGETTO n. 2.6 **OBIETTIVO STRATEGICO**	di cui al Programma n. 2 OBIETTIVO DI MANDATO

OBIETTIVO MANDATO	2. LE PERSONE AL CENTRO
OBIETTIVO STRATEGICO	2.6 Le politiche giovanili
ASSESSORE	Maisto
STAKEHOLDERS	ASSOCIAZIONI GIOVANI

1) **Individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Ipotizzare per l'obiettivo strategico sopra individuato la normativa di riferimento e la possibilità di azione dell'Amministrazione Comunale**

   Prosegue l'obiettivo strategico di considerare l'assessorato ai giovani non come un'assessorato che "fa delle cose" ma come uno snodo utile a inserire le politiche giovanili all'interno delle politiche più generali dell'ente. In particolare:

   - continuare la crescita dell'autorganizzazione dei giovani e della loro consapevolezza civica. In particolare attraverso l'assegnazione di spazi culturali e ricreativi da autogestire.
   - rafforzare il legame con l'Università attraverso l'associazione Unitown.
   - approfondire la conoscenza di "Garanzia giovani" che, pur non essendo di competenza del Comune, può offrire possibilità inedite per l'accesso al mondo del lavoro.
   - proseguire la progettazione sul Servizio Civile Volontario.

2) **Strumenti attraverso i quali si intende rendicontare l'operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica e amministrativa**

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
2.6	**Le politiche giovanili**	Migliorare l'autorganizzazione del mondo giovanile	Ass. Maisto		X	X	X	X	X
	Obiettivi da conseguire	**OBIETTIVI OPERATIVI**			**15**	**16**	**17**	**18**	**19**
		Ferrara Città Universitaria			X	X			
		Un Futuro per i Giovani: progetti e azioni			X	X			

PROGETTO n. 2.7 **OBIETTIVO STRATEGICO**	di cui al Programma n. 2 OBIETTIVO DI MANDATO

OBIETTIVO MANDATO	2. LE PERSONE AL CENTRO
OBIETTIVO STRATEGICO	2.7 Le politiche culturali, le sfide aperte nel confronto
ASSESSORE	Maisto
STAKEHOLDERS	CITTADINI E ASSOCIAZIONI CULTURALI

1) **Individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.**
Ipotizzare per l'obiettivo strategico sopra individuato la normativa di riferimento e la possibilità di azione dell'Amministrazione Comunale

Proseguire la promozione della cultura diffusa come tassello importante per la crescita sociale, civile ed economica della nostra comunità. Il progetto città d'arte e di cultura si rivolge non solo ai turisti ma anche ai propri cittadini. Inoltre va recuperata imprenditorialità nel settore culturale allargando il progetto a Ferrara città d'arte, di cultura, della creatività e dei lavori creativi.

I prossimi anni ci vedranno impegnati principalmente su due fronti solo parzialmente di competenza del Comune: Castello e Meis. In entrambi i casi andranno raccolte le migliori energie, non solo della città, per definire i progetti scientifici, culturali e gestionali migliori.

Altri obiettivi

- Sostenere le istituzioni stabili (biblioteche, teatro, musei, cinema d'essai) e la loro capacità di coniugare grande qualità nella proposte e grande capacità di fare divulgazione e promozione, appunto, della cultura diffusa.
- Affiancare il servizio Beni Monumentali nella progettazione, e nei successivi restauri, dei recuperi post sisma che disegneranno un nuovo patrimonio museale e monumentale.
- Rafforzare la rete museale indipendentemente dal soggetto gestore (Comune, Provincia, Università, Meis), coinvolgendo anche l'associazionismo culturale.
- Intersecare la progettualità in ambito Unesco.
- intersecare la progettualità relativa alla Rigenerazione urbana proseguendo la politica di sostegno agli spazi culturali e ipotizzando nuove aperture.
- Maggior coinvolgimento dei privati nella governance delle nostre istituzioni.
- Sostenere la crescita dei giovani artisti, in particolare attraverso una politica di scambi internazionali e residenze.
- Tutelare e promuovere il nostro patrimonio artistico culturale sia storico che contemporaneo (Antonioni e Videoarte)

2) **Strumenti attraverso i quali si intende rendicontare l'operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica e amministrativa**

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
2.7	**Le politiche culturali, le sfide aperte nel confronto**	Valorizzare i beni e gli interventi culturali	Ass. Maisto		X	X	X	X	X
	Obiettivi da conseguire	**OBIETTIVI OPERATIVI**			**15**	**16**	**17**	**18**	**19**
		Affiancare il Settore Opere Pubbliche, il Servizio Beni Monumentali del Comune e le altre istituzioni competenti nei programmi di ridefinizione del patrimonio monumentale e dei contenitori culturali della Città			X	X			
		Realizzare attività di tutela, documentazione, ricerca e valorizzazione del patrimonio culturale			X	X			
		Realizzazione di un sistema integrato tra istituzioni, terzo settore e imprese per una programmazione organica e condivisa degli eventi culturali			X	X			
		Creazione di una rete integrata tra le istituzioni museali cittadine per la condivisione di strategie, programmi e obiettivi			X	X			

PROGRAMMA

PROGRAMMA n. 3
OB. MANDATO – FERRARA CHE LAVORA

Progetti (Obiettivi strategici)
n. 6 progetti nel programma:

- **Progetto n. 3.1**: Commercio ed artigianato nel cuore della città che attrae
- **Progetto n. 3.2**: Il turismo chiede qualcosa di più
- **Progetto n. 3.3:** Petrolchimico: sostenibilità ambientale, innovazione, buon lavoro
- **Progetto n. 3.4:** Nuove esperienze: fab lab, data center, trasferimento tecnologico
- **Progetto n. 3.5:** L'agricoltura è un'opportunità per la città
- **Progetto n. 3.6:** Fare spazio all'impresa: semplificare, accompagnare, fare rete

Responsabile del programma
Sindaco Tiziano Tagliani
Assessore di riferimento: Roberto Serra, Massimo Maisto, Roberta Fusari, Caterina Ferri

Descrizione del programma
Sviluppare il commercio e l'artigianato nel cuore della città richiede un centro storico che si allarga con nuove mete commerciali, nuovi percorsi, un centro storico più grande: da Pzza Ariostea a P.zza Verdi, da Porta San Pietro a Pzza Sacrati .
Fondamentale la collaborazione con le associazioni e la condivisione di progetti tesi a portare artigiani e commercianti, osterie e vetrine per ridare vita economica alle nostre belle e famose vie di Ferrara ha bisogno di ben altri numeri per fare del turismo una risorsa economica determinante nello sviluppo della occupazione cittadina. La politica degli eventi tutti pagati dal pubblico e pertanto non competitivi con gli "eventi di cassetta" di chi può affittare opere di richiamo mondiale e spendere in promozione 10 volte quanto investe Ferrara Arte, non basta: la concorrenza di città d'arte e cultura blasonate fornite di doti nuziali più cospicue ci fanno soffrire.
Il turismo è un prodotto complesso, i grandi numeri richiedono condizioni particolari ed investimenti sui grandi mercati: gli Stati Uniti e soprattutto l'oriente. Dobbiamo, quindi puntare a fare di Ferrara la base ideale per una differenziata clientela turistica quelle delle città d'arte, con pacchetti su Mantova, Ravenna, Verona e Venezia, quella del turismo lento enogastronomico, collegando la città a FICO, all'eccellenza enogastronomica emiliana e romagnola, quella del ciclo turismo e del turismo ambientale con le escursioni, anche attraverso la idrovia, sul delta, le Valli, le spiagge ed infine, con il progetto VENTO, la ciclabile del "Grande Fiume".
Tutte le risorse che il territorio ferrarese è in grado di mettere in campo per la promozione devono essere dirottate su un ventaglio di prodotti offerti attraverso tour operator internazionali.
Il nostro obiettivo primario è quello di portare nuove aziende ad insediarsi, in una logica di una chimica sempre più sostenibile e che utilizza le nuove tecnologie per creare posti di lavoro qualificati.
Lavoreremo per la nascita di un fab-lab territoriale, diffuso, che metta in rete tutte le realtà che già operano, che diventi un'opportunità per cittadini e imprese, con un'offerta didattica e produttiva.
Non siamo solo una città verde, ma anche un territorio agricolo inserito in una provincia che ancora vede una percentuale importante del PIL prodotta dall'agricoltura. Quindi dobbiamo lavorare perché l'agricoltura continui ad essere un'opportunità di sviluppo e di lavoro per Ferrara. A tal fine il Comune insieme alle associazioni degli agricoltori sosterrà le eccellenze già presenti,accompagnando i produttori locali nella costruzione di una rete commerciale più ampia e più strutturata, favorendo le filiere corte e lo sviluppo tecnologico del mercato dei prodotti agricoli, che rafforzi la promozione dei prodotti locali di qualità su scala internazionale.
Sipro e Ferrara Fiere, ciascuna secondo le proprie specificità, dovranno farsi carico della *prima accoglienza* delle imprese, avviando sinergie fra loro ed economie di scala a partire dalla condivisione della sede.

Motivazione delle scelte

Per sviluppare il commercio e l'artigianato è necessario prevede l' allargamento progressivo del centro commerciale naturale incentivando l'insediamento – specie nel centro storico – di attività che promuovano e valorizzano la tipicità del prodotto locale. Le attività devono essere previste , nel rispetto degli specifici ruoli, con il coinvolgimento del "mondo del commercio ed artigianato" specie in occasione di eventi in Ferrara di richiamo

É necessario rafforzare il servizio turismo del Comune di Ferrara affrontando i cambiamenti che seguiranno le trasformazioni delle Province e consegneranno inevitabilmente al Comune un ruolo più centrale e strategico. Inoltre la decisione presa nel 2013 di adottare L'imposta di soggiorno rende ancora più cogente questa responsabilità.

Si darà continuità ad alcune scelte già definite ma che devono essere rafforzate o incentivate, in particolare :

- Rafforzare il rapporto città e territorio consolidando il legame tra turismo culturale e naturalistico.
- Mantenere il calendario degli eventi.
- Rafforzare, in accordo con i privati, le politiche di accoglienza.
- Rafforzare la promozione, in particolare attraverso la valorizzazione del patrimonio museale, monumentale e diffuso, mantenendo al centro la Myfe Card.
- Sostenere, nei tavoli regionali e nazionali, il progetto Vento.
- Garantire la prosecuzione delle attività di bonifica all'interno del petrolchimico.
- Creare le condizioni favorevoli per l'insediamento di nuove imprese e la creazione di nuovi posti di lavoro;
- Coordinare il tavolo per il rinnovo dell'Accordo di programma sul Petrolchimico
- Valorizzare le imprese creative presenti sul territorio cittadino, supportando la nascita di un FAB-LAB diffuso che metta in rete le realtà esistenti, a fini didattici e produttivi
- Data center in Ferrara: valorizzare i meccanismi di collaborazioni Pubblico/Privati
- Trasferimento tecnologico in Ferrara: il Comune deve avere funzione di stimolo e di monitoraggio sulla attività di ricerca industriale nell' ambito della rete di alta tecnologia
- Accompagnare le imprese agricole, insieme alle loro associazioni di rappresentanza, in percorsi di valorizzazione delle eccellenze locali, nella costruzione di una rete commerciale più strutturata che porti all'ingresso nei mercati internazionali
- Accompagnare e fare rete: ri-fondare il servizio di orientamento all' Impresa, mirare ad un nuovo servizio capace di armonizzare l' intesa dei vari Uffici coinvolti nei processi autorizzativi (perseguendo l' ottimizzazione delle tempistiche), anche con Uffici non dell' Amministrazione Comunale
- Istituzionalizzare il "modello Berluti", in sinergia con SIPRO, identificare un unico interlocutore per le imprese interessate ad insediarsi sul territorio comunale, che le accompagni nel percorso di autorizzazioni, ricerca dei finanziamenti per investimenti e formazione, nuove assunzioni.
- Attraverso SIPRO: animazione sui bandi POR FESR e sugli strumenti europei di finanziamento disponibili

Finalità da conseguire

Valorizzare il commercio e l'artigianato
Valorizzare l'offerta turistica del territorio
Salvaguardia del sito, dal punto di vista ambientale e della tenuta occupazionale, con l'obiettivo di creare nuove opportunità di lavoro in un contesto complessivo di sicurezza
Valorizzazione imprese creative e accompagnamento alla creazione di nuove imprese
Valorizzazione imprese agricole locali
Fare spazio all'impresa, semplificare, accompagnare, fare rete

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, in previsione di una riorganizzazione dei Servizi, sono assegnate agli stessi Servizi coinvolti secondo le modalità descritte negli strumenti di programmazione e controllo di gestione.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi coinvolti ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
03 - FERRARA CHE LAVORA
ENTRATE

	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO				
- REGIONE				
- PROVINCIA				
- UNIONE EUROPEA				
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
- ALTRE ENTRATE	20.000,00	30.000,00	240.000,00	
TOTALE (A)	20.000,00	30.000,00	240.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
.....	383.870,00	383.920,00	383.970,00	
TOTALE (B)	383.870,00	383.920,00	383.970,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
.....	209.470,00	184.420,00	184.370,00	
TOTALE (C)	209.470,00	184.420,00	184.370,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	613.340,00	598.340,00	808.340,00	

(1): Prestiti da Istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 03

IMPIEGHI

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
593.340,00	-96,74%	0,00	0,00%	20.000,00	-3,26%	613.340,00	0,26%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
568.340,00	-94,99%	0,00	0,00%	30.000,00	-5,01%	598.340,00	0,22%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
568.340,00	-70,31%	0,00	0,00%	240.000,00	-29,69%	808.340,00	0,28%

3.7 – PROGETTI

PROGETTO n. 3.1 **OBIETTIVO STRATEGICO**	di cui al Programma n. 3 OBIETTIVO DI MANDATO

OBIETTIVO MANDATO	3. FERRARA CHE LAVORA
OBIETTIVO STRATEGICO	3.1 Commercio ed artigianato nel cuore della città che attrae
ASSESSORE	Serra/Maisto/Fusari
STAKEHOLDERS	ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

1) Individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

Ipotizzare per l'obiettivo strategico sopra individuato la normativa di riferimento e la possibilità di azione dell'Amministrazione Comunale

- sviluppare l' allargamento progressivo del centro commerciale naturale
- favorire, nel rispetto degli specifici ruoli, il coinvolgimento del "mondo del commercio ed artigianato" specie in occasione di eventi in Ferrara di richiamo
- incentivare l'insediamento – specie nel centro storico – di attività che promuovano e valorizzano la tipicità del prodotto locale

2) Strumenti attraverso i quali si intende rendicontare l'operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica e amministrativa

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
3.1	COMMERCIO ED ARTIGIANATO NEL CUORE DELLA CITTÀ CHE ATTRAE	Valorizzare il commercio e l'artigianato	Ass.Serra/Maisto/Fusari		X	X	X	X	X
	Obiettivi da conseguire	**OBIETTIVI OPERATIVI**			**15**	**16**	**17**	**18**	**19**
		Allargare il centro storico a nuove mete commerciali			X	X			
		Porre particolare attenzione ad aspetti legati agli esercizi commerciali del centro storico (es. Festa del regalo)			X	X			
		Realizzazione di un sistema integrato con le imprese del comparto commerciale per proporre iniziative di promo-commercializzazione del centro commerciale diffuso			X	X			
		Smart City			X	X			

PROGETTO n. 3.2 **OBIETTIVO STRATEGICO**	di cui al Programma n. 3 OBIETTIVO DI MANDATO

OBIETTIVO MANDATO	3. FERRARA CHE LAVORA
OBIETTIVO STRATEGICO	3.2 Il turismo chiede qualcosa di più
ASSESSORE	Maisto
STAKEHOLDERS	ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

1) Individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

Ipotizzare per l'obiettivo strategico sopra individuato la normativa di riferimento e la possibilità di azione dell'Amministrazione Comunale

É necessario rafforzare il servizio turismo del Comune di Ferrara affrontando i cambiamenti che seguiranno le trasformazioni delle Province e consegneranno inevitabilmente al Comune un ruolo più centrale e strategico. Inoltre la decisione presa nel 2013 di adottare L'imposta di soggiorno rende ancora più cogente questa responsabilità.

- Rafforzare il rapporto città e territorio consolidando il legame tra turismo culturale e naturalistico.
- Mantenere il calendario degli eventi.
- Rafforzare, in accordo con i privati, le politiche di accoglienza.
- Rafforzare la promozione, in particolare attraverso la valorizzazione del patrimonio museale, monumentale e diffuso, mantenendo al centro la Myfe Card.
- Sostenere, nei tavoli regionali e nazionali, il progetto Vento.

2) Strumenti attraverso i quali si intende rendicontare l'operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica e amministrativa

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
3.2	IL TURISMO CHIEDE QUALCOSA DI PIÙ	Valorizzare l'offerta turistica del territorio	Ass. Maisto		X	X			
	Obiettivi da conseguire	**OBIETTIVI OPERATIVI**			**15**	**16**	**17**	**18**	**19**
		Promozione e marketing turistico: Ferrara Città d'Arte e di Cultura			X	X			
		Ferrara, città della bicicletta:: progetti di promozione ed eventi			X	X			
		Ferrara, città ebraica: progetti di promozione ed eventi			X	X			

PROGETTO n. 3.3 **OBIETTIVO STRATEGICO**	di cui al Programma n. 3 OBIETTIVO DI MANDATO

OBIETTIVO MANDATO	3. FERRARA CHE LAVORA
OBIETTIVO STRATEGICO	3.3 Petrolchimico: sostenibilità ambientale, innovazione, buon lavoro
ASSESSORE	Ferri
STAKEHOLDERS	AZIENDE; OO.SS.; ASSOC. IMPRESE; CITTADINI

1) Individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

Ipotizzare per l'obiettivo strategico sopra individuato la normativa di riferimento e la possibilità di azione dell'Amministrazione Comunale

- garantire la prosecuzione delle attività di bonifica all'interno del petrolchimico;
- creare le condizioni favorevoli per l'insediamento di nuove imprese e la creazione di nuovi posti di lavoro;
- coordinare il tavolo per il rinnovo dell'Accordo di programma sul Petrolchimico

Linee di indirizzo della Programmazione Regionale POR FESR 2014-2020

2) Strumenti attraverso i quali si intende rendicontare l'operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica e amministrativa

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
3.3	**PETROLCHIMICO: SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, INNOVAZIONE, BUON LAVORO**	Salvaguardia del sito, dal punto di vista ambientale e della tenuta occupazionale, con l'obiettivo di creare nuove opportunità di lavoro in un contesto complessivo di sicurezza	Ass. Ferri		X	X	X	X	X
	Obiettivi da conseguire	**OBIETTIVI OPERATIVI**			**15**	**16**	**17**	**18**	**19**
		Coordinamento del tavolo Terzo Accordo di programma per il petrolchimico			X	X	X	X	X
		Creare le condizioni per attrarre nuove imprese nella filiera della chimica verde e dei Green Lab, allo scopo di creare nuovi posti di lavoro qualificati			X	X	X	X	X
		Porre attenzione alle procedure di bonifica della falda confinata			X	X	X	X	X
		Porre attenzione alle performance di sicurezza all'interno del Polo			X	X	X	X	X
		Contribuire agli interventi infrastrutturali e ambientali contenuti nel progetto IDROVIA			X	X	X	X	X

PROGETTO n. 3.4 **OBIETTIVO STRATEGICO**	di cui al Programma n. 3 OBIETTIVO DI MANDATO

OBIETTIVO MANDATO	3. FERRARA CHE LAVORA
OBIETTIVO STRATEGICO	3.4 Nuove esperienze: fab lab, data center, trasferimento tecnologico
ASSESSORE	Ferri/Serra/Fusari
STAKEHOLDERS	GIOVANI; UNIFE; SIPRO; AZIENDE; CFR

1) **Individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.**

   Ipotizzare per l'obiettivo strategico sopra individuato la normativa di riferimento e la possibilità di azione dell'Amministrazione Comunale

   - Valorizzare le imprese creative presenti sul territorio cittadino, supportando la nascita di un FAB-LAB diffuso che metta in rete le realtà esistenti, a fini didattici e produttivi
   - data center in Ferrara: valorizzare i meccanismi di collaborazioni Pubblico/Privati
   - trasferimento tecnologico in Ferrara: il Comune deve avere funzione di stimolo e di monitoraggio sulla attività di ricerca industriale nell' ambito della rete di alta tecnologia

   Linee di indirizzo della programmazione regionale

   - Legge Regionale sull'attrattività; POR FESR 2014-2020
   - fab lab in Ferrara: fondi regionali "girati" alla Provincia. Attività finanziabili quelle di formazione e "preparazione" alla produzione
   - data center in Ferrara: previsto nel piano telematico della Regione
   - trasferimento tecnologico in ferrara: organizzazione in aster, accordo regione-provincia-unife-comune

2) **Strumenti attraverso i quali si intende rendicontare l'operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica e amministrativa**

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
3.4	NUOVE ESPERIENZE: FAB LAB, DATA CENTER, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Valorizzazione imprese creative e accompagnamento alla creazione di nuove imprese	Ass. Ferri/Serra/Fusari		X	X			
	Obiettivi da conseguire	**OBIETTIVI OPERATIVI**			**15**	**16**	**17**	**18**	**19**
		Creazione di un Fab-Lab territoriale diffuso (varie sedi: Mercato coperto, Città del ragazzo, ex caserma VVFF, ecc.)			X	X			
		Realizzazione di un Data center pubblico/privato c/o ex MOF			X	X			

PROGETTO n. 3.5 **OBIETTIVO STRATEGICO**	di cui al Programma n. 3 OBIETTIVO DI MANDATO

OBIETTIVO MANDATO	3. FERRARA CHE LAVORA
OBIETTIVO STRATEGICO	3.5 L'agricoltura è un'opportunità per la città
ASSESSORE	Ferri
STAKEHOLDERS	OO.SS.;ASSOCIAZIONI AGRICOLE; AZIENDE;CCIAA;FEFIERA

1) Individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

Ipotizzare per l'obiettivo strategico sopra individuato la normativa di riferimento e la possibilità di azione dell'Amministrazione Comunale

- Accompagnare le imprese agricole, insieme alle loro associazioni di rappresentanza, in percorsi di valorizzazione delle eccellenze locali, nella costruzione di una rete commerciale più strutturata che porti all'ingresso nei mercati internazionali

Linee di indirizzo della programmazione regionale PRSR 2014-2020

2) Strumenti attraverso i quali si intende rendicontare l'operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica e amministrativa

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
3.5	L'AGRICOLTURA È UN'OPPORTUNITÀ PER LA CITTÀ	Valorizzazione imprese agricole locali	Ass. Ferri		X	X	X	X	X
	Obiettivi da conseguire	**OBIETTIVI OPERATIVI**			**15**	**16**	**17**	**18**	**19**
		Creare una rete commerciale allargata per promuovere i prodotti locali e le filiere corte (secondo i dettami della Politica Agricola Comunitaria e il Programma di sviluppo Rurale 2014-2020)			X	X			

PROGETTO n. 3.6 **OBIETTIVO STRATEGICO**	di cui al Programma n. 3 OBIETTIVO DI MANDATO

OBIETTIVO MANDATO	3. FERRARA CHE LAVORA
OBIETTIVO STRATEGICO	3.6 Fare spazio all'impresa: semplificare, accompagnare, fare rete
ASSESSORE	Serra/Ferri
STAKEHOLDERS	

1) Individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

Ipotizzare per l'obiettivo strategico sopra individuato la normativa di riferimento e la possibilità di azione dell'Amministrazione Comunale

- semplificare - realizzazione di una Taskforce intersettoriale che sia l'interfaccia in tema di semplificazione con ogni assessorato del Comune di Ferrara
- accompagnare e fare rete: ri-fondare il servizio di orientamento all' Impresa, mirare ad un nuovo servizio capace di armonizzare l' intesa dei vari Uffici coinvolti nei processi autorizzativi (perseguendo l' ottimizzazione delle tempistiche), anche con Uffici non dell' Amministrazione Comunale
- Istituzionalizzare il "modello Berluti", in sinergia con SIPRO, identificare un unico interlocutore per le imprese interessate ad insediarsi sul territorio comunale, che le accompagni nel percorso di autorizzazioni, ricerca dei finanziamenti per investimenti e formazione, nuove assunzioni.
- attraverso SIPRO: animazione sui bandi POR FESR e sugli strumenti europei di finanziamento disponibili

2) Strumenti attraverso i quali si intende rendicontare l'operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica e amministrativa

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
3.6	**FARE SPAZIO ALL'IMPRESA: SEMPLIFICARE, ACCOMPAGNARE, FARE RETE**		Ass. Serra/Ferri		X	X			
	Obiettivi da **conseguire**	**OBIETTIVI OPERATIVI**			**15**	**16**	**17**	**18**	**19**
		Istituzionalizzare un modello di collaborazione e coordinamento del lavoro sia amministrativo che informatico per la nascita di nuove imprese			X	X			
		Semplificazione amministrativa			X	X			
		Nuove sinergie per il marketing territoriale (in collaborazione con SIPRO)			X	X			

3.4 – PROGRAMMA

PROGRAMMA n. 4
OB. MANDATO – FERRARA IMMOBILE O TRASFORMAZIONE

Progetti (Obiettivi strategici)
n. 7 progetti nel programma:

- **Progetto n. 4.1**: La rigenerazione urbana: spazi vuoti e nuovi contenitori
- **Progetto n. 4.2**: I bisogni abitativi cambiano: come cambia la città
- **Progetto n. 4.3**: Valorizzazione centro storico
- **Progetto n. 4.4**: Le infrastrutture
- **Progetto n. 4.5**: Interventi post-sisma
- **Progetto n. 4.6**: Acqua e rifiuti: riprende la riflessione sul governo delle politiche

Responsabile del programma
Sindaco Tiziano Tagliani
Assessore di riferimento: Roberta Fusari, Chiara Sapigni, Aldo Modonesi, Roberto Serra, Simone Merli, Caterina Ferri

Descrizione del programma
La crisi del mercato edilizio ha inferto un colpo significativo ai progetti di riqualificazione che erano il presupposto di larga parte del PSC ed anche, addirittura del precedente PRG.
Per questa ragione come amministrazione, avendo già inserito meccanismi di modesta premialità negli strumenti attuativi, lavoreremo per agevolare i processi di ripresa - oggi ostacolati da un mercato statico- attraverso incentivi economici mediante la riduzione degli oneri.
La sostenibilità ambientale dovrà caratterizzare ogni intervento sul territorio, che sia di recupero o di nuova edificazione; abbiamo il compito di lasciare un territorio migliore di quello che abbiamo trovato
La precarietà del lavoro e la più frequente necessità di spostarsi per cogliere opportunità di impiego oggi meno stabili di un tempo sta modificando il rapporto degli Italiani con la casa. Come è noto in Italia la quota di case in locazione è assai ridotta rispetto ai paesi europei a fronte di una alta percentuale di case in proprietà non cambia solo la contrattualistica abitativa, cambia anche la tipologia del prodotto: nuove tecnologie costruttive, più veloci e meno costose, alte performance energetiche passive, utilizzo di solare termico, fotovoltaico integrato, riutilizzo delle acque pluviali e sonde geotermiche in funzione raffrescante e di riscaldamento con parametri antisismici rigorosi oggi cono il requisito minimo per una larga parte della offerta edilizia.
La città ed il suo decoro, pulizia a parte, è costituita anche da manutenzione puntuale e da una riqualificazione che riguarda anche le piccole realtà non solo le grandi piazze cittadine, gli angoli, le edicole votive, le panchine. Sappiamo che in un territorio di 400 chilometri quadrati la manutenzione puntuale sarà sempre un problema, confidiamo però da una lato nelle sempre puntuali segnalazioni dei cittadini, dall'altro nella messa a disposizione di energie di privati, anche singoli esercizi commerciali o studi professionali, cittadini ed associazioni che adottano uno spazio, cancellano una scritta sulla propria serranda (ce ne sono di intonse da anni) è infatti solo l'amore di tutti per la città ed il senso diffuso della proprietà collettiva, non delegata, che aiuta la amministrazione a spendere le risorse dei cittadini con la massima efficacia.
Come la scorsa legislatura si è caratterizzata per lo sblocco e il riavvio di importanti attività infrastrutturali: dalla Tangenziale Ovest al completamento del Ponte sul Boicelli di Via del Lavoro, al completamento dell'intervento sospeso a favore dell'ACER con la consegna di 76 appartamenti; cosi con questa legislatura provvederemo al completamento di opere infrastrutturali significative.
La qualità della vita in città, il nostro benessere quotidiano pare essere orientato da decisioni che puntano principalmente ad investimenti sulla parte strutturale, strade, monumenti, edilizia, verde pubblico e certamente queste realtà sono di grande rilievo, tuttavia il benessere dipende oggi nelle grandi città della pianura padana in larga misura dalla qualità dell'aria che respiriamo: le azioni che

compieremo saranno oggetto di confronto, anche in relazione al nuovo piano aria integrato regionale che verra' presumibilmente adottato entro marzo 2015

Nel rapporto tra città e ambiente è doveroso riflettere anche sul tema della **sicurezza dal rischio**. In particolare, dopo gli adeguamenti sismici che sono stati necessari alla luce del terremoto di maggio 2012, dobbiamo riflettere sul rischio idrogeologico per potervi fronteggiare in caso di allarme.

Motivazione delle scelte

La rigenerazione urbana: spazi vuoti e nuovi contenitori
Si rimetterà mano agli strumenti normativi RUE e nuovo POC (in ipotesi anche la prima variante al PSC) per tarare questa strumentazione alle nuove esigenze del mercato, semplificandole procedure facendo tesoro della positiva esperienza del primo POC,
puntando alla qualità dell'edificato, al risparmio energetico, alla antisismicità ed anche riducendo le aree potenzialmente destinate a nuova edificazione che oggi ipotecano, con costi fiscali improduttivi per i proprietari, il consumo di nuove aree vergini.
Ci si confronterà con la Cassa Depositi e Prestiti quale principale attore della riqualificazione
del Palazzo degli Specchi la cui completa ristrutturazione occuperà grana parte della prossima legislatura, ma che oggi è proprietaria anche della Caserma "Pozzuolo del Friuli" ed ha sottoscritto con il Comune di Ferrara protocolli di valorizzazione per Palazzo Zanardi e "Bassa Macelleria".
Con il Ministero degli Interni ci si confronterà per la decisione sulle aree del MOF per collocarvi la Questura in un quartiere per noi di grande sensibilità all'insediamento di strutture vocate alla sicurezza pubblica.
La palazzina dell'Ex Mof sarà oggetto di un intervento di riqualificazione edilizia quale sede del Collegio degli Architetti e dell'Urban Center cittadino.
Con l'alienazione dei fabbricati già sede del Comando di Polizia Municipale sulla Via
Bologna si completerà il quadro degli intereventi già oggetto della missione della Società di Trasformazione Urbana Ferrara Immobiliare alla quale è affidata la regia della riqualificazione della zona della stazione,

I bisogni abitativi cambiano: come cambia la città
Sul versante del fabbisogno abitativo la nostra Città, negli ultimi anni, è profondamente cambiata a causa della persistente crisi economica. La domanda di casa che rimane insoddisfatta, si è estesa a nuove categorie sociali in quanto la diminuzione di reddito delle famiglie e il loro impoverimento si pongono come ostacolo alla possibilità di acquistare una casa e ingenerano una difficoltà a sostenere i costi degli affitti a canoni di mercato nonché quelli di ammortamento dei mutui già assunti. Aumentano quindi gli sfratti per morosità e le procedure esecutive inerenti appartamenti già di proprietà. Questa situazione provoca, come conseguenza, una forte pressione sulla graduatoria per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Accanto quindi alla "domanda" tradizionale di alloggi di edilizia residenziale pubblica e' aumentata la domanda di chi una casa ce l'ha, ma ha difficoltà a pagare l'affitto o la rata del mutuo (e' la cosiddetta "fascia grigia", che non può accedere all'erp ma non riesce nemmeno a sostenere interamente i canoni o le rate di mutuo di mercato).

In questo contesto normativo, il ruolo del Comune si dispiega in queste azioni:

- Elaborazione di politiche abitative rivolte alle fasce di popolazione debole, attraverso i meccanismi dell'Agenzia Casa (modulo Welfare, modulo Agenzia Pura, Modulo studenti universitari, Modulo terremoto);

- Adeguamento degli strumenti normativi del Comune per la gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e per il patrimonio di ers alle modifiche normative apportate dalla Regione anche al fine di realizzare degli strumenti maggiormente adeguati ad una realtà sociale ed economica profondamente mutata per effetto della crisi economica.

- Ottenere la disponibilità di alloggi ERP di grandi dimensioni spesso in condizioni di sottoutilizzo da parte di nuclei assegnatari il cui numero di componenti si è progressivamente ridotto (ad esempio anziani con figli che, divenuti adulti, si sono trasferiti altrove) , mediante ricorso ad incentivi ed altre misure di accompagnamento per favorire il più razionale utilizzo del patrimonio di edilizia residenziale pubblica ed un ricambio delle generazioni nei quartieri; ed inoltre utilizzare lo strumento dell'edilizia residenziale sociale, in corso di realizzazione, quale ulteriore strumento per differenziare l'offerta di

alloggi di edilizia pubblica.

- Realizzazione nei fabbricati condominiali erp di un mix abitativo sociale secondo il metodo della Matrice sociale approvato con delibera di Consiglio Comunale

Valorizzazione centro storico
L'orizzonte è quello di un centro ben più ampio di quello che delimita il Listone e le piazze principali: va da piazza Ariostea a Travaglio, da via XX Settembre al termine di Garibaldi. Si opererà per offrire proposte ed iniziative mirate a rivitalizzare tutta quell'area e l'ampia rete commerciale e dei servizi che oggi soffre di un eccesso di attenzione, rivolta prevalentemente ad una piccola porzione della nostra città. Riqualificando tutto il centro avremo spazi, cornici e scenografie più ampie, gradevoli e variegate, per realizzare attività che sostengano le piccole imprese già esistenti e, allo stesso tempo, creino i presupposti per fondarne di nuove.

L'attenzione sarà rivolta anche alla qualità delle nostre periferie cittadine concentrandosi su quelle frazioni minori in cui il rapido invecchiamento ed il rarefarsi di sportelli postali, filiali bancarie e scuole pubbliche apre questioni di relazione e dignità rappresentativa che sono il cuore stesso del progetto di decentramento chiamando a raccolta attorno al progetto del decentramento tutte le forze organizzate dell'associazionismo e del tessuto vivo del nostro forese.

Le infrastrutture
Opereremo per il completamento di opere infrastrutturali significative come la Tangenziale Ovest e la ricostruzione del Ponte Monestirolo sul tratto Ferrara Consandolo, ma finalmente troverà anche la pratica attuazione della riqualificazione del tratto urbano dalla "biconca" fino alla Darsena (progetto Idrovia) che, grazie alla collaborazione tra pubblico e privato e ai fondi strutturali, potrà avviare una concreta attività di finalizzazione di questa asta viara (rimodulazione del canale Boicelli, realizzazione del collegamento viario tra le vie Padova e il casello di Ferrara Nord), con il grande obiettivo di favorire lo sviluppo del turismo fluviale e l'approvvigionamento di merci e servizi all'area del Petrolchimico; ma anche – per quanto ci riguarda - la sistemazione della Darsena di San Paolo quale punto di approdo con finalità
turistiche.
Al tempo stesso sarà la legislatura in cui si realizzeranno nuovi e necessari percorsi ciclopedonali:cosi come abbiamo realizzato importanti interventi di mobilità ciclabile (fra tutte la ciclabile Ferrara - Francolino) saranno prioritarie i percorsi ciclopedonali e ciclabili (che compongano una rete): dalle Mura a Cona, Malborghetto, Via Bologna e Chiesuol del Fosso, fino a San Martino.
Contemporaneamente è necessario progettare possibili piste ciclabili per Casaglia , Ravalle, Via Copparo e Via Massafiscaglia.

Interventi post-sisma
Il sisma ha rafforzato la convinzione che la prevenzione e la formazione di operatori specializzati siano alla base di un corretto modus operandi. Ma non solo, la divulgazione di informazioni su come ogni persona possa far fronte all'allerta e l'organizzazione di percorsi partecipativi che consentano una formazione di base potenzialmente disponibile per tutti i cittadini sono un modello che può funzionare e che può consentire di sentirci tutti più sicuri in una città che conosce il pericolo di un fiume in piena e dei danni che esso può causare.
A questo proposito ricordiamo il progetto Smart Cities CLARA che ha ottenuto dal MIUR un finanziamento di circa 20 milioni di euro, in *partnership* con Matera, Enna, imprese di tutto il territorio italiano, istituti di ricerca ed Università. Permetterà di studiare il sottosuolo, dotarsi di tecnologie all'avanguardia e prevenire il dissesto idrogeologico.

Acqua e rifiuti: riprende la riflessione sul governo delle politiche Si vuole garantire il controllo e la migliore qualità di servizi di primaria importanza , promuovendo iniziative sul riciclo sul riutilizzo e sul recupero dei materiali nell'ambito del servizio di gestione dei rifiuti e monitorando la corretta gestione delle infrastrutture idriche affidate al gestore del servizio idrico integrato.

Parallelamente organizzeremo iniziative e interventi per migliorare la qualità dell'aria, implementare le

azioni previste del PAES

Finalità da conseguire

- Revisione ed adeguamento degli strumenti urbanistici Progetto Holistic
- Le città Resilienti Unesco- costituzione nuova organizzazione dell'ufficio come da Orientamento di Giunta comunale del 19-04-2013 N. 31247 APPROVATO il 7 maggio 2013, questo al fine di meglio organizzare …."*la conoscenza, tutela, promozione e valorizzazione compatibile e condivisa del Sito…"*
- Progetto attuativo area della Darsena cittadina ed ex MOF
- Completamento 12 alloggi (BATA) PUV-FE
- Intesa Istituzionale Completamento originario Progetto del quartiere Barco
- Ceritificazione qualità,
- Attività di sperimentazione applicata al tema della Sostenibilità Edilizia e Urbana
- Progetto Europeo di Partenariato CAMAA (Centro Architetture Militari dell'Alto Adriatico) Rilancio e riqualificazione del polo chimico: strumenti urbanistico-edilizi in grado di affiancare le imprese nelle loro attività con tempi e modalità definiti
- Energie rinnovabili e territorialmente sostenibili (geotermia, solare, fotovoltaico, biogas)
- Una pianificazione territoriale ad impatto zero: interventi di trasformazione territoriale sostenibili, diminuzione fattori di pressione per le aree inquinate, diminuzione elettrosmog (Terna)
- POLITICHE ABITATIVE NUOVE CHE NON LASCINO NESSUNO PER STRADA
- Coinvolgimento delle Aziende partecipate ACER, ASP, delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative, del Terzo Settore
- Valorizzazione centro storico
- Migliorare le frazioni
- Migliorare la manutenzione straordinaria
- Migliorare la manutenzione reti (acqua e fognature)
- Monitoraggio Grandi Opere
- Nuova definizione dei contratti di servizio
- Migliorare la sicurezza (Pubblica illuminazione e Sicurezza stradale)

Acqua e rifiuti: riprende la riflessione sul governo delle politiche: la gestione di questi primari servizi è stata fortemente influenzata da provvedimenti normativi che negli ultimi anni si sono profondamente modificati e inducono il Comune ad affrontare per tempo le modalità ed i criteri di affidamento dei medesimi Migliorare la qualità dell'aria e del vivere urbano

- Revisione ed adeguamento degli strumenti urbanistici Progetto Holistic
- Le città Resilienti Unesco- costituzione nuova organizzazione dell'ufficio come da Orientamento di Giunta comunale del 19-04-2013 N. 31247 APPROVATO il 7 maggio 2013, questo al fine di meglio organizzare …."*la conoscenza, tutela, promozione e valorizzazione compatibile e condivisa del Sito…"*
- Progetto attuativo area della Darsena cittadina ed ex MOF

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
04 - FERRARA IMMOBILE O IN TRASFORMAZIONE
ENTRATE

	2015	2016	2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	1.147.353,48	736.445,55	-	
- REGIONE	32.356.774,79	29.913.857,95	24.201.003,48	
- PROVINCIA	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
- UNIONE EUROPEA				
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	4.000.000,00	12.000.000,00	4.000.000,00	
- ALTRE ENTRATE	24.371.013,00	49.898.603,32	75.721.163,63	
TOTALE (A)	61.880.141,27	92.553.906,82	103.927.167,11	
PROVENTI DEI SERVIZI				
	11.116.000,00	11.116.000,00	11.116.000,00	
TOTALE (B)	11.116.000,00	11.116.000,00	11.116.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	24.818.213,54	25.208.191,39	26.807.706,40	
TOTALE (C)	24.818.213,54	25.208.191,39	26.807.706,40	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	97.814.354,81	128.878.098,21	141.850.873,51	

(1): Prestiti da Istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 04

IMPIEGHI

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
40.496.524,49	-41,40%	0,00	0,00%	57.317.830,32	-58,60%	97.814.354,81	40,67%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
39.795.174,41	-30,88%	0,00	0,00%	89.082.923,80	-69,12%	128.878.098,21	46,15%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
39.797.870,87	-28,06%	0,00	0,00%	102.053.002,64	-71,94%	141.850.873,51	48,81%

3.7 – PROGETTI

PROGETTO n. 4.1 **OBIETTIVO STRATEGICO**	di cui al Programma n. 4 OBIETTIVO DI MANDATO

OBIETTIVO MANDATO	4. FERRARA IMMOBILE O IN TRASFORMAZIONE
OBIETTIVO STRATEGICO	4.1 La rigenerazione urbana: spazi vuoti e nuovi contenitori
ASSESSORE	Fusari
STAKEHOLDERS	

1) **Individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.**
   Ipotizzare per l'obiettivo strategico sopra individuato la normativa di riferimento e la possibilità di azione dell'Amministrazione Comunale
   _____
   _____

2) **Strumenti attraverso i quali si intende rendicontare l'operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica e amministrativa**

COD.	**OBIETTIVO STRATEGICO**	**DESCRIZIONE**	**Resp. politico**	**Note**	**Periodo di attuazione**				
					15	**16**	**17**	**18**	**19**
4.1	**LA RIGENERAZIONE URBANA: SPAZI VUOTI E NUOVI CONTENITORI**		Ass. Fusari		X	X			
	Obiettivi da conseguire	**OBIETTIVI OPERATIVI**			**15**	**16**	**17**	**18**	**19**
		Revisione ed adeguamento degli strumenti urbanistici			X	X			
		Progetto Holistic			X	X			
		Le città Resilienti			X	X			
		Unesco- costituzione nuova organizzazione dell'ufficio come da Orientamento di Giunta comunale del 19-04-2013 N. 31247 APPROVATO il 7 maggio 2013, questo al fine di meglio organizzare …."*la conoscenza, tutela, promozione e valorizzazione compatibile e condivisa del Sito…"*			X	X			
		Progetto attuativo area della Darsena cittadina ed ex MOF			X	X			
		Completamento 12 alloggi (BATA)			X	X			
		PUV-FE Intesa Istituzionale			X	X			
		Completamento originario Progetto del quartiere Barco			X	X			
		Ceritificazione qualità, Attività di sperimentazione applicata al tema della Sostenibilità Edilizia e Urbana			X	X			
		Progetto Europeo di Partenariato CAMAA (Centro Architetture Militari dell'Alto Adriatico)			X	X			
		Rilancio e riqualificazione del polo chimico: strumenti urbanistico-edilizi in grado di affiancare le imprese nelle loro attività con tempi e modalità definiti			X	X			
		Energie rinnovabili e territorialmente sostenibili (geotermia, solare, fotovoltaico, biogas)			X	X			
		Una pianificazione territoriale ad impatto zero: interventi di trasformazione territoriale sostenibili, diminuzione fattori di pressione per le aree inquinate, diminuzione elettrosmog (Terna)			X	X			

PROGETTO n. 4.2 **OBIETTIVO STRATEGICO**	di cui al Programma n. 4 OBIETTIVO DI MANDATO

OBIETTIVO MANDATO	4. FERRARA IMMOBILE O IN TRASFORMAZIONE
OBIETTIVO STRATEGICO	4.2 I bisogni abitativi cambiano: come cambia la città
ASSESSORE	Sapigni/Modonesi/Fusari
STAKEHOLDERS	CITTADINI

1) Individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

Ipotizzare per l'obiettivo strategico sopra individuato la normativa di riferimento e la possibilità di azione dell'Amministrazione Comunale

Sul versante del fabbisogno abitativo la nostra Città, negli ultimi anni, è profondamente cambiata a causa della persistente crisi economica. La domanda di casa che rimane insoddisfatta, si è estesa a nuove categorie sociali in quanto la diminuzione di reddito delle famiglie e il loro impoverimento si pongono come ostacolo alla possibilità di acquistare una casa e ingenerano una difficoltà a sostenere i costi degli affitti a canoni di mercato nonché quelli di ammortamento dei mutui già assunti. Aumentano quindi gli sfratti per morosità e le procedure esecutive inerenti appartamenti già di proprietà. Questa situazione provoca, come conseguenza, una forte pressione sulla graduatoria per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Accanto quindi alla "domanda" tradizionale di alloggi di edilizia residenziale pubblica e' aumentata la domanda di chi una casa ce l'ha, ma ha difficoltà a pagare l'affitto o la rata del mutuo (e' la cosiddetta "fascia grigia", che non può accedere all'erp ma non riesce nemmeno a sostenere interamente i canoni o le rate di mutuo di mercato).

La normativa di riferimento: Legge Regione Emilia Romagna n. 24/2001 e ss.mm.ii. (di cui l'ultima apportata di recente con Legge Regionale n.24/2013), **Piano Casa nazionale di cui al DL 47/2014 conv. in L. 80/2014**.

La normativa regionale ha ampliato l'ambito di intervento delle politiche abitative con l'obbiettivo di accrescere l'offerta di alloggi di edilizia residenziale sociale mediante interventi di recupero del patrimonio esistente, contenendo in tal modo il consumo del suolo. Vengono posti in rilievo i concetti di sostenibilità ambientale, riequilibrio territoriale, verso lo sviluppo di programmi di riqualificazione urbana, anche al fine di contribuire ad eliminare il degrado urbano ed edilizio. La Legge regionale sulle politiche abitative pubbliche persegue l'obbiettivo di adeguare e migliorare le condizioni del patrimonio pubblico, favorendo progetti di social housing e ridefinendo le condizioni di affitto a costi calmierati. Cio' risulta in linea con la normativa nazionale e in particolare con il Piano Casa di recente approvato (DL 47/2014 conv. in L. 80/2014) il quale, fra i vari interventi, persegue la riduzione del disagio abitativo dei nuclei famigliari favorendo l'aumento dell'offerta di alloggi sociali in locazione senza consumo di nuovo suolo favorendo il risparmio energetico e la promozione, da parte dei Comuni, di politiche urbane mirate a processi integrati di rigenerazione delle aree e dei tessuti sociali. La Regione, in questi ambiti, esercita le funzioni di programmazione e verifica degli interventi per le politiche abitative e di indirizzo e coordinamento delle funzioni conferite ai Comuni dalla legge regionale 24/2013 tramite il programma regionale. Al fine di aumentare l'offerta di alloggi pubblici destinati a soddisfare il fabbisogno abitativo dei nuclei

meno abbienti, il programma regionale per le politiche abitative prevede la concessione di contributi per il recupero, l'adeguamento, la realizzazione e l'acquisto di alloggi di edilizia residenziale sociale, sulla base dei programmi deliberati dai Comuni.

In questo contesto normativo, il **ruolo del Comune si dispiega in queste azioni**:

- Elaborazione di politiche abitative rivolte alle fasce di popolazione debole, attraverso i meccanismi dell'Agenzia Casa (modulo Wefare, modulo Agenzia Pura, Modulo studenti universitari, Modulo terremoto);

- Adeguamento degli strumenti normativi del Comune per la gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e per il patrimonio di ers alle modifiche normative apportate dalla Regione anche al fine di realizzare degli strumenti maggiormente adeguati ad una realtà sociale ed economica profondamente mutata per effetto della crisi economica.

- Ottenere la disponibilità di alloggi ERP di grandi dimensioni spesso in condizioni di sottoutilizzo da parte di nuclei assegnatari il cui numero di componenti si è progressivamente ridotto (ad esempio anziani con figli che, divenuti adulti, si sono trasferiti altrove) , mediante ricorso ad incentivi ed altre misure di accompagnamento per favorire il più razionale utilizzo del patrimonio di edilizia residenziale pubblica ed un ricambio delle generazioni nei quartieri; ed inoltre utilizzare lo strumento dell'edilizia residenziale sociale, in corso di realizzazione, quale ulteriore strumento per differenziare l'offerta di alloggi di edilizia pubblica.

- Realizzazione nei fabbricati condominiali erp di un mix abitativo sociale secondo il metodo della Matrice sociale approvato con delibera di Consiglio Comunale PG 33878/2013 e recepito nel Nuovo Regolamento di Assegnazione approvato con DCC 20593/2014.

2) Strumenti attraverso i quali si intende rendicontare l'operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica e amministrativa

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
4.2	**I BISOGNI ABITATIVI CAMBIANO: COME CAMBIA LA CITTÀ**	POLITICHE ABITATIVE NUOVE CHE NON LASCINO NESSUNO PER STRADA	Ass. Sapigni/ Modonesi /Fusari	Coinvolgimento delle Aziende partecipate ACER, ASP, delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative, del Terzo Settore	X	X	X	X	X
	Obiettivi da conseguire	**OBIETTIVI OPERATIVI**			**15**	**16**	**17**	**18**	**19**
		Potenziamento del ruolo Agenzia della Casa in tutti i moduli gestionali (Welfare, Ag. pura, Ag. Terremoto, Ag. Studenti universitari)			X				
		Recuperare la disponibilità di alloggi ERP di grandi dimensioni sottoutilizzati, mediante ricorso ad incentivi ed altre misure di accompagnamento per favorire il più razionale utilizzo del patrimonio di edilizia residenziale pubblica ed un ricambio delle generazioni nei quartieri;l'obiettivo poi sarà raggiunto anche con l'utilizzo dei nuovi alloggi di edilizia residenziale sociale che sono in corso di realizzazione e per l'uso dei quali è stata già approntata la bozza di regolamento			X	X				
		Realizzazione nei fabbricati condominiali erp di un mix abitativo sociale operando anche attraverso la completa revisione di tutti i regolamenti in materia; ciò al fine di avere strumenti normativi che consentano di poter operare un *match* appropriato nucleo/alloggio. Tale operazione di *matching* nucleo/alloggio deve avvenire senza mai scavalcare la graduatoria di assegnazione; pertanto al fine di assicurare la più completa trasparenza delle operazioni effettuate si procederà all'acquisto ed impiego di un *software* di gestione meccanizzata delle graduatorie, in condivisione con ASP.			X	X	X	X	X
		Incrementare gli alloggi sociali :(es. Via Bianchi e Via Imperiale)			X	X			
		Interventi di edilizia sociale (Corlo, Boara, Rivana, Melo ecc…)			X	X			
		Masterplan piano di recupero area della Stazione ferroviaria e grattacielo			X	X			

PROGETTO n. 4.3 **OBIETTIVO STRATEGICO**	di cui al Programma n. 4 OBIETTIVO DI MANDATO

OBIETTIVO MANDATO	4. FERRARA IMMOBILE O IN TRASFORMAZIONE
OBIETTIVO STRATEGICO	4.3-Valorizzazione centro storico
ASSESSORE	Modonesi/Fusari/Serra
STAKEHOLDERS	

1) Individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

Ipotizzare per l'obiettivo strategico sopra individuato la normativa di riferimento e la possibilità di azione dell'Amministrazione Comunale

_____

_____

2) Strumenti attraverso i quali si intende rendicontare l'operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica e amministrativa

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
4.3	VALORIZZAZIONE CENTRO STORICO		Ass. Modonesi/ Fusari /Serra		X	X			
	Obiettivi da conseguire	**OBIETTIVI OPERATIVI**			15	16	17	18	19
		Decoro urbano della città di Ferrara			X	X			
		Conclusione Programma Speciale d'Area (PSA)			X	X			
		Interventi di riqualificazione delle Mura Estensi			X	X			

PROGETTO n. 4.4 **OBIETTIVO STRATEGICO**	di cui al Programma n. 4 OBIETTIVO DI MANDATO

OBIETTIVO MANDATO	4. FERRARA IMMOBILE O IN TRASFORMAZIONE
OBIETTIVO STRATEGICO	4.4 Le infrastrutture
ASSESSORE	Modonesi/Sindaco/Merli
STAKEHOLDERS	

1) Individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

Ipotizzare per l'obiettivo strategico sopra individuato la normativa di riferimento e la possibilità di azione dell'Amministrazione Comunale

2) Strumenti attraverso i quali si intende rendicontare l'operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica e amministrativa

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
4.4	**LE INFRASTRUTTURE**		Ass. Modonesi /Sindaco/Merli		X	X			
	Obiettivi da conseguire	**OBIETTIVI OPERATIVI**			**15**	**16**	**17**	**18**	**19**
		Migliorare le frazioni			X	X			
		Migliorare la manutenzione straordinaria			X	X			
		Migliorare la manutenzione reti (acqua e fognature)			X	X			
		Monitoraggio Grandi Opere			X	X			
		Nuova definizione dei contratti di servizio			X	X			
		Migliorare la sicurezza (Pubblica illuminazione e Sicurezza stradale)			X	X			

PROGETTO n. 4.5 **OBIETTIVO STRATEGICO**	di cui al Programma n. 4 OBIETTIVO DI MANDATO

OBIETTIVO MANDATO	4. FERRARA IMMOBILE O IN TRASFORMAZIONE
OBIETTIVO STRATEGICO	4.5 Interventi post-sisma
ASSESSORE	Modonesi/Fusari
STAKEHOLDERS	

1) Individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

Ipotizzare per l'obiettivo strategico sopra individuato la normativa di riferimento e la possibilità di azione dell'Amministrazione Comunale

2) Strumenti attraverso i quali si intende rendicontare l'operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica e amministrativa

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
4.5	INTERVENTI POST-SISMA		Ass. Modonesi/Fusari		X	X			
	Obiettivi da conseguire	**OBIETTIVI OPERATIVI**			15	16	17	18	19
		Interventi di edilizia privata			X	X			
		Interventi sul patrimonio comunale (MOF, Urban Center)			X	X			
		Interventi sul patrimonio culturale (Massari, Casa Nicccolini, Porta Paola……)			X	X			

PROGETTO n. 4.6 **OBIETTIVO STRATEGICO**	di cui al Programma n. 4 OBIETTIVO DI MANDATO

OBIETTIVO MANDATO	4. FERRARA IMMOBILE O IN TRASFORMAZIONE
OBIETTIVO STRATEGICO	4.6 Acqua e rifiuti: riprende la riflessione sul governo delle politiche
ASSESSORE	Ferri
STAKEHOLDERS	AZIENDE;SPL, CITTADINI; ATERSIR

1) **Individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.**

   Ipotizzare per l'obiettivo strategico sopra individuato la normativa di riferimento e la possibilità di azione dell'Amministrazione Comunale

   - Garantire il controllo e la migliore qualità di servizi di primaria importanza , promuovendo iniziative sul riciclo sul riutilizzo e sul recupero dei materiali nell'ambito del servizio di gestione dei rifiuti e monitorando la corretta gestione delle infrastrutture idriche affidate al gestore del servizio idrico integrato

   Linee di indirizzo della programmazione regionale

   - norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente (servizio idrico e servizio rifiuti)
   - piano regionale generale rifiuti
   - piano regionale tutela acque

2) **Strumenti attraverso i quali si intende rendicontare l'operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica e amministrativa**

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
4.6	ACQUA E RIFIUTI: RIPRENDE LA RIFLESSIONE SUL GOVERNO DELLE POLITICHE	La gestione di questi primari servizi è stata fortemente influenzata da provvedimenti normativi che negli ultimi anni si sono profondamente modificati e inducono il Comune ad affrontare per tempo le modalità ed i criteri di affidamento dei medesimi.	Ass. Ferri		X	X	X	X	X
	Obiettivi da conseguire	**OBIETTIVI OPERATIVI**			**15**	**16**	**17**	**18**	**19**
		Promozione del Polo regionale per il recupero degli imballaggi di Plastica			X	X			
		Predisposizione degli atti per l'affidamento a gara del servizio rifiuti, in vista della scadenza del 2017			X	X			
		Monitoraggio della qualità del servizio idrico integrato, in vista della scadenza del prevista per 2024			X	X			

PROGETTO n. 4.7 **OBIETTIVO STRATEGICO**	di cui al Programma n. 4 OBIETTIVO DI MANDATO

OBIETTIVO MANDATO	4. FERRARA IMMOBILE O IN TRASFORMAZIONE
OBIETTIVO STRATEGICO	4.7 Qualità dell'aria e qualità del vivere urbano , implementazione azioni PAES
ASSESSORE	Ferri/Modonesi
STAKEHOLDERS	CITTADINI, AZIENDE

1) Individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

Ipotizzare per l'obiettivo strategico sopra individuato la normativa di riferimento e la possibilità di azione dell'Amministrazione Comunale

- Mettere in campo iniziative e interventi per migliorare la qualità dell'aria, implementare le azioni previste del PAES

Linee di indirizzo della programmazione regionale

- Piano Aria Integrato Regionale

2) Strumenti attraverso i quali si intende rendicontare l'operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica e amministrativa

COD.	OBIETTIVO STRATEGICO	DESCRIZIONE	Resp. politico	Note	Periodo di attuazione				
					15	16	17	18	19
4.7	QUALITÀ DELL'ARIA E QUALITÀ DEL VIVERE URBANO	Migliorare la qualità dell'aria e del vivere urbano	Ass. Ferri/Modonesi		X	X	X	X	X
	Obiettivi da conseguire	**OBIETTIVI OPERATIVI**			**15**	**16**	**17**	**18**	**19**
		Sviluppare a livello locale le azioni previste dal nuovo Piano Aria Integrato Regionale			X	X	X	X	X
		Monitoraggio qualità dell'aria urbana (con ARPA)			X	X	X	X	X
		Proseguimento interventi di monitoraggio e bonifica (quadrante est…)			X	X			
		Riduzione delle emissioni di CO2 e incremento delle politiche sul risparmio energetico grazie all'attuazione delle linee previste dal PAES			X	X	X	X	X
		Mobilità sostenibile – aggiornamenti Piano Urbano Mobilità Sostenibile (PUMS) e Piano Urbano del Traffico (PUT)			X	X			
		Migliorare la qualità della manutenzione del verde pubblico			X	X	X	X	

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)								
	2015	2016	2017			Quote di risorse generali	Proventi dei servizi	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP. + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre entrate
1 - AMMINISTRARE OGGI	110.010.862,57	111.101.671,97	111.240.998,13			193.911.408,48	26.739.947,92	6.271.500,00	466.522,92		60.000,00	700.000,00		104.212.123,25
2 - LE PERSONE AL CENTRO	32.046.053,99	38.673.860,89	36.723.270,74			65.250.985,04	2.146.559,80	6.673.583,91	7.757.319,87	156.000,00				25.328.737,00
3 - FERRARA CHE LAVORO	613.340,00	596.340,00	808.340,00			578.260,00	1.151.760,00							290.000,00
4 - FERRARA IMMOBILE O IN TRASFORMAZIONE	97.814.254,81	128.878.098,21	141.850.873,51			76.834.111,33	33.348.000,00	1.883.799,03	86.471.636,22	15.000,00			20.000.000,00	149.990.779,95
Totali	240.484.611,37	279.251.971,07	290.631.482,38			336.674.794,85	63.386.267,72	14.828.882,94	94.725.479,01	171.000,00	60.000,00	700.000,00	20.000.000,00	279.821.640,30
(1): Il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4														
(2): prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.														

POLITICHE DI GESTIONE

PG n. 10168/2013

COMUNE
DI FERRARA

POLITICA DELLA QUALITA' DEL COMUNE DI FERRARA

Il Comune di Ferrara ha sviluppato e certificato in questi ultimi anni, il proprio Sistema di Gestione Ambientale, coinvolgendo l'intera struttura in un'attenta analisi delle attività, sia dirette che indirette, di rilevanza ambientale.

Ora l'Amministrazione ha deciso di applicare le prassi acquisite con l'applicazione del Sistema di Gestione Ambientale, a tutti i servizi forniti implementando un Sistema di Gestione della Qualità, che metta sotto controllo i processi dell'Ente secondo i criteri dettati dallo standard internazionale UNI EN ISO 9001:2008 al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Individuazione e soddisfazione dei requisiti, delle esigenze e delle aspettative di cittadini ed imprese;
- Costante miglioramento degli standard di qualità dei propri servizi in un'ottica di trasparenza, partecipazione e soddisfazione dei fabbisogni del cittadino, dell'utente esterno, del committente interno, anche attraverso l'attuazione di interventi di semplificazione amministrativa e di riduzione dei tempi di processo nel rispetto ed equa applicazione delle norme di legge;
- Promozione di un'adeguata sensibilizzazione e formazione del proprio personale impegnato nei processi di qualità;
- Attuazione di un adeguato sistema di monitoraggio dei servizi erogati attraverso indagini di soddisfazione del cliente per garantire la misurazione e la quantificazione degli obiettivi di qualità in un'ottica di miglioramento continuo.

Per raggiungere questi obiettivi l'Amministrazione comunale si impegna a:

- Definire delle azioni specifiche mirate allo sviluppo della massima efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, accessibilità e qualità dei servizi erogati in conformità con gli impegni stabiliti nel Piano Esecutivo di Gestione;
- Realizzare la Carta dei Servizi dell'Ente;

- Migliorare l'efficacia dei servizi erogati attraverso verifiche periodiche ed il controllo degli indicatori di processo;
- Implementare la comunicazione, il coinvolgimento, la condivisione, la tutela e la formazione nel rapporto con i dipendenti;
- In applicazione del criterio di efficienza, a focalizzare prioritariamente l'attenzione sui processi di maggiore criticità, intervenendo sui restanti processi dell'organizzazione in modo progressivo, al consolidarsi dei risultati;
- Assicurare di tenere sotto controllo i processi affidati all'esterno che influenzano la qualità dei servizi erogati.

Gli impegni assunti dall'Amministrazione nella presente dichiarazione saranno diffusi a tutti i livelli e saranno oggetto di un riesame periodico della Politica e degli obiettivi della qualità, in modo da verificarne la corretta applicazione e la costante adeguatezza.

Ferrara, 11 marzo 2013

Il Sindaco

COMUNE
DI FERRARA

PG N. 21115/2012

POLITICA AMBIENTALE DEL COMUNE DI FERRARA

Con la sottoscrizione della Carta di Aälborg nel 1996, il Comune di Ferrara, ha aderito alla Campagna Europea per le Città Sostenibili e ha intrapreso un percorso per indirizzare lo sviluppo comunale verso la sostenibilità. A tale scopo ha elaborato una propria Dichiarazione di Sostenibilità ed ha conseguentemente attivato:

- una strategia di coinvolgimento delle organizzazioni e dei cittadini nella pianificazione locale istituzionale e volontaria definendo, con il Forum di Agenda21, il "Piano d'Azione per un Ambiente e Futuro Sostenibile";
- una rete di strutture interne capaci di sviluppare programmi di sensibilizzazione alle tematiche ambientali ed alla sostenibilità basati sull'informazione, la comunicazione e la formazione della cittadinanza;
- un percorso di studio e sviluppo di strumenti finalizzati alla gestione ottimale delle risorse naturali nell'ente e nel territorio che si sono consolidati nella Politica degli Acquisti Verdi e nell'organizzazione di bilanci tematici satelliti al bilancio economico-finanziario, tra cui il Bilancio Ambientale, elaborato secondo modelli di contabilità e *budgeting* ambientale.

La volontà di mantenere la Certificazione ISO 1400:2004 rappresenta una tappa evolutiva di questo percorso, per integrare e potenziare gli strumenti ed i Piani esistenti, per il consolidamento della sostenibilità dello sviluppo locale secondo gli indirizzi del Piano d'Azione di Agenda21.

Il Comune di Ferrara ha inoltre aderito al Patto dei Sindaci, iniziativa europea che prevede l'impegno a superare gli obiettivi della politica energetica comunitaria in termini di riduzione delle emissioni di CO2.

Conformemente a queste volontà ed impegni, il Comune di Ferrara stabilisce una Politica Ambientale con la quale rende esplicito il dovere ad un miglioramento continuo del proprio operato che, attraverso una maggiore consapevolezza ambientale e gestionale interna, crei anche indirettamente migliori condizioni nel territorio amministrato.

Con la propria Politica Ambientale il Comune di Ferrara intende in senso generale:

- garantire il rispetto della vigente normativa in materia di ambiente;

- favorire uno sviluppo ambientalmente compatibile della città definendo e realizzando programmi per la riqualificazione dello spazio urbano, per il miglioramento della gestione degli spazi verdi e la valorizzazione delle aree attigue ai corsi d'acqua, tutelando la biodiversità e disegnando piani urbanistici sostenibili;
- perseguire politiche per la difesa del suolo, per lo sviluppo della mobilità sostenibile, per il risparmio delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni inquinanti;
- riconoscere la centralità dei momenti formativi e informativi sulle tematiche ambientali al fine di educare le persone, i giovani in particolare, alla consapevolezza e responsabilità nell'uso delle risorse naturali e alla salvaguardia dell'ambiente;
-raggiungere obiettivi di ottimizzazione energetica aumentando del 20% l'efficienza e il risparmio energetico nel territorio, del 20% la produzione di energia da fonti rinnovabili e riducendo del 20% le emissioni di CO2;
- realizzare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES);
- riconoscere l'importanza dei temi ambientali come fattori di eccellenza e competitività economica stimolando iniziative che sviluppino in questo ambito nuove opportunità di lavoro e favorendo i programmi d'innovazione tecnologica e di ricerca sia a livello industriale sia universitario, per migliorare l'efficienza ambientale del tessuto produttivo e per diminuire l'impatto ambientale dei suoi processi;
- riorganizzare la "macchina amministrativa" per garantire ai cittadini elevati standard di qualità dei sevizi ambientali erogati attraverso un'offerta più articolata e dinamica ed adottando strumenti di rilevazione, monitoraggio e divulgazione degli indicatori di tale qualità.

In particolare tra gli impegni di carattere ambientale intende:
- promuovere l'educazione ambientale ed i comportamenti positivi nei confronti dell'ambiente;
- dar vita ad iniziative per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento nel proprio territorio;
- - migliorare il sistema della mobilità razionalizzando i flussi di traffico in città;
- potenziare la rete delle piste ciclabili per migliorare la mobilità sostenibile ed incentivare l'utilizzo della bicicletta;
- migliorare l'efficienza del trasporto pubblico locale e promuovere politiche per l'utilizzo del mezzo pubblico;
- rendere più efficiente la gestione delle risorse naturali comuni, dotandosi di un sistema per il monitoraggio dei propri consumi idrici ed energetici al fine di un'ottimizzazione degli stessi e del contenimento degli eventuali sprechi;
- promuovere il ricorso alla bioedilizia e all'utilizzo delle energie rinnovabili come il fotovoltaico e il solare termico e altre tecnologie verdi;
- riqualificare le aree verdi presenti nel territorio urbano, sviluppare l'area del Parco Urbano qualificandone l'utilizzo e collegandola alla rete delle piste ciclabili;
- promuovere una maggiore responsabilità nei consumi e negli stili di vita, al fine di incentivare e divulgare attività atte alla riduzione della produzione dei rifiuti;

- collaborare ad un nuovo piano provinciale dei rifiuti che garantisca la sostenibilità dei processi attraverso opportune forme di raccolta e smaltimento, anche in forma sperimentale;
- incrementare l'efficienza della gestione dei procedimenti di bonifica comunali, la comunicazione e la ricerca;
- creare condizioni per un'economia locale sostenibile, incentivando strumenti per la riduzione degli impatti ambientali del sistema produttivo e promuovendo iniziative per la diffusione delle migliori pratiche;
-promuovere la realizzazione degli eventi con modalità sostenibili favorendole con forme incentivanti;
- monitorare la soddisfazione del cittadino.

Su questi obiettivi il Comune intende confrontarsi con i cittadini attivando metodi moderni di governo e di partecipazione che stimolino l'apporto di tutte le componenti della società civile all'amministrazione della città, rendendo i suoi residenti i principali ideatori del processo comunale di sviluppo sostenibile.

La presente politica costituisce il riferimento per valutare l'avanzamento rispetto agli obiettivi prefissati; il Comune si impegna a diffonderla a tutto il personale e a renderla disponibile a tutte le parti interessate.

Ferrara, 7/05/2012

Il Sindaco

COMUNE
DI FERRARA
Città Patrimonio dell'Umanità

P.G.

POLITICA PER LA GESTIONE SOSTENIBILE DEGLI EVENTI

Ferrara è città d'arte e di cultura.

La politica dell'Amministrazione è da anni quella di puntare sul turismo degli eventi, elevando la qualità dell'offerta, legando indissolubilmente la programmazione con il centro storico della città, e promuovendo manifestazioni ed eventi capaci non solo di attirare turisti e visitatori, ma anche di intercettare diverse categorie di pubblico, per interesse e per provenienza geografica.

L'Amministrazione si distingue per un impegno continuo sui temi della sostenibilità.

È certificata ISO 14001:04 e ha approvato nel 2013 la Politica della Qualità.

Le priorità strategiche del Comune, evidenziano la stretta connessione tra la politica ambientale e la politica del turismo degli eventi:

- Rafforzare l'identità di Ferrara come "Città d'arte e di cultura";
- Proseguire la tradizione di Ferrara come sede di manifestazioni culturali di interesse nazionale ed internazionale quale strumento di attrazione e di promozione del turismo;
- Ricercare percorsi (promozionali, formativi, finanziari) che agevolino un nuovo sviluppo del territorio, culturale, sociale ed economico;
- Promuovere l'educazione alla sostenibilità e sviluppare conoscenze, consapevolezza e comportamenti idonei a perseguire la sostenibilità ambientale, sociale, economica ed istituzionale;
- Promuovere il miglioramento continuo delle proprie prestazioni;
- Promuovere tutte le forme di mobilità a basso impatto;
- Promuovere l'utilizzo responsabile delle risorse naturali, il risparmio energetico, l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile e l'efficienza energetica;
- Rispettare tutte le normative vigenti e di tutte le disposizioni previste in tutti gli atti adottati dall'Ente stesso

In quest'ottica il Comune ha individuato lo standard ISO 20121:2012 ed i requisiti dallo stesso espressi, come strumento di gestione degli eventi nell'ottica della sostenibilità.

Lo scopo del sistema riguarda la gestione e il coordinamento degli eventi organizzati nel Comune di Ferrara

Nello specifico il sistema trova la sua applicazione nei seguenti campi:

- Gestione degli eventi direttamente organizzati dall'Amministrazione;
- Coordinamento di eventi organizzati da terzi per cui l'Amministrazione Comunale adotta un proprio atto di concessione di collaborazione e agevolazioni;
- Concessione di contributi economici a supporto della realizzazione di manifestazioni artistiche, culturali, sportive, turistiche, enogastronomiche e di costume;

Sono da considerarsi escluse le manifestazioni direttamente organizzate da terzi che comportano per l'Amministrazione Comunale la sola concessione di spazi in utilizzo gratuito, es: concessione impianti sportivi, concessione sale ad associazioni culturali e del terzo settore.

Gli obiettivi del sistema sono i seguenti:

- Promuovere la cultura della sostenibilità tra i portatori di interesse coinvolti ed i cittadini;
- Definire procedure standardizzate e strumenti, nonché identificare interlocutori e responsabilità chiare al fine di garantire rapidità di risposta, semplificazione e pieno controllo e coordinamento di tutti gli eventi promossi dal Comune di Ferrara affinché ottemperino ad un livello almeno sufficiente di sostenibilità ambientale, sociale ed economica;
- Selezionare, supportare, informare e controllare gli organizzatori ed attori della catena di fornitura degli eventi;
- Ridurre l'impatto ambientale degli eventi;
- Garantire l'accessibilità e fruibilità a tutti;
- Promuovere una maggiore autonomia economica degli eventi rispetto ai contributi economici pubblici;
- Sostenere le realtà economiche locali e favorire lo sviluppo di eventi che si contraddistinguono per un'attenzione alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Il Comune si impegna a diffonderla a tutto il personale e a renderla disponibile a tutte le parti interessate.

Ferrara, 4 Novembre 2014 Il Sindaco

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo intervento	Importo liquidato	Fonti di finanziamento
1	Lavori di costruzione del canale diversivo Rocca - progeto consorzio di Bonifica Valli di Vecchio Reno	2005	300.000,00	262.690,24	BEI
2	Nido Il salice - 1° 2° e 3° stralcio finanziario -	2006	3.000.000,00	2.774.807,00	BEI e CR
3	Contratti di quartiere II - opere di urbanizzazione	2006	1.044.945,50	1.017.076,02	BEI e CR
4	imp. Fognario Piscina via Bacchelli	2006	75.000,00	5.607,22	MUTUO Istituto credito sportivo
5	Realizzazione di un servizio suburbano nella città di Ferrara – 1° stralcio –	2006	397.372,64	211.000,21	BOC
6	Contratti di quartiere II - costruzione 76 alloggi Barco	2007	6.774.297,96	6.575.122,76	BEI e CR
7	Contratti di quartiere II - riqualificazione via bentivoglio	2007	1.500.000,00	1.493.951,20	BEI e CR
8	Riqualific. Area Darsena da ponte san Giacomo e aponte della pace	2007	5.218.517,65	4.614.756,76	BEI e CR
9	METROPOLITANA: 1° STRALCIO - 2° LOTTO.compresa perizia di variante - importi finanziati da Comune e Stato	2008	4.987.179,32	4.535.698,64	Contributi statali - BEI e BOC
10	Progetto esecutivo per lavori di perfezionamento di alcune opere per l'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi negli asili nido-scuole materne -elementari- medie	2008	300.000,00	293.533,18	BEI
11	Progetto esecutivo per interventi manutentivi straordinari e messa a norma scuole, nidi e fabbricati : opere edili.	2008	500.000,00	452.733,82	BEI
12	Manutenzioni straordinarie ai fabbricati sede dell'Amministrazione Giudiziaria. Progetto esecutivo	2010	160.000,00	97.688,90	BEI
13	PROGETTO CONA - finanziamento anno 2010	2010	478.910,56	524.245,60	contributo statale -entrate patrimoniali

14	lavori straordinari al campeggio da scomputare dal canone di gestione - affidamento in corso	2010	36.000,00	29.040,00	peep
15	demolizioni sostitutive di opere abusive	2010	25.000,00		proventi concessioni edilizie
16	Lavori di perfezionamento di alcune opere per l'ottenimento C.P.I. in struttere sensibili	2010	300.000,00	212.826,23	BEI
17	Giardino delle Duchesse: restauro e valorizzazione 2° lotto - 1° stralcio	2008	508.000,00	465.443,24	Contributo Regionale
18	Interventi manutentivi straordinari e messa a norma scuole, nidi, materne, elementari medie ed altri edifici comunali - opere edili	2011	361.250,00	366.615,87	Entrate patrimoniali
19	Museo di storia naturale: interventi di restauro e riqualificazione impiantistica - 1° lotto	2011	96.000,00	90.554,91	Contributo regionale -BOC - contrib. Prov.
20	Piano di caratterizzazione quadrante est - 2^ fase	2011	600.000,00	29.582,13	contributo da terzi
21	Scuola media De Pisis - prevenzione incendi e manut. straord. auditorium	2011	140.000,00	91.350,00	bei
22	Teatro Cortazar: adeguamento a prescrizioni Vigili fuoco	2011	48.000,00	42.986,79	contributo regionale e BOCi
23	contributo da privati per riqualificazione galleria matteotti	2011	308.540,00	299.574,81	contributo da terzi e BEI
24	ristrutturazione edificio scolastico di Baura - progetto definitivo	2011	520.000,00	500.813,70	Entrate patrimoniali
25	2° stralcio riqualificazione galleria Matteotti	2011	373.460,00	268.711,16	diversi
26	Importo a carico comunale per rotatoria via Comacchio-strada accesso ospedale Cona	2011	220.000,00	198.000,00	entrate patrimoniali
27	Reastauro conservativo e riqualificazione tratti antiche mura ESTENSI -	2011	600.000,00	371.685,57	entrate patrimoniali e cs
28	opere perc ottinamento CPI strutture sensibili	2011	350.000,00	291.624,58	entrate patrimoniali
29	manutenzione straordinaria marciapiedi di città	2011	405.000,00	388.645,39	entrate patrimoniali

30	Completamento restauro arredi locali ex Bazzi	2012	67.000,00	36.478,00	legge 10
31	Baluardo dell'Amore - 2 lotto -	2012	514.000,00	266.343,69	cr-legge10
32	Lavori di completamento nido il Salice - via del Salice	2012	400.000,00	363.442,60	bei
33	Opere edili affini ed infissi anno 2012edifici -scuole materne-elementari-medie - asili	2012	500.000,00	492.724,98	legge 10
34	Oggetto: Piano Speciale D'area – progetto "Illuminazione artistica p.zze centro storico e luoghi storici", stralcio: rifacimento degli impianti di pubblica illuminazione di c.so Ercole 1° D'Este, p.tta Combattenti, via Lollio, via ARmari, via Roversella e v.le Certosa	2012	356.000,00	343.228,99	cr
35	Piano dir iorganizzazione della circolazione dei mezzi pesanti e rlativa centrale di accreditamento	2012	100.000,00	39.895,60	CR e BEI
36	Opere provvisionali su immobili comunali causa sisma	2012	18.077,40	9.909,90	cr
37	manutenzione straordinaria fabbricati sede dell'Amministrazione Giudiziaria	2012	200.000,00	155.984,56	cr
38	Sistemazione strutture lignee e messa in sucurezza delle superfici esterne in calcestruzzo asili nido	2012	50.000,00	48.956,63	ct
39	Sistemazione strutture lignee e messa in sucurezza delle superfici esterne in calcestruzzo materne	2012	50.000,00		ct
41	Interventi di recupero e ripristino degli edifici comunali a seguito del sisma	2012	293.950,00	206.941,06	ct
42	Immobile di Piazza Beretta 7 in uso a USL - sistemazione coperture	2012	14.822,50		ep
43	Manutenizone straordinaria della pavimentazione in conglomerato bituminoso di	2012	350.000,00	109.555,40	ep

	alcune strade della circoscrizione 1				
44	Manutenz. Straord. Strade pavimentate da eseguirsi su strade e pertinenze pavimentate con materiale lpideo	2013	50.000,00	18.243,77	boc
45	Lavori di sistemazione idraulica dei fossi di scolo DI VIA POLINA IN LOCALITA' SAN MARTINO	2013	230.000,00	128.465,64	legge 10
46	Manutenzione straordinaria marciapiedi v.le cavour	2013	429.000,00	406.720,83	bei
47	Lavori urgenti di manut. straord. nelle ex scuole sedi di seggio per elezioni politiche del 24/25 febbraio 2013	2013	25.338,00	21.101,00	assic. Sisma
48	Adeguamento nuove attività soggette al controllo VV.FF. in funzione del DPR antincendio	2013	400.000,00	312.753,83	ct
49	Adeguamento nuove attività soggette al controllo VV.FF. in funzione del DPR antincendio - asili nido	2013	280.000,00	105.638,86	ct
50	Piano di reimpianto di alberature comunali	2013	200.000,00	178.947,39	ct
51	Adeguamento nuove attività soggette al controllo VV.FF. in funzione del DPR antincendio - diversi edifici scolastici	2013	260.000,00	177.499,98	ct
52	Adeguamento nuove attività soggette al controllo VV.FF. in funzione del DPR antincendio - diversi edifici scolastici nidi e materne	2013	280.000,00	50.137,46	ct
53	Adeguamento nuove attività soggette al controllo VV.FF. in funzione del DPR antincendio - diversi edifici scolastici primari e secondaria Cona	2013	280.000,00	146.958,39	ct
54	Interventi di monitoraggio e messa in sicurezza degli edifici con presenza di amianto - 2° stralcio	2013	250.000,00	224.412,79	ct
55	adeguamento impiantistico illuminazione pubblica	2013	200.000,00	124.574,60	ct
56	adeguamento impiantistico illuminazione pubblica	2013	300.000,00	212.738,70	ct

57	Interventi manutentivi straordinari in diversi edifici - opere edili	2013	100.000,00	77.924,48	ct
58	Interventi manutentivi straordinari in diversi edifici - opere edili	2013	180.000,00	133.856,51	ct
59	Interventi manutentivi straordinari in diversi edifici - opere da idraulico	2013	30.000,00	19.715,14	ct
60	Interventi manutentivi straordinari in diversi edifici - opere da idraulico	2013	50.000,00	33.515,74	ct
61	Interventi manutentivi straordinari in diversi edifici - opere da idraulico	2013	90.000,00	58.057,80	ct
62	Interventi manutentivi straordinari in diversi edifici - opere da idraulico	2013	70.000,00	45.344,81	ct
63	Interventi manutentivi straordinari in diversi edifici - opere da idraulico	2013	60.000,00	39.655,27	ct
64	Interventi manutentivi straordinari in diversi edifici - opere da elettricista	2013	20.000,00		ct
65	Interventi manutentivi straordinari in diversi edifici - opere da elettricista	2013	50.000,00		ct
66	Interventi manutentivi straordinari in diversi edifici - opere da elettricista	2013	50.000,00		ct
67	Interventi manutentivi straordinari in diversi edifici - opere da elettricista	2013	50.000,00	225,00	ct
68	Interventi manutentivi straordinari in diversi edifici - opere da elettricista	2013	30.000,00		ct
69	riassetto rete Ferrara - piazza Buozzi e cicl. Destra Po	2013	780.000,00	233.340,23	ct-avanzo
70	Recupero ex scuole di Boara da adibire centro sociale	2013	250.000,00	114.522,57	cr-ct
71	Interventi di restauro e manutenzione straordinaria edifici comunali storici e	2013	136.000,00	3.789,27	ct

	monumentali				
72	Lavori alla scuola primaria MOSTI	2013	1.056.040,15	941.953,50	cr
73	Lavori al Palazzo Schifanoia	2013	550.000,00	43.766,96	cr
74	Costruzione nuova scuola materna Aquilone.	2013	1.850.159,95	735.077,30	cr
75	Messa in sicurezza quadrante est: perforazione pozzi	2013	1.316.996,41	397.175,82	cr
76	Riqualificazione p.zza Trento Trieste	2013	1.650.000,00	965.337,35	bei cr
77	Museo di storia naturale: interventi di restauro e riqualificazione impiantistica 2° lotto	2013	80.000,00	3.410,84	peep- cp
78	Manutenzione SEGNALETICA	2013	280.000,00	35.622,42	legge 10
79	interventi straordinari a seguito ordinanze sindacali permanenti anno 2013	2013	80.000,00	31.093,02	legge 10
80	Manutenzione straordinaria segnaletica a seguito interventi straordinari diversi di asfaltatura	2013	370.000,00	121.621,80	legge 10
81	Manutenzione straordinaria pavimentazione in conglomerato bituminoso di alcune strade della città	2013	500.000,00	412.994,29	legge 10
82	Manutenzione straord. Strade in materiale lapideo V. FOSSATO BUOI, V. SALINGUERRA, P.LE MEDAGLI E D'ORO -	2013	400.000,00	166.360,58	ep-peep-bei
83	Lavori di messa a norma dell'area sportiva di S. Bartolomeo.	2013	100.000,00	97.953,68	peep
84	manutenzione straordinaria strade circoscrizione 2	2013	600.000,00	555.167,36	bei
85	Manutenzione straordinaria per eliminazione stati di pericolo strade pavimentate in materiale lapideo	2013	200.000,00	150.982,73	bei
86	Manutenzione straordinaria strade circoscrizione 1	2013	600.000,00	527.367,37	bei
87	Realizzazione piazza/parcheggio in via Bologna zona cappella REvedin	2013	400.000,00	327.727,36	bei
88	Manutenzione straordinaria strade circoscrizione 3	2013	600.000,00	550.541,86	bei

89	Installazione piattaforma elevatrice presso nuova sede Circoscrizione 4.	2013	14.000,00	11.024,00	legge 10
90	Interventi di modifica della circolazione nei comparti regolamentati con ZTL A COMPLETAMENTO DEL Progetto MUSA varchi elettronici	2013	33.100,00	9.709,01	cr
91	manutenzione straord. Marciapiedi circ. 1,2,3,4,	2013	500.000,00	175.570,80	Peep - PIP - EP - legge 10
92	Pubblica illuminazione piazza Trento Trieste	2013	41.899,34	30.143,70	cr-cs riscossi
93	Pubblica illuminazione piazza Trento Trieste	2013	94.351,82	10.408,14	ep.peep
94	Pubblica illuminazione piazza Trento Trieste	2013	118.029,42	118.029,42	legge 10
95	Somma assegnata per opere provvisionali in via Vigne (muro) e vicolo Chiodaiuoli, da impegnare dopo assestamento di bilancio 2013	2013	21.476,71	18.015,95	cr

4.2 CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

La realizzazione di programmi di opere pubbliche deliberati negli anni precedenti, fino al 2014, sta sostanzialmente procedendo regolarmente, pur tenendo conto che spesso la tempistica di consegna lavori, essendo subordinata alla conclusione delle procedure di gara, risulta essere posticipata anche di diversi mesi rispetto al momento dell'impegno dei fondi, il quale coincide con la data di ammissione al finanziamento dei relativi progetti.
Dopo lo sfasamento temporale delle priorità determinato dal violento **sisma** che ha interessato la pianura padana emiliana nel mese di maggio 2012, i programmi di realizzazione delle opere stanno ritornando a rispettare i contenuti dei piani attuativi approvati.
In particolare nel 2014 si sono completati gli interventi di riparazione dei danni da sisma delle scuole e dei municipi, culminati con la riapertura delle scuola elementare Ercole Mosti (fortemente compromessa dal terremoto) e dell'inaugurazione della nuova materna "Aquilone", realizzata in sostituzione del vecchio fabbricato reso inagibile.
Inoltre, sempre in tema di riparazione dei danni da sisma, si è completata la stima dei danni di tutti i fabbricati comunali interessati dal programma triennale di riparazione OO.PP. elaborato dalla RER, pertanto l'anno in corso ha permesso di inoltrare al servizio tecnico del commissario delegato tutti i progetti preliminari relativi agli interventi contenuti nel piano regionale, per un importo di circa 30 milioni di Euro. I progetti sono ora all'esame della struttura tecnica al fine della loro approvazione prima di dar luogo alle successive fasi attuative.
In campo infrastrutturale nel 2014 è stata conclusa le realizzazione della Piazza Trento Trieste (contenuta altresì nel PSA), del primo lotto di quella di Pontelagoscuro, del completo rifacimento di Piazzale Revedin, nella zona di via Bologna, adibito a Piazza e a Parcheggio. Altri interventi stradali hanno riguardato la manutenzione straordinaria delle pavimentazioni, sia in asfalto, che lapidee nell'ambito del centro storico, nel quale si è anche conclusa la riqualificazione di galleria Matteotti.
Significativi sono stati anche gli interventi di manutenzione dei marciapiedi cittadini, primo fra tutti, quello di viale Cavour.
Nel 2014 ha preso il via, in tema di mobilità ciclabile, la realizzazione delle piste ciclabili nelle vie Mari, Carretti, ed è prossimo l'inizio dei lavori della nuova pista di via Calzolai e Malpasso.
Relativamente all'edilizia comunale, quest'anno è ripreso l'impegno di adeguamento degli immobili, particolarmente quelli scolastici, alle normative di prevenzione incendi. L'attivazione di appalti specifici ha infatti permesso tali adeguamenti in contemporanea con la sistemazione dei danni del sisma.
Sul fronte dei beni monumentali sono proseguite le manutenzioni della cinta muraria cittadina, in particolare si sono conclusi i lavori presso le mura nord, i baluardi di S.Giorgio, san Giovanni e dell'Amore, per cui si sta predisponendo una proposta definitiva per la valorizzazione di quanto è emerso nel corso degli scavi.
Molta energia è stata indirizzata, come si è detto, alla predisposizione dei progetti degli interventi contenuti nel programma regionale di riparazione dei danni sisma.
Si sta concludendo inoltre l'approvazione del progetto esecutivo delle strutture di Palazzo Massari, anch'esso interessato ai finanziamenti del SISMA.
Altri lavori in corso riguardano capitoli di manutenzione del verde nei campi di gioco e quelli riguardanti la segnaletica stradale.
Il problema principale del 2014 è stata la scarsità di finanziamento proveniente da risorse straordinarie, dovuto principalmente ai vincoli del patto di stabilità, che ha determinato la circostanza che molti progetti, pur redatti nel corso dell'anno, per riqualificazioni, manutenzioni ed adeguamenti non hanno potuto trovare idonea attuazione nel 2014. Tali interventi sono transitati al prossimo piano 2015, in cui si spera possano trovare finanziamento e possibilità di spesa.

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 170, comma 8, D. Lgs 267/2000)

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

Classificazione funzionale / Classificazione economica	1 Amministrazion, gestione e controllo	2 Giustizia	3 Polizia locale	4 Istruzione pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore sportivo e ricreativo	7 Turismo	8 Viabilità e trasporti		
								Viabilità e illumin. pubblica (servizi 01 e 02)	Trasporto pubblico (servizio 03)	Totale
A) SPESE CORRENTI										
1. Personale	14.947.461,95	236.779,75	6.405.129,88	10.954.403,55	4.218.143,75	273.731,34	144.163,68	1.101.974,61	0,00	1.101.974,61
di cui:										
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
- ritenute irpef	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto di beni e servizi	8.667.024,45	757.162,95	974.081,21	56.234,18	2.570.601,57	740.770,13	130.623,92	7.307.582,75	9.980,00	7.317.562,75
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	1.649.658,76	0,00	0,00	7.088.866,31	3.850.306,39	327.092,01	198.095,88	1.063,29	579.534,71	580.598,00
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	5.138,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	1.649.658,76	0,00	0,00	7.088.866,31	3.850.306,39	327.092,01	198.095,88	1.063,29	579.534,71	580.598,00
7. Interessi passivi	513.463,22	9.040,49	1.070,12	241.164,68	27.721,96	201.315,75	4.310,40	1.086.117,81	34.947,97	1.121.065,78
8. Altre spese correnti	3.464.872,48	151.749,67	502.636,64	172.908,03	146.215,42	8.677,39	24.799,81	69.027,65	0,00	69.027,65
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	29.242.480,86	1.154.732,86	7.882.917,85	18.513.576,75	10.812.989,09	1.551.586,62	501.993,69	9.565.766,11	624.462,68	10.190.228,79

continua)

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

Classificazione funzionale / Classificazione economica	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10	11 Sviluppo economico					12	13
	Edilizia residenziale pubblica (servizio 02)	Servizio idrico (servizio 04)	Altre (servizi 01, 03, 05, 06)	Totale	Settore sociale	Industria e artigianato (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altre (servizi da 01 a 03)	Totale	Servizi produttivi	Totale generale
A) SPESE CORRENTI												
1. Personale	101.279,37	0,00	3.541.125,92	3.642.405,29	1.003.614,24	1.378,47	833.876,90	0,00	0,00	835.255,37	0,00	43.763.063,41
di cui:												
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute irpef	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto di beni e servizi	43.517,29	0,00	21.782.897,16	21.826.414,45	9.473.109,96	21.080,38	392.299,79	0,00	17.583,96	422.207,04	0,00	52.935.792,61
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	18.378,85	18.378,85	3.194.860,17	150.486,00	146.036,00	0,00	0,00	296.522,00	0,00	17.204.378,37
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.138,76
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	18.378,85	18.378,85	3.194.860,17	150.486,00	146.036,00	0,00	0,00	296.522,00	0,00	17.204.378,37
7. Interessi passivi	117.622,22	132.853,49	230.971,43	481.447,14	96.914,54	25.464,14	0,00	0,00	232.530,47	257.994,61	79.955,68	3.035.464,37
8. Altre spese correnti	8.349,58	0,00	234.183,42	242.533,00	218.603,07	1.255,87	52.215,38	0,00	-8.757,09	53.471,25	0,00	5.055.494,41
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	270.768,46	132.853,49	25.807.556,78	26.211.178,73	13.987.101,98	199.664,86	1.424.428,07	0,00	241.357,34	1.865.450,27	79.955,68	121.994.193,17

continua)

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

Classificazione funzionale / Classificazione economica	1 Amministrazion, gestione e controllo	2 Giustizia	3 Polizia locale	4 Istruzione pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore sportivo e ricreativo	7 Turismo	8 Viabilità e trasporti		
								Viabilità e illumin. pubblica (servizi 01 e 02)	Trasporto pubblico (servizio 03)	Totale
B) SPESE in C/CAPITALE										
1. Costituzione di capitali fissi	3.642.064,64	255,77	82.247,60	2.330.957,39	488.691,12	542.057,50	110.066,37	6.173.976,29	30.910,84	6.204.887,13
di cui:										
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	171.978,41	0,00	82.247,60	9.438,55	92.751,81	22.716,54	0,00	231.219,47	0,00	231.219,47
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	2.965.892,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	142.025,64	624.181,00	766.206,64
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	142.025,64	0,00	142.025,64
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	624.181,00	624.181,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	2.965.892,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	142.025,64	624.181,00	766.206,64
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	6.607.957,47	255,77	82.247,60	2.330.957,39	488.691,12	542.057,50	110.066,37	6.316.001,93	655.091,84	6.971.093,77
TOTALE GENERALE SPESA	35.850.438,33	1.154.988,63	7.965.165,45	20.844.534,14	11.301.680,21	2.093.644,12	612.060,06	15.881.768,04	1.279.554,52	17.161.322,56

continua)

5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2013

Classificazione funzionale / Classificazione economica	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10	11 Sviluppo economico					12	13
	Edilizia residenziale pubblica (servizio 02)	Servizio idrico (servizio 04)	Altre (servizi 01, 03, 05, 06)	Totale	Settore sociale	Industria e artigianato (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altre (servizi da 01 a 03)	Totale	Servizi produttivi	Totale generale
B) SPESE in C/CAPITALE												
1. Costituzione di capitali fissi	2.169.101,88	622.212,25	1.066.412,36	3.857.726,49	1.287.216,22	1.597.422,52	0,00	0,00	0,00	1.597.422,52	0,00	20.143.592,75
di cui:												
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	19.555,98	19.555,98	13.007,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	642.916,06
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	335.440,93	0,00	0,00	335.440,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	335.440,93
4. Trasferimenti a Enti pubblici	93.858,63	0,00	0,00	93.858,63	100.895,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.926.853,12
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	142.025,64
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	624.181,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	429.299,56	0,00	0,00	429.299,56	100.895,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.262.294,05
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	2.598.401,44	622.212,25	1.066.412,36	4.287.026,05	1.393.111,24	1.597.422,52	0,00	0,00	0,00	1.597.422,52	0,00	24.410.886,80
TOTALE GENERALE SPESA	2.869.169,90	755.065,74	26.873.969,14	30.498.204,78	15.380.213,22	1.797.087,38	1.424.428,07	0,00	241.357,34	3.462.872,79	79.955,68	146.405.079,97

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO AI PIANI REGIONALI DI SETTORE AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

6.1 VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Il Comune è l'ente che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e agisce per promuovere il suo sviluppo. La gestione delle risorse finanziarie, strumentali e umane è realizzata all'interno di un percorso coerente, che nasce dal processo di pianificazione e di programmazione, si sviluppa nell'attività di gestione e termina con le modalità finali del controllo.

A ciascun organo spettano precise competenze che si traducono in separati atti deliberati. Al Consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla Giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in risultati concreti. Obiettivi chiari e programmi coerenti, pertanto, sono i presupposti perché questi punti di riferimento abbiano poi l'elevata possibilità di tradursi in concreti risultati, apprezzati dall'intera cittadinanza.

I programmi di spesa dell'Ente sono illustrati in modo conforme allo schema di Relazione Previsionale e Programmatica di cui al D.P.R. n° 326 del 3 Agosto 1998, "Regolamento recante norme per l'approvazione degli schemi di Relazione Previsionale e Programmatica degli Enti Locali di cui all'art. 114, comma 2, del Decreto Legislativo 25 Febbraio 1995 n° 77 e successive modifiche ed integrazioni".

La Relazione Previsionale ed il Bilancio sono suddivisi in quattro programmi; ogni programma è suddiviso in progetti (rispettivamente gli obiettivi di mandato individuati attraverso le linee programmatiche di mandato e gli obiettivi strategici).

La responsabilità politica dei programmi è affidata al Sindaco, mentre è affidata agli Assessori quella dei singoli progetti; ai Dirigenti Responsabili di Settore, Servizio o Unità Organizzativa spetta la competenza della realizzazione degli obiettivi che compongono i progetti.

I programmi che vengono descritti nella Relazione Previsionale e Programmatica hanno un corrispondente aspetto contabile, che viene evidenziato nella seconda e terza sezione della Relazione. Essi sono conformi agli indirizzi ed alle linee programmatiche contenuti nei documenti di pianificazione regionale e coerenti con gli impegni discendenti dagli accordi di programma a cui il Comune ha aderito.

Ferrara, _____

Il Segretario Generale
Dott.ssa Ornella Cavallari

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott.ssa Pierina Pellegrini

Il Sindaco
Dott. Tiziano Tagliani